Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 9 maggio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9012 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

ANGOSCIOSO INTERROGATIVO A TRE GIORNI DALLA CATASTROFE CHE HA SCONVOLTO IL FRIULI

Quanti ancora sotto le macerie?

I morti accertati sono ormai quasi 800 e i feriti oltre 2000: ma sconvolgente è il numero di quanti mancano ancora all'appello (non meno di 200 persone) - Seppellimenti frettolosi per scongiurare l'incombente pericolo di epidemie A Gemona il triste primato delle vittime - La mastodontica macchina dei soccorsi si muove, seppur confusamente



Telefoto Ansa

Gemona — Si allunga la teoria delle bare con i miseri resti delle numerose vittime

Bilancio terrificante, e purtroppo ancora provvisorio, a più di 48 ore dal terremoto che ha sconvolto il Friuli: il ministero dell'interno ha comunicato, alle 20 di ieri sera, che i morti accertati sono 781, i feriti 2218 e i senza tetto più di 150 mila. Ma ciò che turba maggiormente quanti si prodigano nella complessa operazione di soccorso (tra soldati, vigili del fuoco, volontari sono più di diecimila le persone che scavano tra le macerie) è il numero dei dispersi, il numero di coloro che, con ogni probabilità, giacciono sepolti sotto le rovine di Gemona, Maiano, Buia, Venzone, Artegna: solo in queste cinque località si calcola che le persone «scomparse» siano più di duecento. A Maiano si fruga ancora nei due grandi condomini rasi al suolo, a Gemona si cerca febbrilmente tra ciò che resta di una fabbrica di tessuti che, al momento del terremoto, era in piena attività. In entrambi i casi, le sonde hanno detto che qualcuno vive ancora, là sotto: ma si farà in tempo a salvarlo? I morti, ormai, appena portati alla luce, vengono riseppelliti frettolosamente, in fosse comuni per paura di epidemie: non si tenta nemmeno il riconoscimento, tanto sono sfigurati i corpi che riaffiorano tra il cemento e i mattoni. Lacrime e polvere dappertutto, sotto una cappa di piombo (oggi la temperatura ha sfiorato i 35 gradi) che aumenta i rischi di epidemie infettive. Ci sono i morti insepolti, ci sono le carogne degli animali morti nelle stalle, e si giustifica il massiccio afflusso nella zona terremotata di vaccini contro il tifo e il colera e la decisione di attuare vaccinazioni in massa. Intanto l'acqua continua a mancare (si provvede con autobotti militari), l'afflusso di corrente elettrica è insufficiente, mancano i ricoveri nonostante le tendopoli allestite qua e là o sorte spontaneamente (per stanotte sono stati approntati 25 mila posti-letto: troppo pochi). La gigantesca macchina dei soccorsi si muove, ma le sue stesse dimensioni provocano drammatici disguidi e «dimenticanze» (qualche remoto paesino non è stato ancora raggiunto da nessuno); tuttavia, il coordinamento migliora di ora in ora, e l'abnegazione di quanti — militari, soprattutto — si prodigano per il sollievo delle popolazioni colpite, si sposa alla caparbia volontà di ripresa della stessa gente friulana, alla forza d'animo con cui essa ha saputo reagire.

ULTIMA ORA

Forte scossa alle ore 1.53

Udine, 9

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita a Udine alle ore 1.53. La maggior parte della popolazione si è precipitata nelle strade. Quest'ultima scossa è stata notevolmente più forte di quelle definite di «assestamento» dei giorni scorsi.

In breve, anche sotto l'ovvio effetto della psicosi conseguente al disastro dei giorni scorsi, le case si sono svuotate e la gente si è riversata per le strade e le piazze, cercando di allontanarsi il più possibile dalle costruzioni, per il timore di crolli. Panico e gente nelle strade anche a Gorizia.

Nella sala operativa della Prefettura di Udine, alla presenza del sottosegretario Zamberletti, sono stati immediatamente attivati tutti i mezzi di controllo, ma fino a questo momento non risulta che la nuova scossa abbia provocato danni nel perimetro della città. Tra questa sala operativa e i centri della provincia disastrati c'è un efficiente ponte radio e neppure con questo mezzo sono stati rilevati, almeno finora, nuovi danni nonostante che questo ennesimo sisma sia stato piuttosto violento.

La scossa è avvenuta alle 1,53 e, a giudizio di quanti avevano già «sentito» quella che ha provocato il disastro alle 21.02 di giovedì, questa non è stata di intensità molto minore. Ad andamento ondulatorio, è durata — secondo quanto è stato possibile calcolare — circa 4 o 5 secondi. A giudizio generale, è stata la scossa più forte avvertita nel Friuli dopo quella catastrofica di giovedì sera.

Un ultimo dispaccio «Ansa» informa che il nuovo movimento tellurico è stato avvertito anche a Padova, provocando grande panico.

APPELLO AI CURIOSI

Non intralciare l'opera di soccorso

Udine, 8

Anche oggi, una folla di curiosi ha gravemente intralciato la già difficile opera di soccorso in Friuli: sulla «Pontebbana», da Venzone a Udine, per tutta la giornata si è snodata una lunga colonna di automobili che, disposte su due file, avanzavano a passo d'uomo. Autoambulanze e mezzi di soccorso hanno dovuto farsi strada incuneandosi fra le altre vetture. Per domani, giornata festiva, è prevista una grande affluenza di curiosi, e questo preoccupa non poco: attraverso l'agenzia «Ansa» è stato perciò lanciato un appello ufficiale affinché sia bloccato il transito agli automobilisti non autorizzati. *(Ansa)*

Su un solo c.c. gli aiuti in denaro

Roma, 8

Queste le disposizioni da tener presenti per l'invio di somme di denaro e di offerte in natura:

le sovvenzioni vanno fatte confluire sul conto corrente postale 24/21664, intestato al «Commissariato governativo soccorsi ai terremotati Friuli-Venezia Giulia presso Prefettura di Udine», che è incaricato di coordinare il soccorso e l'assistenza;

le offerte in natura (coperte, vestiti, indumenti non usati) possono essere inviate direttamente alla CRI, presso i comitati provinciali e i sottocomitati locali; alla stessa CRI possono essere fatte offerte in denaro, consegnandole personalmente o versandole sul c.c. 1/25 intestato al Comitato centrale CRI - via Toscana 12 - Roma («Pro-terremotati»);

le offerte di ospitalità a favore delle famiglie colpite dal sisma, infine, vanno indirizzate all'Ente nazionale per lavoratori e profughi - piazzale Porta Pia 121 - Roma (n.ri telefonici 861530 - 861817 - 860247). *(Ansa)*

PRIMI NOMI DI VITTIME

Udine, 8

Dai vari centri e ospedali in cui sono state composte le salme ed è in corso, ove possibile, il loro riconoscimento, sono stati resi noti alcuni parziali elenchi di vittime già identificate:

Ospedale civile di Udine: Adriano De Monte di 50 anni, di Maiano; Graziano Midena, 22, di Cornino; Massimo Turin, 5 anni, di Buia; Eugenia Calligaro, 42, di Buia; Laura De Monte, 14, di Casasola di Maiano; Giuseppe Minisini, 37, di Buia; Aldo Barnaba, 23, di Buia; Elena Mantoani, 72, di Udine; Ivo Parnava, 20, di Buia; Elsa Treu, 23, di Moggio; Giulia Sangoi, 6, di Gemona; Anna Venchiarutti, 40, di Osoppo; Maddalena Palese, 77, di Osoppo; Caterina Zuccolo; 58, di Feletto Umberto.

Nel policlinico «Città di Udine» sono morti Luigi De Cecco, di 69 anni, di Osoppo; Gemma Melchior, di 63, di Gemona; e altri due terremotati non ancora identificati; un morto nell'ospedale di Latisana (un uomo di circa 50 anni, non identificato, prelevato a Gemona) e uno in quello di Trieste (Margherita Visini). All'ospedale di Spilimbergo sono deceduti: Margherita Fabrizi, di Vito d'Asio; Giovanni De Anna, di Vito d'Asio; Bellina Lorenzin, di Pinzano; Matilde Pregoni, di Pinzano; Manuela Comino, di Castelnuovo; Franco Zoldi, di Ferrara; Maria Carci, di Pinzano; Dea Petris, di San Rocco di Forgaria; Marillo Flaurin, di Pinzano. All'ospedale di Pordenone: Bruno Maddalena, di Fanna; Arturo Agnola, di Forgaria; Olimpia Ortis, di Vito d'Asio.

Questo, poi, il lungo elenco delle vittime identificate a Maiano: Aldo Ghinato, Giuseppina Ghinato, Ilaria Zenarola, Pia Pelanti Bartoluzzi, Licia Feruglio, Albina Celotti, Enrica Piccini, Maria Teresa Quai, Adelia Zoggia, Beniamino Zucchiatti, Adele Clara, Giuditta Minisini, Luciana Cattarisi, Carmela Tassone, Santo Ghinato, Enrica Picili, Anna Maria Polano, Eugenio Nanino, Guido Polano, Attilio Cinello, Vittoria Scagnetto, Carmela Esposito, Alice Cividino, Evelina Furlan, Stefano Petris, Aldo Petris, Ilaria Zenarola, Aristea Riva, Pia Belante Bartolozzi, Giuseppe Mo-

Continua in 2.a pagina

CAPARBIA VOLONTA' DI RINASCITA E DI RICOSTRUZIONE NELLA GENTE FRIULANA PUR PIEGATA DALLA SCIAGURA

Ma il miracolo della vita si rinnova

A Gemona, Maiano, Montenars alcuni superstiti riaffiorano dal mare di macerie - Dal cielo, un allucinante spettacolo

DAL NOSTRO INVIATO

Gemona, 8

Il miracolo della vita si è rinnovato qui in Friuli, pur fra tanta distruzione, fra tanta morte: più si allunga la fredda lista che traduce in numeri le vite umane stroncate (e le cifre ufficiali sono ancora di molto inferiori a una realtà che rifiuta di farsi individuare), più si prende oscienza delle dimensioni della distruzione, più — insomma — il terremoto si evidenzia in tutta la sua terrificante violenza, e più la febbre della vita avvolge e trascina i sopravvissuti. E' una frenetica corsa contro la più amara sorte, una volontà di rinascita e di ricostruzione: qui, in Friuli il tempo non si è fermato alle 21 di quel maledetto giovedì. Questo è il modo in cui i friulani onorano i loro caduti, senza piagnistei, senza isterismi. Son tutti lì, sui cumuli di macerie a scavare, a raccogliere miseri resti o povere, piccole cose.

Per le vittime, in ogni centro c'è un punto di raccolta: composizione, riconoscimento e, da questo pomeriggio, sepoltura in fosse comuni. Maiano, mentre nel centro continuava il lavoro di scavo e ricerca nei resti dei due grossi edifici caduti, ha dato così, senza tante cerimonie — anche se il dolore era evidente, palpabile più del polverone grigio che continua a salire — l'estremo saluto a 86 vittime.

Fra tanta morte, dicevamo, il miracolo della vita si rinnova: così a Gemona, così a Maiano, così a Montenars. A Gemona, ieri sera, a trenta ore dal disastro, dai resti di una casa a tre piani sono stati estratti ancora in vita un bambino di otto anni e sua madre; a Maiano questa mattina, 36 ore dopo la scossa assassina, il nonnino del paese, 84 anni, è uscito praticamente con le sue forze dalle macerie della sua abitazione; a Montenars, nel pomeriggio, un'anziana donna è stata ritrovata in vita fra i cumuli di detriti in cui era stata ridotta la sua casa.

E così, mentre si continuano a cercare i morti, non cede mai la speranza che ancora qualcuno si sia salvato. Si direbbe che il quadro della distruzione colpisce di più, paralizza chi viene da fuori, fa trovare forza e volontà in chi c'è dentro, in chi più impietosamente è stato colpito. Certo è che per riprodurre quel quadro gli aggettivi non bastano. Definire il tutto orribile, terrificante non basta; evocare gli orrendi spettacoli di guerra o, come qualcuno ha fatto, le immagini di Hiroshima, ancora non è sufficiente a dare l'esatta idea di quel che è successo da Tarcento a Moggio in quei micidiali cinquanta secondi. Anche noi, che pur avevamo avuto a caldo innumerevoli testimonianze dirette del dramma che si stava consumando, non riuscivamo a «quantificare» la tragedia.

La più agghiacciante risposta l'abbiamo avuta in due ore e mezzo, questa mattina, sorvolando a bassissima quota, con un elicottero della Guardia di finanza, tutta la zona colpita: una lunga, interminabile distesa di macerie; ogni tanto una tendopoli, un gruppo di mezzi militari e poi, ancora, cumuli e cumuli di macerie. Sopra, e tutto attorno, un brulicare di uomini che scavano con ruspe, pale o con le mani nude. Le prime ferite appaiono già a Tricesimo, si moltiplicano a Tarcento. Poi è subito distruzione. Gemona, Venzone, Osoppo, Bordano, Buia praticamente distrutti; e questi son solo i nomi più noti. Fra questi centri sono sparite numerose frazioni, borgate. Pochi sassi ormai dove c'era qualche gruppo di case.

Altre ferite su, lungo la valle del Fella, da Carnia fino a Resiutta, e anche puntando sulla sinistra fino a Moggio. Abbiamo sorvolato due volte questa vallata di morte, e l'orrore si è rinnovato al secondo passaggio perché sempre nuove macerie si presentavano ai nostri occhi. A Maiano siamo atterrati su uno spiazzo erboso a qualche centinaio di metri dalla palestra comunale trasformata in «morgue»: lì dentro le 86 vittime che sarebbero state sepolte di lì a poche ore. Poco più in là, i due metri di sassi e calcestruzzo che segnano il punto dov'era il condominio a sei piani, ancora tomba per chissà quanti sventurati.

Due ore e mezzo di volo, abbiamo detto, su chilometri e chilometri quadrati trasformati in terra da riconquista. Case, chiese, fabbriche, caserme, scuole strade, antiche mura: tutto un solo colore, tutto un informe ammasso che ha travolto vite umane, storia, lavoro di una terra che sempre ha brillato per serietà, operosità, generosità.

Sono proprio queste le caratteristiche friulane che ti fanno — staremmo per dire — ridimensionare la pur immane tragedia quando ritorni con i piedi sulla terra, quella terra che loro, i più sfortunati, ora amano più di prima. Poche ore dopo averla vista dall'alto, ci siamo recati nella caserma della «Julia» a Gemona. Gli alpini, per la maggior parte friulani, erano là impegnati nella ricerca di dieci loro compagni ancora mancanti all'appello, fra le briciole di alcuni fabbricati rasi al suolo. Un duro lavoro che non si ferma mai, ininterrottamente da giovedì sera. Siamo stati fra loro, con loro, quando hanno tirato fuori dai resti di una camerata il corpo orribilmente maciullato di un giovane militare che quella sera, alla prima scossa, non aveva voluto scappare come tanti altri suoi colleghi. Eravamo lì quando hanno individuato, sotto metri di pietre, i corpi di altri due commilitoni rimasti in brandina. Fuori, tra i giovani soldati, il padre di uno dei due morti stava lì, impassibile, ad aspettare. L'immagine di quella caserma, di quei soldati, di quel padre è il Friuli oggi, a 48 ore dalla più tremenda delle bastonate.

Chi ha da piangere, e purtroppo ce n'è tanta di gente, lo fa dentro, ricacciando anche le lacrime più giuste, più umane. Lo sforzo di vita è più forte, lo senti, ti colpisce. La morte si sconta vivendo, disse un giorno un grande poeta. Sembrerebbe che sia proprio questa la bandiera del Friuli fisicamente distrutto, ma nel morale più saldo di prima.

Gualberto Niccolini

RIMANE PRECARIA LA SITUAZIONE DEI COLLEGAMENTI

Per mesi niente treni

Danni molto gravi alle linee Udine - Tarvisio e Sacile - Gemona

Roma, 8

Lo stato dei collegamenti nel Friuli disastrato è quanto mai precario, così come quello della rete telefonica e dell'erogazione dell'energia elettrica; ecco un quadro, il più possibile aggiornato, della situazione:

FERROVIE

Occorreranno almeno due mesi per la riattivazione delle linee ferroviarie Udine - Tarvisio e Gemona - Sacile, sconvolte dal sisma; i tecnici delle F. S. hanno accertato, nel corso di sopralluoghi lungo le due linee, danni gravissimi: molte stazioni, diverse case cantoniere, ponti, viadotti e gallerie sono crollati o seriamente danneggiati (specie tra Moggio Udinese e Carnia). Due tralicci della linea primaria sono stati abbattuti, uno tra Moggio e Carnia, l'altro tra Resiutta e Chiusaforte. Su entrambe le linee sono stati adottati servizi sostitutivi con pullman (almeno nei tratti in cui la vialibilità lo permette): otto coppie di autocorriere funzionano tra Udine e Tarvisio, sei tra Sacile e Gemona.

STRADE

Nel tratto Udine - Pontebba della statale 13 «Pontebbana» vi sono danni alla sede stradale e opere danneggiate; il traffico è possibile, sia pure con qualche difficoltà. Traffico consentito, ma con cautela, pure sulla statale 52 «Carnica», parzialmente danneggiata. Interrotte invece la statale 52 bis «Carnica» (rilevanti danni, presenza di massi crollati dalle scarpate, interruzione a Timau per cedimento del piano viabile), la statale 352 della Val Degano (grossa frana poco oltre Villa Santina) e la statale 356 di Cividale (seria deformazione del piano stradale nel tratto iniziale, presso Magnano in Riviera). Fin qui le notizie fornite dal ministero dei lavori pubblici; l'ACI, dal canto suo, sconsiglia assolutamente il traffico sulle statali 463 del Tagliamento, 465 della Forcella Lavardet, 512 del lago di Cavazzo (interrotta a Trasaghis) e 552 del Passo Rest (interrotta presso Sequals).

TELEFONI

Nel corso dell'altra notte sono state riattivate le centrali di Trasaghis e di Venzone. Allo scopo di agevolare i collegamenti da e per le località terremotate, la SIP ha reso noto di aver fatto installare (o di essere in procinto di farlo) cabine telefoniche «volanti» nelle seguenti località, aventi tutte il prefisso 0432: Buia, Forgaria, Gemona, Maiano, Moggio, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Clauzetto, Costalnuovo, Pinzano, Sequals, Vito d'Asio; i numeri telefonici attivati possono essere richiesti direttamente alla SIP.

ELETTRICITA'

In provincia di Udine alle 17 di oggi erano stati riattivati altri 20 chilometri di linee a media tensione e altre dieci cabine di distribuzione nei comuni di Moggio, Gemona e Trasaghis; restano quindi ancora fuori servizio circa 150 chilometri di linee a media tensione e circa 60 cabine. Sempre nel pomeriggio di oggi sono stati completati gli allacciamenti a due tendopoli predisposte a Maiano, mentre sono in corso lavori per gli allacciamenti ad altre tendopoli.

L'ENEL ha poi informato che anche alcuni impianti di produzione di energia elettrica situati nelle zone colpite dal terremoto hanno subito gravi danni: la centrale idroelettrica di Sompiago e fuori servizio per il danneggiamento dell'annessa stazione elettrica di trasformazione, mentre quelle di San Foca e di Villa Rinaldi lo sono per lesioni alle opere idrauliche.

LA LOTTA CONTRO LE MILLE URGENTI NECESSITA' CREATE IN UN ATTIMO DAL SISMA

DOV'È CHE SERVE AIUTO?

E' la semplice domanda dei volontari - Verso il superamento delle difficoltà nei soccorsi

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, 8

Dopo lo sgomento, il terrore, lo sbandamento durati un'interminabile notte, alle prime luci dell'alba di venerdì, si è mossa la mastodontica macchina dei soccorsi ai terremotati del Friuli. L'avvio è stato veloce ma confuso, ci si è mossi in tutte le direzioni, così quasi d'istinto, dal momento che linee telefoniche ed elettriche non permettevano di redigere una topografia approssimativa dei luoghi del disastro. Poi, con il trascorrere delle ore, la situazione ha cominciato a mutare aspetto: una rete di fortuna stesa da preziosi radioamatori volontari, da reparti mobili dell'Esercito, dai Carabinieri, dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia, ha rotto la cappa di silenzio che gravava sulle zone devastate dal cataclisma. Gemona, Venzone, Osoppo, Maiano, Buia, Artegna, hanno iniziato a rispondere e a fornire i primi drammatici dati di distruzione e morte. La geografia della zona era grosso modo tracciata, i soccorsi avevano una destinazione ben precisa: non restava che mettersi al lavoro.

Si è costituita così una commissione generale per coordinare l'opera assistenziale, facente capo alla prefettura di Udine, presieduta dal sottosegretario Zamberletti e composta dal comandante la divisione «Mantova», gen. Rossi, e dai prefetti di Udine e Pordenone, Spaziante e Argentieri. Nelle varie zone colpite dal terremoto sono stati fatti affluire oltre settemila uomini dell'Esercito (destinati ad aumentare ogni giorno di più) con autocisterne, fotoelettriche, bulldozer, cucine da campo, tende ed elicotteri.

Infiniti erano i problemi e le difficoltà da affrontare, ma principalmente si doveva dar da mangiare ai superstiti, vestirli e trarre da sotto le macerie i vivi e i feriti. La gara umana in cui si sono cimentati migliaia e migliaia di persone, civili, militari, uomini, donne indistintamente, senza posa, notte e giorno, non si può descrivere in due parole, tanto è costellata di piccoli e grandi sacrifici, di episodi commoventi, di slanci di solidarietà.

Tutto il Paese si è stretto intorno a questa terra gagliarda colpita così duramente; le notizie che si accavallavano e si rincorrevano sui drammatici momenti, erano accompagnate volta per volta da una lista sempre più lunga di aiuti, di iniziative di soccorso, di manifestazioni di umanità. Colonne di ambulanze con a bordo sanitari, infermieri e medicinali, dalle targhe più disparate — Milano, Prato, Firenze, Parma, Bologna, Verona, Padova, Trieste, Austria, Gran Bretagna, Canada — raggiungevano ogni piccola frazione, ogni paese disastrato ed iniziavano una drammatica corsa contro la morte da quei luoghi agli ospedali della regione.

Contemporaneamente colonne di mezzi dei vigili del fuoco, anch'essi provenienti da varie regioni, Toscana, Lazio, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, arrivavano in Friuli. Reparti della «Julia», della «Mantova», della « Folgore », dell'« Ariete », dell'Aeronautica militare, della Marina, della Guardia di finanza, dei Carabinieri, della Poli-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa

Gemona — Un bersagliere e un anziano superstite alla ricerca di vivi o morti nel mare di macerie della martoriata cittadina

TRA GLI ALPINI
9 morti, 17 dispersi

Udine, 8

E' salito a nove, nelle ultime ore, il numero delle vittime accertate per quanto riguarda i militari della Brigata alpina «Julia», cui appartengono gran parte dei reparti situati nella zona terremotata. Il bilancio provvisorio delle perdite tra le fila della Brigata alpina è, per ora, di nove morti, 29 feriti e 17 dispersi. *(Italia)*

Ritornare al lavoro è la volontà di tutti

STRITOLATO DALLA VIOLENZA DEL TERREMOTO L'INTERO ASSETTO INDUSTRIALE DELLA ZONA

DEVE RIPARTIRE DA SOTTO ZERO L'ECONOMIA ANDATA IN FRANTUMI

Nessuna fabbrica è stata risparmiata - Decine di miliardi per rimettere in sesto imprese come la manifattura di Gemona, la Fantoni, la Pittini, la Snaidero - Decisione e volontà di ricostruire con o senza gli aiuti altrui: «Non faremo certo la fine della valle del Belice»

DAI NOSTRI INVIATI

Udine, 8

Perché il destino si è accanito contro questa gente, tanto laboriosa, quanto modesta e taciturna? Perché tanto lavoro, duro, sacrosanto lavoro, di anni, di giornaliero impegno, di tenace fatica, è stato distrutto? Tutto, o quasi tutto, quello che era stato costruito con caparbietà, ciò che era stato strappato a questa terra avara, a questa terra di emigrazione, pietra su pietra, con pazienza e volontà da formiche, è stato tolto nuovamente. Il pensiero, la preoccupazione che ora si presenta, che inesorabilmente affiora, è quello del futuro, del lavoro da continuare e soprattutto da conservare.

Certo, è pressante e domina tuttora il duro impegno delle macerie da rimuovere, dei morti ancora da trovare e da seppellire, dei tanti feriti da soccorrere, degli aiuti da distribuire equamente e adeguatamente, delle tende da erigere per dar riparo e accogliere le decine di migliaia di senzatetto. Certo, mentre il bilancio delle vittime continua a salire terribilmente e sembra quasi non voler arrestarsi, è difficile, forse crudele, pensare, già da ora, alla ricostruzione. Ma è una seconda natura di questa gente quella di rimboccarsi le maniche, di ostinarsi, caparbiamente, a ricominciare una volta di più. «L'abbiamo fatto tante volte; lo faremo ancora».

Se così non fosse, sarebbe come rinnegare il continuo, eterno sacrificio di tante generazioni, come rifiutare un'eredità di tanti nobili anni: lo stesso sacrificio sono tutti pronti a rinnovare oggi. Ciò che è stato ripetuto e ancora ripetuto è il desiderio di riprendere subito, di far qualcosa subito. Nessuno si nasconde le difficoltà, la durezza del momento. Volendo limitarsi a una arida analisi della situazione, bisogna riconoscere che l'attuale panorama economico presenta aspetti di devastazione quasi totale: non esiste fabbrica, industria, manifattura, di grandi, o medie o piccole dimensioni che sia, che non abbia sofferto: alcune sono state distrutte completamente, altre hanno subito danni tali da escludere la possibilità di un immediato utilizzo, altre ancora presentano ferite, che, se pur limitate, obbligano a controlli minuziosi e lunghi.

Si aggiunge poi la complessità stessa delle strutture che identificano il mondo industriale e commerciale di oggi: ogni azione di riparo, di rinnovo porta spesso a disastrosi ritardi. Il rimpiazzo di macchinari, la ricostruizone degli edifici porta con sé il timore di perdere il terreno tanto valorosamente conquistato, di dover rinunciare a mercati interni ed esteri, perché scavalcati dalla feroce, impietosa concorrenza. Sarebbe un'altra sciagura da aggiungersi a quella attuale. E forse sarebbe anche più grave e pesante, perché ipotecherebbe, segnerebbe in senso negativo una lunga fetta del futuro.

Che cosa si può fare per accelerare i tempi della ripresa? La giunta dell'Associazione degli industriali si è riunita oggi per un primo quadro della situazione. Gli stabilimenti, quale più quale meno, sono stati — come detto — tutti colpiti dal terremoto: alcuni sono pressoché distrutti o gravemente danneggiati, altri sono inagibili. L' Associazione industriali, in collaborazione con i sindacati, cerca di scongiurare la minaccia di una stasi totale delle attività, invita i suoi soci ad accogliere i dipendenti delle piccole imprese le cui fabbriche sono andate distrutte nei locali eventualmente inutilizzati, in attesa della ripresa della piena attività. E' stato stanziato anche un primo fondo di cento milioni per le spese immediate: ma è solo una goccia in un mare di necessità.

Ce ne siamo resi conto di persona compiendo un lungo giro attraverso le industrie più importanti di questa terra sventurata. Dieci ore di macchina sotto un sole infernale, spesso percorrendo strade di fortuna, respirando polvere e sudore. Abbiamo incontrato volti tesi, talvolta disperati, ma mai un' espressione vinta, mai il desiderio di piantar tutto e di cambiare vita.

A Gemona, la manifattura in cui venivano filati cotone, fibre artificiali e sintetiche non esiste più, sconvolta dal colpo di maglio della scossa tellurica. In quel momento lavoravano dentro una novantina di operai: la maggior parte sono riusciti a scappar fuori, altri — non si sa quanti — si son visti crollare tutto addosso. Finora ha tirato fuori undici feriti e cinque morti, l'ultimo stamattina. Ma altri sono ancora sepolti sotto le macerie. I danni sono valutabili in miliardi, il macchinario è andato in gran parte perduto, ci vorrà molto tempo per averlo dall'estero. I cinquecento operai ora sono in cassa integrazione, ma daranno anche loro una mano ad allestire due o tre tendopoli intorno agli edifici sventrati.

Altre fabbriche semidistrutte vicino a Osoppo. La «Arredamenti Fantoni» è quella colpita più gravemente. Di un enorme capannone rimangono solo le pareti esterne, sbilenche e pericolanti: il resto è venuto giù completamente. Solo i nuovi capannoni hanno retto. «Abbiamo avuto danni per otto o dieci miliardi; ma no, anche di più», dice il figlio del proprietario, lo sguardo sbarrato. Il padre nasconde invece i suoi sentimenti dietro una maschera di disperata volontà di sopravvivere, di rimettere in piedi la sua fabbrica, di restituire il lavoro a circa quattrocento persone, se son disposte a fare tre turni nell'arco delle ventiquattro ore. «Il 70 per cento dei macchinari sono distrutti. Dovremo ricominciare da sotto zero: prima bisognerà buttare giù tutto, poi forse potremo pensare a ricostruire. Ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Lo scriva questo. Abbiamo bisogno di finanziamenti a tasso agevolato». Cerca di non farlo capire, ma la sua situazione è drammatica. Son bastati pochi secondi per distruggergli il lavoro di tutta una vita. Anche la sua casa a Gemona non esiste più.

Il discorso non cambia molto all'acciaieria Pittini, a due passi di distanza, anche se qui i danni appaiono inferiori. Ci vorranno cinque o sei mesi per ricostruire i capannoni colpiti, un mesetto per il reparto acciaieria, l'unico ancora utilizzabile. La violenza del sisma ha stupito gli stessi tecnici: la grande torre-silos dell'acqua — 450 tonnellate di peso — è letteralmente ruotata su se stessa di quindici gradi. Anche qui il proprietario appare ben deciso a riprendere: «Sei operai sono rimasti sepolti, ma ce ne sono altri mille che attendono di poter lavorare. Intanto lunedì stesso daremo un acconto sullo stipendio, è gente che si trova senza un soldo in tasca proprio in un momento come questo».

Rino Snaidero è l'immagine stessa del friulano di razza dura e ostinata, senza peli sulla lingua. Gli accenniamo al fatto che Moro, nel discorso fatto oggi nella prefettura di Udine, ha promesso la solidarietà e l'aiuto della nazione. «Ai politici io non ci credo, raccontano solo balle. C'è bisogno di ben altro, qui. L'Associazione degli industriali ha stanziato cento milioni, ma io me ne...: che cosa sono cento milioni di fronte a quel che è successo soltanto qui a Maiano?».

La sua industria non è stata colpita in modo gravissimo. Snaidero junior ci mostra metà del reparto materie prime pericolosamente inclinata: «Là dentro abbiamo un sacco di macchine, ma non possiamo andarle a prendere finché non lo buttiamo giù, è pericoloso entrare là dentro in queste condizioni». Incalza il padre: «Io ho bisogno solo di un'impresa seria che mi rimetta in sesto il capannone. Nient'altro: al resto ci penso io. In otto giorni possiamo già riprendere a lavorare a ritmo pieno». Ci saluta e se ne va, con dentro tanta rabbia e tanta grinta.

Arriviamo al bivio tra la statale 13 e la strada per Buia. Lì vicini c'è lo stabilimento della Solari, orologi a scheda, 180 operai. C'è solo un custode, gli parliamo attraverso il cancello chiuso. I danni non sono ingentissimi, anche se i pilastri dell'edificio sono lesionati alla base. Per la ripresa, tuttavia, del lavoro si vorrà sempre qualche mese.

Non lontano c'è la «Vipan S.p.A.», una piccola industria con una trentina di dipendenti che costruiva profilati in plastica per uso industriale. L'edificio è distrutto al cento per cento. Uno dei proprietari, il signor Guerra, gentilissimo, ci fa entrare nella palazzina degli uffici, rimasta miracolosamente in piedi. «I danni sono di 400-500 milioni. Ma quel che è peggio è che, se non riusciamo ad ottenere in breve tempo le macchine per riprender la costruzione, rischiamo di perdere i mercati esteri: il 70 per cento della nostra produzione è diretta in Germania. Ma dobbiamo farcela a riprendere».

Un panorama desolante, spesso disperato. Ma altrettanto disperata — a costo di speranze assurde e magari di crudeli illusioni — è la volontà di questa gente. C'è una frase che abbiamo sentito oggi e che ci pare fotografi bene la situazione :«Noi non faremo la fine del Belice. Dobbiamo ricostruire le nostre industrie, perché senza di quelle siamo finiti». E' l'unica certezza su cui appoggiare il proprio oggi e il proprio domani.

Alessandro Cappellini
Fabio Pagan

Dov'è che serve aiuto?

Dalla prima pagina

zia, hanno e stanno tuttora dando vita a un'opera di soccorso che non ha limiti. Un militare, ad Osoppo, ha lavorato quasi dieci ore ininterrotte, per salvare una donna ancora viva dalle macerie e ha rifiutato di farsi dare il cambio finché non è riuscito ad estrarla: il «grazie» della donna, gli ha fatto dimenticare ogni stanchezza fisica e ha ripreso la pala in mano.

I piloti degli elicotteri della Guardia di Finanza di Venezia Varese e Bolzano, con i quali abbiamo sorvolato le zone terremotate, hanno fatto acrobazie per poter scendere tra alcuni piccoli agglomerati di case completamente isolate, arroccate su alture a guglia. Alcuni centri sono stati raggiunti e soccorsi, per altri «è questione di ore», ci hanno detto. Se ci si ferma soltanto per un attimo sul ciglio della strada o se si vola sopra il nastro d'asfalto, a malapena si riesce ad abbracciare con lo sguardo la colonna ininterrotta di mezzi, camion civili, pullman, camioncini, auto private, in fila ordinata, con segnali di riconoscimento improvvisati, sui quali spicca la medesima scritta: Soccorsi.

A Maiano, su quello che fu un condominio di sei piani e che ora è uno spaventoso ammasso di detriti e di oggetti di casa, in piedi o chini, con la pala o con le mani, giovani, vecchi, donne, bambini, lavorano insieme in silenzio, seguendo tutti lo stesso irriducibile pensiero, la stessa insopprimibile speranza: «Ci sarà qualcuno ancora vivo qua sotto?». Le notizie che arrivano dalle persone che hanno lavorato in altre zone li confortano in questa speranza, li aiutano a sopportare la fatica, il caldo, l'odore di polvere e morte che emana dalle rovine: «A Osoppo hanno tirato fuori dalle macerie un vecchio di 85 anni, era ancora vivo dopo tutte queste ore; ha voluto fumare una sigaretta». E ancora: «A Gemona madre e figlio sono stati estratti vivi da un ammasso incredibile di ferro e cemento». Questo basta per andare avanti a scavare.

Abbiamo visto in piazza, a Udine, i volontari che arrivano da tutta Italia, alcuni dalla Sicilia, e senza nemmeno fermarsi si sporgono dai finestrini a domandare: «Dov'è che serve aiuto?». Superato il punto critico delle 24 ore, le più dure, quelle in cui l'apparato dei soccorsi aveva assunto la configurazione di un gigante senza testa, che si muove a casaccio e cambia continuamente direzione, l'organizzazione assistenziale è venuta via via crescendo in qualità, oltre che in quantità. L'enorme base in grado di fornire un elevato potenziale di soccorso, senza la guida di un vertice ha denotato disfunzioni e disservizi, del resto inevitabili nell'economia di una catastrofe di tali dimensioni.

A nostro avviso, l'errore all' origine di questa carenza organizzativa sta tutto nel non aver distribuito incarichi e compiti a indirizzi diversi, lasciando che tutto facesse capo e si accentrasse in un unico ente, la prefettura, e dando via libera in questo modo a un inevitabile intasamento. La svolta odierna data all'organizzazione dei soccorsi dalla commissione di coordinamento, non fa altro che confermare le precedenti constatazioni.

Dopo la visita compiuta dal presidente del consiglio Moro alle zone colpite dal terremoto, tutta una serie particolareggiata di indicazioni è stata fornita dalla commissione coordinatrice, allo scopo di indirizzare senza vie traverse e quindi far giungere rapidamente le specifiche forme di soccorso alle località interessate.

E' stato così definitivamente stabilito che: tutti i medicinali vanno consegnati all'Ospedale civile di Udine; il vettovagliamento, le tende (attualmente una delle attrezzature più urgenti), letti, coperte, cucine da campo, insomma tutto il materiale di supporto logistico, va portato al comando della divisione «Mantova», nella caserma Cavarzerani di Udine; infine, i volontari, da qualsiasi parte essi provengano, debbono presentarsi al comune di Udine, non essendo assolutamente più consentita l'azione di gruppi di soccorso non inquadrati dal Corpo dei vigili del fuoco. In questo modo la complessa macchina dei soccorsi si è data maggiori chances per fronteggiare adeguatamente le conseguenze della tragedia che ha colpito le genti friulane.

A. C.

PRIMI NOMI

desti, Teresa Calligaris, Mauro Nanino, Maria Teresa Guai, Luciano Assalone, Sandro Della Casa, Anna Della Zuana, Dolores Persello, Mario Di Giusto, Bruna Ursella, Anna Gelma Pezzetta, Vittorio Di Bez, Lina Feruglio, Romano Persello, Adina Persello, Albina Gelotti, Gabriella Pontelli, Pietro Mariutti, Antonietta Modolo, Teresa Zuggia, Severina Battigelli, Isolina Peloso, Alfredo Baracchino, Franco Zucchiatti, Luigino Sangoi, Beniamino Zuttotti, Clara Adele Zuttotti, Emilio Coianiz, Cleopatra Pezzoli, Franceschina Calligaris, Bruno Zilli, Edi Modesti, Ennio Modolo, Santo Di Giusto, Sisto Pugnale, Nadia Taboga, Graca Piluzzi, Vittorio Breda, Milena Minisini.

Forgaria: Gianantonio Jogna Prat, Giovanna Pelizzon Barazzutti, Emilia Franceschino, Faustino Bellina, i fratelli Gino e Gianni Barazzutti, di 11 e 9 anni, Nella Coletti, Fortunata Biasutti.

Lusevera: Ermedina Crapiz, 54 anni; Gino Pez, 61; Pia Sgarban, 55; Serafina Pez, 61; Santa Pez, 80; Isabella Pez, 60; Luigi Sgarban; Anna Cragolini, tutti di Cesariis.

Tarcento: Lucia Vidoni, 56 anni; Carla Del Medico in Vidoni, 28 anni; Tiziana Vidoni, 4 anni; Dolores Vidoni, 3 mesi; Pietro Vidoni, 50 anni; Pietro Somero, 60 anni; Luca Micco, 1 anno, tutti di Sammardenchia.

Magnano in Riviera: Lorenza Job, Renzo Cignini, Marco Job, Rita Lizzi, Maria Privato, Monica Pezzetta, Luca Pezzetta, Luigi Pezzetta, Mirella Morsano, Margherita Toso, Solidea Muzzolini, Pierina Vidoni, Domenico Cignini, Valentino Canci, Ermelina Moro, Rossana Canci, Gisella Simeoni, Irma Canci, Palmira Merluzzi, Giovanni Zotti, Giulio Revelant, Ancilla Gonano, Giuditta Fabbro, Mario Bertoli, Laura Rizzi, Giorgio Brasil, Marianna Fabbro, Ines Gervasoni, Loredana Cossatti, Romano Cossatti, Carlo Marcuzzi, Alberto Dose e Marina Intilia.

Dovunque rovine



Telefoto Ansa

Ospedaletto — Una visione panoramica del paese semidistrutto



Tutto è crollato, dal tetto alle strutture interne, nei capannoni della Fantoni. I muri perimetrali che restano ancora in piedi sono pericolosamente inclinati e percorsi da profonde crepe. L'intero stabilimento, sette file di capannoni, è irrecuperabile

NEL CORSO DI UNA VISITA DURATA DAL MATTINO FINO AL TARDO POMERIGGIO

Anche Moro tra la gente dei luoghi più sinistrati

Doloroso incontro con un padre che invocava aiuti per il suo bimbo sotto le macerie Sosta nell'ospedale di Udine accanto ai feriti - «Lo Stato farà tutto il suo dovere»

Udine, 8

Dopo la visita compiuta ieri alle zone terremotate dal Capo dello Stato, oggi è stata la volta del presidente del consiglio Moro e del ministro della difesa Forlani, i quali hanno voluto rendersi conto di persona della gravità della situazione venutasi a creare in Friuli. L'on. Moro è giunto all'aeroporto militare di Rivolto alle 10.30 e quindi a quello di Campoformido, da dove in elicottero si è portato sulle zone colpite dal movimento sismico, soffermandosi in numerose località che il presidente ha toccato in autovettura, come Gemona, Moggio Udinese, Gniva di Resia, Oseacco e Pinzano, nel corso di un viaggio che è durato circa quattro ore.

A Oseacco il presidente del consiglio è stato avvicinato, fra gli altri, dal padre di un bimbo che si trova ancora sotto le macerie e che invocava soccorsi immediati. Sempre a Oseacco, nel corso dela visita di Moro, è stata avvertita un'altra, una delle ormai tantissime scosse, che comunque però non ha avuto conseguenza alcuna. A Gemona Moro si è recato alla caserma del 3.o Artiglieria da montagna e alla tendopoli; qui si è incontrato con la popolazione che è una delle più colpite; tra l'altro, sotto le macerie della «Tessitura Gemonese» potrebbero essere sepolti numerosi operai. Anche per questo a Gemona il numero delle vittime potrebbe aumentare in misura spaventosa con il procedere dell'opera di rimozione delle rovine.

Nelle prime ore del pomeriggio, esattamente alle 16, Moro ha avuto un incontro in prefettura con i parlamentari e le autorità locali, presenti anche i ministri degli interni Cossiga e del lavoro Toros, oltre al sottosegretario alla difesa Cengarle e al commissario straordinario per la zona Zamberletti.

Prima di presiedere la riunione, il capo del governo ha risposto a qualche domanda rivoltagli dai giornalisti, dichiarando fra l'altro di «essersi reso conto della drammatica gravità dei danni materiali subiti dal Friuli e della spaventosa entità delle vittime umane, il cui numero non è comunque, né lo potrebbe essere, ancora accertato». Moro ha altresì detto che ha trovato «gente veramente coraggiosa e dignitosa, pronta e desiderosa di riprendere a lavorare e di ricostruire quanto è andato perduto a causa di questo spaventoso evento naturale. Posso, comunque, assicurare — ha continuato il presidente del consiglio — che lo Stato farà il suo dovere di solidarietà nazionale». Per quanto riguarda i soccorsi, Moro ha affermato che «la macchina dei soccorsi si è messa in moto in maniera efficace. L'ho potuto constatare di persona, visitando le zone terremotate sulla destra e sulla sinistra della Pontebbana, dove mi sono incontrato con la popolazione, con i loro sindaci».

A un giornalista francese che gli chiedeva se fosse vero che i morti sarebbero oltre mille, il presidente del consiglio ha scosso la testa, e con commozione, quasi come parlasse a se stesso, certo riandando con il pensiero alle infinite scene di disperazione e di morte alle quali gli era toccato di assistere, ha detto: «Sono molti, sono molti». Il sottosegretario Cengarle, quasi per alleviare il peso di quel ricordo, ha detto subito che l'impegno è di far rinascere le sedi dei comuni, perché «è nel comune — ha sottolineato — che la comunità si riconosce, ed è ancora nel comune il segno e la forza della comunità culturale».

Dopo la riunione, Moro ha raggiunto l'ospedale. Qui si è intrattenuto con alcuni dei 150 feriti tuttora ricoverati nel nosocomio udinese. In particolare, si è fermato con alcuni bambini e con il più grave dei degenti, l'alpino Amedeo Sottana, 21 anni da Treviso, che si trovava a Gemona nella caserma «Goi». Il giovane ha riportato la frattura estesa della colonna vertebrale; la prognosi è tuttora riservata. Di altri Moro ha voluto sapere i particolari di quei drammatici momenti ed il decorso clinico delle loro lesioni.

Un altro militare, Daniele Cattozzo, 20 anni da Cavarzene, ha chiesto al presidente del consiglio di far sapere a suo padre, Emilio, che lui è all' ospedale di Udine. Il genitore, infatti, non appena ha saputo che anche Tarcento, ove il figlio prestava servizio, era stato colpito dal sisma, si è subito recato nella zona alla sua ricerca: da ieri mattina però non si è più messo in contatto con la famiglia, che ora lo cerca per comunicargli le condizioni del figlio.

In Friuli, come abbiamo detto all'inizio, è giunto anche il ministro della difesa Forlani, che ad Aviano si è incontrato con il sottosegretario Cengarle e con le autorità locali per avere un quadro esatto della situazione. Presenti anche il capo di stato maggiore della difesa, gen. Cucino, sono stati trattati gli impegni e le necessità per quanto riguarda l'opera dei militari a soccorso delle popolazioni, la rimozione delle macerie e il ripristino delle condizioni di vita.

Nell'ambito delle visite in Friuli, c'è da registrare anche quella dei rappresentanti sindacali nazionali della «triplice»: Lama per la Cgil, Marcone per la Cisl e Pagani per la Uil, i quali nella sede della camera del lavoro, hanno avuto un incontro con i rappresentanti delle segreterie regionali e provinciali, che hanno riferito sulla situazione relativa al mondo del lavoro.

Giorgio Verbi

GLI INTERVENTI PER LE ZONE DI UDINE E PORDENONE

In vigore il decreto di calamità eccezionale

Atto doveroso al fine comparso sulla «Gazzetta Ufficiale» ma restano le perplessità sul coordinamento dei soccorsi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

La «Gazzetta ufficiale» pubblica stasera un decreto del presidente del consiglio on. Aldo Moro con il quale, su proposta del ministro dell'interno, si dichiarano calamità naturali di particolare gravità i movimenti sismici avvenuti l'altro ieri nelle province di Udine e Pordenone.

Dichiarando calamità naturali di particolare gravità i movimenti sismici di questi giorni è automaticamente scattata l'applicazione della legge n. 986 dell'8 dicembre 1970. Tale legge predisposta dal ministro dell'interno dell'epoca, on. Franco Restivo, regola le norme sul soccorso e l'assistenza per le popolazioni colpite da calamità naturali. Tra l'altro la legge decreta la nomina di un commissario straordinario scelto dal presidente del consiglio su proposta del ministro dell'interno il quale è il responsabile della direvigionamenti per le vittime.

Il provvedimento è un atto doveroso e atteso ma è anche vero che lo spettacolo agghiacciante delle case sgretolate, dei padri in cerca dei figli ancora sepolti dalle macerie o dispersi, la tragica rappresentazione di un dolore muto, impietrito, fatto di riserbo e di fierezza, la portata di una tragedia che, di ora in ora, assume proporzioni più catastrofiche sembrano aver cancellato — almeno per alcuni giorni — quel caotico quadro di risse, di dispute, di divergenze su cose che, a confronto con un così grande dramma rivelano tutta la loro pochezza e la loro strumentalità. In queste ore le esacerbate discussioni sui costruttivi confronti, sui compromessi storici, sulle faide interne di partito risuonano come un'eco lontana, sommersa da una catena di solidarietà che lega ogni parte d'Italia alle tante famiglie così duramente colpite, riportando alla scoperta di sentimenti quasi dimenticati.

Ma restano alcuni problemi di fondo che riguardano proprio il modo in cui questa solidarietà può tradursi in atti concreti e tempestivi. Non è certo casuale che tanti quotidiani abbiano oggi concordato nel sottolineare il pericolo che noi abbiamo ieri sottolineato e cioè che il Friuli diventi un nuovo Belice o che non lo diventi solo perché la tenacia, lo spirito d'iniziativa, il coraggio e la fierezza della gente friulana portino da soli a una ricostruzione senza rassegnarsi in pietistica attesa di uno stato, di un potere centrale che, anche in questo drammatico banco di prova, sta dimostrando i suoi limiti.

Non si vuole e non si può respingere la considerazione fatta dal quotidiano democristiano, «Il Popolo», sull'esigenza di non sviluppare le polemiche tenendo conto che «ci sono delle occasioni nella vita di un popolo in cui ciò che unisce deve essere più importante di ciò che divide» ed è questo «il prezzo della salvezza nazionale». Ma non si può neppure non sottoscrivere appieno le considerazioni che fa in proposito il quotidiano socialista, «L'Avanti!», chiedendosi in che modo viene utilizzato e sfruttato «lo slancio, l'abnegazione, il disinteresse, lo spirito d'iniziativa» di cui il popolo italiano sta dando prova in questi giorni.

Roberto Perugini

Paolo VI offre cinquanta milioni

Città del Vaticano, 8

Paolo VI ha inviato 50 milioni di lire per soccorrere i colpiti dal terremoto alla Conferenza episcopale italiana, che coordina la raccolta di offerte dal mondo cattolico; a sua volta, il consiglio pontificio «Cor Unum» ha inviato un'altra somma di 25 milioni. La Conferenza dei vescovi delle Tre Venezie ha messo a disposizione una prima somma di 50 milioni, mentre la presidenza della Conferenza episcopale italiana ha dato un immediato e primo contributo di 30 milioni. *(Ansa)*

DANNI A MOLTI EDIFICI E MONUMENTI, UN MIGLIAIO DI FAMIGLIE SENZA TETTO

ANCHE A UDINE DOLOROSE FERITE

Udine, 8

Udine è stata interessata solo marginalmente dal catastrofico sisma di giovedì sera ma, ciononostante, ha subito danni di un certo rilievo: si calcola, dopo i rilievi del Comune, che circa un migliaio di famiglie siano senza tetto, tra quelle che non sono rientrate in casa per timore di crolli e quelle che sono state fatte sgomberare per ragioni di sicurezza. I danni più gravi si sono avuti nel centro storico.

Ma, anche se questo dei senza tetto è indubbiamente il problema più grave che si pone alla città, i danni del terremoto hanno interessato anche i monumenti; non sono stati risparmiati neppure i più significativi: lo stesso «Angelo» del Castello, che si può dire costituisca il vero simbolo di Udine (tanto da comparire in tutte le case degli emigrati, sparsi per il mondo), corre un serio pericolo; la cupola, sulla quale poggia la statua, appare fortemente lesionata.

Danni altrettanto seri si sono avuti al campanile della chiesetta di Santa Maria dell' Angelo; lesioni di rilievo pure nelle strutture murarie del Castello (che è stato chiuso al pubblico, unitamente ai Musei civici che hanno qui la loro sede), in attesa di ulteriori accertamenti. Anche la Loggia del Lionello presenta alcune evidenti fenditure al soffitto e lesioni verticali alle strutture murarie, per cui è stata dichiarata l'inagibilità dell'aula del Consiglio comunale, che sovrasta la loggia. Come hanno riferito i responsabili dell'ufficio tecnico comunale, danni minori hanno subito altri monumenti cittadini, tra cui la chiesetta della «Purità» e il Palazzo Arcivescovile, che custodiscono alcune tra le opere più conosciute e preziose del Tiepolo.

Anche nella Destra Tagliamento, benché in misura minore, alcuni edifici hanno riportato danni e lesioni varie: due condomini di Pordenone sono stati dichiarati inagibili, e gli abitanti hanno dovuto sgomberare; seriamente lesionati il municipio e il duomo, mentre danni sono segnalati anche al duomo di Sacile.

G. V.

NEL CIVIDALESE e nel Tarvisiano

Udine, 8

Nel Cividalese le case inagibili sono oltre 150, fra queste, anche alcuni edifici pubblici, il ginnasio, il liceo e la sede del comando della tenenza dei carabinieri. Il terremoto ha gravemente danneggiato i centri montani di Canebola e Clap, dove tutte le abitazioni sono inabitabili e il 50 per cento sono crollate: una sola persona è rimasta ferita. A Subit di Attimis tutte le abitazioni sono danneggiate e inabitabili: crollate il cinquanta per cento; un solo ferito, non grave. Nel territorio di Torreano i maggiori danni vengono segnalati dalle frazioni montane di Masarolis, dove il 33 per cento delle case è distrutto e altre verranno fatte abbattere; anche il municipio è gravemente lesionato.

Questa la situazione nell' Alto Friuli: a Tarvisio il terremoto ha provocato danni che raggiungono i tre miliardi di lire; sono rimasti lesionati il municipio e la scuola elementare. A Camporosso sono inutilizzabili le scuole elementari; a Fusine in Val Romana e a Coccau sono inagibili l'asilo e la caserma; a Cave del Predil sono state evacuate una quindicina di famiglie; sistemate in alberghi e presso conoscenti, oppure nella tendopoli allestita sul posto.

UNA FRANA MINACCIA di inghiottire Portis

Udine, 8

La cima di una montagna tra i paesi di Venzone e Stazione per la Carnia, che sovrasta il piccolo centro di Portis (sulle propaggini del Monte Plauris, a breve distanza dalla statale «Pontebbana») sta smottando: i 500 abitanti sono stati evacuati dai militari della Divisione «Julia» perché il paese rischia di essere sommerso dalla frana. La montagna è chiamata Cervada e si eleva per oltre 700 metri.

IL GIORNO DEL DUBAT

CHI ha partecipato ad un trentennio di elezioni è convinto di conoscerne il segreto meccanismo e d'aver espresso in ogni tornata l'unico voto possibile. Ciò non pertanto, dopo ripetute votazioni comunali, provinciali, regionali e nazionali, camera e senato, si affaccia qua e là il dubbio sulla consistenza delle cognizioni o sul valore della consapevolezza che pur si credeva di possedere in merito alle conseguenze d'una partecipazione così importante e significativa.

C'è chi si domanda la ragione del voto a scrutinio segreto se le cose sono destinate a restare quelle che sono e sono sempre state, chiunque vinca. Si dimostra, in tal caso, di non sapere che in un paese a democrazia incipiente, qual è il nostro, il voto palese, per alzata di mano, dev'essere espresso con le mani in alto, condizione questa che pone il malcapitato a dichiararsi per la soluzione meno pericolosa o ritenuta la meno pericolosa, ché il pericolo temuto, in politica, è in ogni caso di gran lunga inferiore a quello reale.

A scrutinio segreto invece non esiste la condizione psicologica peculiare delle mani in alto. Da noi. oltre al resto, il segreto esiste nella misura in cui non c'è anima viva all'oscuro di ciò che il segreto deve mascherare. Ogni partito, per esempio, conosce già prima del voto il nome di chi sarà eletto, non solo, perché è noto anche il risultato elettorale globale, sia pure in termini generali, chi vince e chi perde.

Tutti siamo in grado di ricordare le assicurazioni che ci vengono fornite, durante la campagna elettorale, della sicura vittoria d'ogni singola formazione o lista. Nella realtà, ad elezioni avvenute, i rappresentanti delle singole formazioni o liste spiegano come vanno letti e interpretati i risultati per rendersi conto che a vincere sono stati loro. Non esiste individuo, del resto, in grado d'intendere e di volere, che sia riuscito ad ascoltare una dichiarazione pubblica di sconfitta elettorale. A pensarci bene ogni singolo partito vince sempre, in ogni elezione, a condizione che si consideri che sia partito da zero voti e non da quelli conseguiti nell'elezione precedente.

Queste nostre pur brevi considerazioni inducono a concludere che se c'è chi conosce in partenza un risultato elettorale, lo scrutinio segreto è segreto per i non addetti ai lavori, i quali sono fermi all'abc del tema elettorale e dovrebbero per ciò incominciare tutto daccapo. Dovrebbero, per esempio sapere che, sfrondata da ogni orpello superfluo, l'elezione è una semplice scelta. Il concetto di scelta è strettamente legato a quello di possibilità: non c'è scelta dove non esiste possibilità, al punto da rendere vero anche il suo contrario, e cioè che non v'è possibilità dove non c'è scelta. E' un concetto generale, perché esiste in politica la scelta anche se manca affatto qualsiasi parvenza di possibilità.

Una spiegazione è indispensabile. In politica un elettore sceglie di votare per il candidato tizio della lista ics, che magari viene eletto. Sarebbe un caso autentico di scelta collegata a possibilità. Se non che della lista ics non è stato eletto il capolista, e accade allora che colui che detiene le redini della baracca ordina all'eletto di dimettersi per consentire il subentro del capolista trombato nell'elezione a scrutinio segreto, che segreto non è se già c'era chi sapeva che in qualsiasi caso eletto sarebbe stato il capolista, anche nel caso di solenne trombatura. Non ha rilevanza il fatto che l'eletto che si dimette per far posto al capolista chieda e ottenga in cambio una carica non elettiva in un ente cittadino, dove magari potrà trovare un «lardo» più grasso o meglio stagionato.

Nelle elezioni democratiche perciò scelta e possibilità possono essere compromesse da fattori imprevedibili, anche se la scelta resta la determinazione fondamentale del concetto di libertà. Anche il grande Aristotele sostenne che la scelta, accompagnata dalla ragione e dal pensiero, è sempre legata al possibile, ignaro com'era il filosofo greco degli sviluppi che i posteri avrebbero impresso a questi suoi preziosi concetti. L'antico è ancor oggi valido entro il recinto dei musei; il moderno richiesto dalla vita è tutto un'altra cosa.

Oggi, per esempio, per restare nel tema politico, anche la minoranza può avere sempre ragione, se non governa. Persino il broglio elettorale può essere lecito nelle elezioni in cui il broglio è regola.

Quanti esperti (in politica non è d'uso il termine studioso, che indica una data cosa, ben rimpiazzato da quello di esperto, che dice tutto ed il suo contrario) non hanno sostenuto che il voto dev'essere pesato e non contato! Non hanno tenuto conto che da noi non si risolverebbe il problema neppure con la bilancia, perché t'imbroglierebbero sul peso.

Il non addetto ai lavori che vuole approfondire la sua conoscenza apprende così che mentre l'elettore crede d'essere l'artefice d'un evento elettorale, i suoi risultati sono stati sempre preordinati e guidati da chi tira i fili, come al teatrino dei burattini della nostra infanzia.

Si pensi che è stato inventato persino il voto organizzato sotto banco per eleggere il candidato gradito della lista altrui, quella di un partito diverso, nelle vicende alterne talvolta concorrente. In politica, lo sanno tutti, ci sono formazioni o partiti maggiori e minori, grandi e piccoli. La forza politica più grossa conta nello schieramento minore l'uomo di propria fiducia, che solo apparentemente sembra curare gli interessi del partito in cui milita. Nella realtà, e neppure tanto mascherata, egli svolge il ruolo del militante mercenario, di quella colonna che s'usava classificare al quinto posto, spoglio da ogni intento offensivo per chicchessia del dubat, il soldato indigeno dei corpi coloniali italiani in Somalia.

Un dubat, anche fra truppe di colore bianco, era sempre riconoscibile. Il procedimento per individuare il nostro è legato al giudizio che su di lui viene espresso dagli esponenti del partito maggioritario, giudizio sempre positivo. Ne parlano e ne scrivono sempre bene: stampa, radio, mass-media aggiornati lo spacciano per politico di statura, personalità integerrima, immarcescibile, nel senso che non si lascia corrompere o sviare dagli interessi del partito di appartenenza, ma ha presenti sempre e soltanto quelli del partito maggioritario per conto del quale opera in una formazione minore.

Nella topografia politica del nostro patrio suolo, al di dentro e al di fuori dell'arco costituzionale, non ci vuol molto a individuare il dubat del momento. Come l'animale che assume colore e forma dell'ambiente in cui vive per mimetizzarsi, così quello che per semplicità chiamiamo dubat si mimetizza in politica volendo apparire come lo strenuo difensore dei valori del suo partito e nel contempo l'avversario più accanito, pugnal fra i denti, del partito al quale obbedisce.

Nelle tornate elettorali il grande partito non si occupa dei propri candidati (come nel caso del capolista, i risultati anomali sono facilmente corretti anche a posteriori) quanto invece di quelli dei partiti minori, del proprio dubat, che dev'essere aiutato perché la spunti sui concorrenti eleggibili in base al concetto di scelta e possibilità. Un grande partito che si rispetti dispone sempre di risorse segrete, di riserve nascoste qua e là, di veri e propri gruppi elettorali separati che, per ordine avuto, dirigono il voto, magari contro voglia, sul nome o sul numero d'ordine del dubat di turno. Il grande partito dispone di funzionari bene addestrati col compito d'imporre agli elettori il voto di preferenza.

A scrutinio effettuato, senza ricorsi a brogli superflui, ti salta fuori che un candidato di partito minore sul quale nessun elettore avrebbe scommesso un pelo superfluo, ottiene una tal messe di voti da lasciare sgomenti gli elettori tradizionali.

E' anche questo un esempio idoneo a dimostrare come la scelta è affatto slegata dal possibile. E' un caso tipico di voto vuoto di significato politico, un voto formale privo di sostanza, vuoto. E' una dimostrazione data al non addetto ai lavori che il voto di preferenza non è mai uno sbaglio solo se non è dato, avuta presente la verità non comune nelle altre discipline che nella politica l'addetto ai lavori è addetto ai lavori altrui.

Gianni Giuricin

FRIULI MON AMOUR





Le immagini sono sempre più eloquenti delle parole. Non a caso, dalle centinaia di foto scattate sopra la tragedia del Friuli, abbiamo qui riunite quelle scarne asciutte e drammatiche con un tema preciso: la distruzione, le macerie, il silenzio attonito e il vuoto dopo la catastrofe. Non importa l'identificazione, la povera casa o il gioiello architettonico di una chiesa, di un palazzo, di un castello. Contano gli squarci terribili, i crolli, la scenografia desolata scaturita dall'unghiata cieca che ha sconvolto una terra tenera e civile, cancellandone fisonomia e carattere.

Sembrano queste foto, non a caso avvicinate, uscire da un album senza tempo. Era il '15-'18 con i suoi cannoni? Erano passati i bombardieri del '40? Oppure è un lembo di Hiroshima?

No, qui non c'è stata guerra, non c'è stato odio di uomini, soltanto furia selvaggia della natura. Anzi, tra gli uomini che abitavano queste case, che erano orgogliosi di queste antiche chiese, c'era soltanto amore per la propria terra e per gli amici, per il lavoro e per la famiglia. E adesso tante di queste immagini — di anime e di cose — sono cancellate, e vivono solo nel ricordo. Di certo rimane l'amore e la forza di riprendere il cammino. Qualcuno ha gridato: «Mandateci solo cemento, i mattoni li abbiamo noi». Oh, Friuli mon amour!





UNITA' E DIFFUSIONE DI UNA CIVILTA' NEGLI ATTI DEL CONVEGNO DI GORIZIA

Lunga storia dei Veneti e della loro Repubblica

Il glorioso Stato, unico al mondo, che per saldezza e saggezza di istituzioni superò il millennio, affondava le sue radici nell'indole e nel carattere di un antico popolo

Venezia, maggio

Per i caratteri della Trevisanstampa è uscito il libro «Unità e diffusione della civiltà veneta» a cura di Ugo Fasolo e Nereo Vianello, sotto il patrocinio della Regione Veneta. L'edizione comprende le relazioni e le comunicazioni del Convegno degli scrittori veneti, tenutosi a Gorizia nell'ottobre del 1974 ed è corredata da bellissime illustrazioni in bianco e nero, per cui il volume acquista una eleganza editoriale degna delle migliori tradizioni.

Il libro è una silloge delle relazioni tenute nella annuale Assemblea dell'associazione scrittori veneti, avvenuta a Gorizia, dove ognuno ha dato un suo apporto nella propria materia di studio, contribuendo nell'insieme ad esporre una panoramica visione dell'importanza avuta dalla civiltà veneta in rapporto alle altre regioni italiane nello sviluppo della Nazione. E' uno studio particolareggiato ed approfondito degli argomenti-base che, in qualsiasi epoca, determinano la forma di costume, di istituzioni, di vita sociale di un popolo, ed ha una intelligente unità di sequenza, pur trattando tematiche disparate. Si può paragonare ad un grande mosaico corale in cui ogni tesserina dorata si incastra perfettamente all'altra e dalla loro unione ne esce la splendida unità del motivo.

Piacevole prosa

In apertura il prof. Lanfranchi con una prosa piacevole, ci informa sulle prime popolazioni dei Venetici, cioè i Veneti primi, che abitarono le molte isole della laguna, e sull'ambiente naturale dove vissero i nostri «maggiori», quali furono le avversità logistiche, meteorologiche, belliche che dovettero superare per giungere alla forma equilibrata del governo della Serenissima che, dice l'autore,: «..... fu piuttosto la città dei Maestri Cantori con i suoi ordinati istituti, che nel loro meccanismo intimo e spesso complicato, sono sempre tutela di libertà....».

Si può, così, seguire passo a passo la vita dei veneziani antichi nel cammino verso il loro grande destino. Venezia, dice ancora il saggista, è riuscita a vivere undici secoli, costruendo un tipo di architettura sociale: «....sopra una società multiforme per razze e per religione.... Si può affermare sia in buona parte riuscita, pur avendo leggi proprie, perché ha saputo rispettare e leggi e consuetudini e usanze altrui; tutto ciò ha un'unica radice: la libertà».

Di come si esprimessero gli antichi veneti e come si sia andato modificando il linguaggio a contatto di altre popolazioni e quale sia la radice di alcune locuzioni vive ancor oggi nel lessico familiare, dà notizia il prof. Pellegrini nel suo «pezzo»: «Alle fonti dei dialetti veneti». Con ampia documentazione, interessante specialmente nei particolari, l'autore compie un «excursus» dalle origini paleovenete alla forma attuale dei fonemi per dimostrare il legame linguistico che teneva uniti i popoli della regione, quando questa era ancora un caleidoscopico assembramento di tribù.

Ovvio passaggio

Dal linguaggio alla letteratura, il passaggio è ovvio. Anzi è il completamento e la carta di credito che Ugo Fasolo porta come appoggio alla sua tesi. Nel primo affermarsi di una letteratura nazionale, quando l'Italia aveva superato l'incubo delle invasioni barbariche, gli uomini cominciarono a poetare in volgare, cioè nella maniera più comprensibile alla massa. Il primo tentativo di rima si ha verso i primi del secolo IX con il famoso indovinello veronese, poi un canto di guerra in versi che proviene dal bellunese. Il Veneto, come si vede, è all'avanguardia anche nelle lettere. Troviamo, dice Fasolo, il Cenacolo Padovano, un centro di raccolta di studiosi, uno dei primi in Italia. Siamo in pieno '300 e l'Umanesimo si avvia a tramutarsi nello splendido Rinascimento. Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio, i due grandi toscani, si recano a Venezia perché la Serenissima Repubblica offre il buono e il meglio della cultura europea.

In quel tempo, poeti, latinisti, commediografi, tutti scrivono in lingua veneta che si espande e dilaga come una marea.

Passano i secoli, si alternano vicende, la rivoluzione religiosa della Riforma trova la risposta della Controriforma; ogni cosa progredisce, la lingua volgare si raffina fino a diventare il parlare dei dotti e degli studiosi, mentre i dialetti, cioè le forme linguistiche più congeniali ad ogni regione, compaiono «a làtere», nelle opere teatrali del Ruzante «pavan» (Angelo Beolco - Padova 1502-1542) o nei Diarii del veneziano Marin Sanudo, storico (Venezia 1466-1536) ma non per questo sono meno interessanti e significativi.

Gaspare Gozzi pubblica il primo giornale del mondo «La Gazzetta di Venezia», foglio di opinioni, fatti e cronaca della vita cittadina. Carlo Golni crea personaggi e situazioni realistiche e vive con la «parlata graziosa e cortesana» propria del popolo veneto, tuttora di fresca attualità.

Anche la stampa contribuisce in maniera quasi determinante a potenziare la Repubblica Veneta ed a consolidarne ancor di più le già stabili basi. Nereo Vianello tratta l'argomento con mano agile e maestra, alternando dotte citazioni ad una anedottica leggera che snellisce il contesto di per sé ponderoso. Una sventagliata di notizie, tutte documentate con testi di grande valore, ci porta dalle «trenta casse che contenevano i manoscritti donati a Venezia dal Cardinale Bessarione (Trebisonda 1403-1472), primo nucleo della Biblioteca Marciana», fino ai nostri impegnati ed appassionati editori veneti, Neri Pozza e Bino Rebellato, passando attraverso i secoli che videro per primo Giovanni da Spira entrare in Venezia, dopo la «diaspora magontina» e con torchi e inchiostratrici e tutti gli altri arnesi adatti alla stampa, al grande Aldo Manuzio che diede il più potente impulso di tutti i tempi a quest'arte meravigliosa che permise l'espansione mondiale di una cultura fino allora appannaggio di pochi popoli.

Scienza affascinante

La medicina è la scienza che ha sempre affascinato gli uomini fin da quando Adamo si adagiò sul suo letto di morte. Norme igieniche per la salute del corpo e per la pulizia della città si possono trovare nelle leggi dei Sumeri (3000 a. C. circa), popolo semitico di altissima civiltà.

Anche Venezia, con i suoi governatori dotati di senno e di esperienza, detta leggi ed emana sentenze in questo campo vasto ed utile al genere umano. Il prof. Ugo Stefanutti ci offre una panoramica ben congegnata e precisa sui progressi della medicina in città e sulla espansione in tutto il Veneto ad iniziare dal XIII secolo.

La nota gentile, e commovente ci viene da Bepi Mazzotti il quale, oltre ad essere un notissimo e qualificato esperto delle Ville Venete, è anche un fervente studioso di storia veneta. Egli narra il momento emozionante vissuto da alcuni croceristi in viaggio di piacere verso le coste dalmate, quando il capitano della nave, passando davanti a Perasto lesse, dall'alto del cassero, la famosa orazione conosciuta come: «El pianto de Perasto».

La vicenda storica è nota a tutti. La cittadina, ai tempi della Repubblica Serenissima, aveva avuto il privilegio di essere Gonfaloniera del vessillo di battaglia di San Marco e ne era la depositaria. Quando l'ultimo Doge, Ludovico Manin, cedette alla forza di Napoleone nel 1797, il Comandante della Guardia consegnò al capitolo dei sacerdoti riuniti in Duomo il gonfalone rosso e oro con il Leone andante affinché non cadesse nelle mani dell'invasore. I religiosi lo seppellirono sotto l'altar maggiore alla presenza di una folla enorme e le parole che il capitano Viscovich pronunciò allora sono rimaste nella storia come il più tenero e stupendo saluto d'addio di un popolo che aveva tenuto fede per cinquecento anni ad una amata bandiera.

«....Ti co nù e nù co ti....(San Marco).... Ma che altro no resta da per ti, el nostro cor sia l'onoratissima tò tomba e el nostro più grande tò elogio le nostre lagrime....».

Il volume segue con piacevoli e altamente interessanti articoli sulla pittura, sulla scultura, sulla architettura, sulle Ville Venete, sui rapporti culturali di Venezia con la costa Orientale dell'Adriatico, con il Trentino e la sua partecipazione alla cultura veneta, sul dialetto di Trieste.

Nomi famosi, ed illustri, cari al cuore di lettori appassionati di storia della nostra terra, hanno firmato i loro scritti, da cui esce la forza e la magica vitalità di un popolo che si è inserito nella civiltà romana prima, e in quella italica poi, con la naturalezza e la spontaneità di coloro che sono abituati a dominare il mondo non con la forza delle armi o con la demagogia ma con la fine intelligenza e la cultura che è loro congeniale fin da quando il primo Doge Paolo Lucio Anafesto, con i suoi consiglieri, stabilì il governo in forma democratica e la libertà di ogni singolo fu salvaguardata dalle leggi dure ma giuste che ebbero validità millenaria e resero la Repubblica di Venezia maestra di civiltà e di costume per undici secoli.

Anna Bellemo

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA SOTTOSCRIZIONE PROMOSSA DAL «PICCOLO» A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE

Slancio di Trieste per il Friuli: trentuno milioni in un solo giorno

Per tutta la giornata di ieri sportelli affollati in via Silvio Pellico e in Galleria Tergesteo Una nobile lettera dei familiari dell'unica vittima della fatale scossa nella nostra città

I triestini hanno risposto con slancio inarrestabile all'appello lanciato da «Il Piccolo» per una sottoscrizione a favore dei terremotati del Friuli. La sede del giornale in via Silvio Pellico e quella pubblicitaria di Galleria Tergesteo sono state letteralmente prese d'assalto da una folla di donatori. In serata, la cifra raccolta era di lire 31.026.460 ai quali vanno aggiunti le cifre raccolte nelle redazioni periferiche. Un vero e proprio fiume di generosità, che ha avuto centinaia e centinaia di affluenti, grandi e piccoli. Bambini, vecchi, industriali, studenti, commercianti, tutti hanno voluto affidare al «Piccolo» la testimonianza tangibile della loro partecipazione. Tra i primi accorsi l'arcivescovo mons. Santin e il gruppo dei venditori ambulanti di piazza Ponterosso. Significative le offerte dell'impresa edile Cividin (5 milioni), degli ing. Bruno e Guido Antonini (2 milioni) e delle ditte Pacorini e Beltrame (un milione ciascuna).

La sottoscrizione continua anche oggi, domenica.

Massimo e Chiara Vaselli 5000; Luciano Mullner 5000; Serena Bonin 5000; Davide Giacchelli 10.000; Anita ed Eugenio Mezzavia 10.000; G. Bizzotto 5000; G. e G. 10.000; Nada Silvio Mario 30.000; N.N. 5000; C. Vatta 10.000; Mario Veri 10.000; A.P. 10.000; Francesco Dambrosi 20.000; Giorgio Zineri 15.000; Milic 10.000; Carlo, Gilda e Mario Millo 10.000; B.W. 5000; fam. Vinicio Grafitti 50.000; Giuseppe Devescovi 1000; G.D. ed E.A. 20.000; Sergio Ziani 10.000; H.R. 20.000; Mario 85.000; Bandelli 10.000; N.N. 5000; N.N. 5000; Franca Balbi 2000; N.N. 2000; Violetta Carli 5000; Stefania e Anna 2000; N.N. 10.000; R.Z. 40.000; Lidia e Nino Beltrame 25.000; Pierluigi Lampronti 10.000; fam. Giordano Banelli 20.000; Maria Abate 5000; Alessandro e Luca Francioli 5000; N.N. 10.000; Gina 2000; N.N. 2000; Primo Di Tomaso 5000; Sofia Paolo e Silvano Franceschini 20.000; Maresciallo Alba e fam. 10.000; Gianni e Luciana Laboranti 10.000; Filotecnica Giuliana 100.000; Parroco dell'Ospedale 20 mila; A.P. 50.000; N.B. 10.000; Ujka 50.000; Luigia Craglietto 10.000 Stefano Schreiber 10.000; Argeo Velicogna 10.000; Valeria e Dante Debrazzi 10 mila; Conte 50.000; Cooperativa Giuliana Trasporti 200.000; Italo Perlini 25.000; Ettore Bergamasco 50.000; Mina e Carlo 50.000; Erica e Ornella 5000; Francesco e Romana Rossani 30.000; N.N. 10.000; Ditta Felice Meneghetti 50.000; Mario Tognolli 5000; Nadia G. 5000; N.N. 40.000.

N.N. 5000; N.N. 30.000; fam. Gerdeni 10.000; Ferruccio Richardson e Gigetta 5000; Orel-Azman 5000; N.N. 10.000; Belinda Ferluga 10.000; R.C. 5000; Bruna e Luigi Daradin 2000; Tizio e Maria 10.000; Romich-Leoni 50.000; Anita Buzzi 10.000; Oreste Groppazzi 10.000; Daniela e Andrea 10.000; N.N. 20.000; Alba e Tullio Metelli 10.000; Lorenzo e Ilaria Muiesan 30.000; Walter Pino 20.000; N.N. 100 mila; Lucio e Tiziana 5000; fam. Rebbi 60.000; Aurora Capon 10.000; fam. Bernazza 15.000; Maestranze Arredo Navale 250.000; Ditta Crismani Liquori 50.000; Sandro 50.000; N.N. 10.000; Laura Santulli 15.000; N.N. 15.000; Giuseppe Palese 20.000; C.AC. 2000; Mattucci 15.000; N.N. 2000; Patrizia e Giangi 10.000; N.N. 70.000; N.N. 5000; Riccardo Scocchi 10.000; N.N. 10.000; Antonio Deponte 20.000; fam. Daniele Benvenuti 30.000; Olga Carninci 15.000; Anita De Luyk 50.000 N.N. 10.000; Dipendenti Tommasini 54.500; A.G. 100.000; Maurizio, Roberta e Dodi Cattaruzza 6000; Vita e Giuseppe Cattaruzza 5000; N.N. 10 mila; Anny Irneri e dott. Ugo Irneri 100.000; Daniela Semec 10.000; Roma e Guido Savadori 20.000; «Mode Amica» 10.000; fam. Fonda Savio-Pizzarelli 150.000; N.N. 20.000; Silvana e Vladimiro Dobrina 20.000; N.N. 10 mila; Bartolomeo Di Drusco 10.000; Olga De Pellegrino 10.000; Oscar Lenghi 10.000; due pensionati Anny e Ferdy 15.000; Aldo Renzi 30.000; Mauro Gherzil 2000; Maria Moro 2000; Paolo Rocco 5000; Piras 10.000; Leonardo Serra 40.000; Bruno Scoffi 20 mila; due esuli istriani 20.000; un invalido di guerra 2000.

Pino Cozzolino 100.000, N.N. 10.000, N.N. 2000, Gemma Vianello 5000, Glauco Bassi 50.000, fratelli e cognate Lepore 30.000, N.N. 15.000, Ulastislav Kühnl 10.000, N.N. 5000, Benedetta Marchesini 100.000, Renato Marchesini 100.000, Romana Pacta 100.000, Luciana e Gaspare Pacia 200.000, Renato Mezzena e fam. 20.000, Ditta G. Beltrame S.p.A. 1.000.000, personale della Ditta G. Beltrame S.p.A. 200.000, Oreficeria Pison 50.000, Anna e Maria Elena Parovel 12.000, Antonella Orviati 10.000, Bruno e Giulia Grioni 10.000, Bruno e Maria Teresa 10.000, Severino e Giovanni 25.000, Corrado Cargnel 10.000, Calzoleria Nimmerrichter 80.000, personale Calzoleria Nimmerrichter (una giornata di paga) 70.000, Enrico Benedetti 5000, T.M. 10.000, Elvira Brancia 5000, N.N. 20.000, D.T. 20.000, G.K. 30.000, Adelia ved. Tachauer 50.000, Patrizia e Antonella Cabrini 20.000, bambini Federica e Giovanni 10.000, Luciano Stricca 10.000, Marcello Visintin 10 mila, un ferroviere 10.000, Sancin 10.000, Anna Merola 30.000, Leo e Laura 5000, fam. Zorzenon 10.000, Mario Pellanda 15.000, Antonio Bernardis 5000, Caterina Bernardis 3000, dipendenti Ditta Galtrucco 35.000, dipendenti Pastificio Maria Bologna 18.000, Maria Ognibene e fam. 50.000, N.N. 1500, Conchita Mioni 5000, Anna Ressel ved. Mioni 5000, Silvio Mima 20.000, Ugo Parenzan 2000, Giorgio Mihailovih 10.000, Ongaro-Fumolo-Crismani 50.000, Laura Florian 5000, Stengel Corapi 10.000, pensionata T. M. T. 10.000, Negovetich 5000, Carmen Braidoni-Dolenzan 20.000, N.K. 10.000, Pietro Biloslavo 5000, Manuel 10.000, Giorgio Canciani 10.000, A.Z.G. 50.000, N.N. 4000.

N.N. 10.000, fam. Varisco 10.000, Giulio e Gisa Marsi 10.000, Busetto 5000, Mario Pitteri 100.000, Federico e Iolanda Napp 10.000, Fulvio e Graziella Corrente 50.000, Donatella, Annamaria e Silvio Borri 20.000, Nene Astori 50.000, Elvina Bertos 10.000, A.A. 10.000, Elena e Giulio 10.000 famiglie Dodini e Sinti 30.000, dott. Guido Steidler 10.000, dott. Roberto Steidler 10.000, Lea e Giorgio Trevisini 20.000, M.P. 10.000, Dante Buson 5000, Mario ed Elvira Cocci 100.000, Carletto e Livia Godelli 100.000, Nello Galante 10.000, due pensionati 5000, Lia Paperio 5000, Maria Paperio 2000, A. Donaggio Succ. 100.000, N.N. 10.000, T.S. 10.000, Demitri 10.000, G. e N. Arnone 20.000, Luciano e Maria Radoicovich 10.000, Bruno Facchinetti 10.000, Luciano Caramia 10.000, Dino e Lucia 10.000, N.N. 20.000, Carla e Vittorio Covelli 5000, G.L.V. 30.000, ing. Bruno Antonini 1.000.000, comm. Guido Antonini 1.000.000, Cartoleria L. Muran 20.000, Ditta Vittorio Volpi Trieste 50.000, Gisella Canciani 5000, dott. Vittorio Pagani [illegible], Vittorio Pagani sen. 10.000, Stefano V. 10.000, A.V. 10.000; fam. Norbedo 30.000, Gisella Amodeo Moratto 5000, Diego 10.000, Cinema Filodrammatico 100 mila, R.L.S. Trani 10.000, Andrea M. 5000, un pensionato 2000, Carlo e Gianni Grassi artigiani 10.000, fam. Trevisan 10.000, R.T. 10.000.

Liceo Petrarca: classe I A 46.000; II A 12.000; III A 16.500; I B 22 mila 500; II B 18.450; III B 21.700; IV B 21.500; V B 25.000; I C 20.000; II C 24.750; III C 15.160; IV C 12 mila 200; V C 23.000; I D 24.500; II D 54.000; III D 15.300; IV D 93.200; V D 35.100.

Franco 10.000; P.D. 10.000; Bidelli della Scuola «D. Alighieri» 20.000; N.N. 50.000; prof. Claudia Dolzani 10.000; P.M. e C. 20.000; G.L. 20 mila; Nives e Raimondo Malusà 100 mila; N.N. 10.000; fam. Stoppani - Bruna Morina 50.000; Giuliano Chersi 10.000; dott. Sergio Zotti 250.000; Antonio Napolitano 5000; Etta Carignani 50.000; N.N. 30.000; Anita e Guglielmo Ruzzier 10.000; Bianca e Oliviero Honorè Bianchi 10.000; famiglia Perion 5000; Giorgio e Carmen Lorcet 10.000; Lina e Giorgio Cergna 50.000; Germano 10.000; Ditta Giovanni Zandegiacomo Succ. 20 mila; ing. Livio Zandegiacomo 30 mila; Adriana e Attilio Redivo 20 mila; Nevea e Vinicio Gregori 10 mila; fam. Vittorio Gardelin 50.000; N.N. 5000; un'esule dalmata 10.000; fam. Alberto Secoli e Antonio Castellan 10.000; sorelle Bembina 20 mila; N.N. 10.000; N.N. 10.000; M. M. e A.Z. 10.000; N.N. 10.000; fam. A. Mayer - Grego 10.000; Bruno Angeli 20.000; Attilio e Sonia V. 10.000; G.N.P. 5000; fam. Catalfamo 20.000; fam. Cecchi e Rossut 10.000; Santina Gerin 5000; A.P. 10.000; Margherita e Riccardo Morin 10.000; Caterina Poserina 3000; Paolo Paladini (presidente regionale CRI) 100.000; Brandiero 10.000; Mario Predonzan 10.000; Cesiro Nardi 20.000; Mario Tamario 5000; Bruna Spadaro 5000; Zante e Covacich 10.000; Mario Fedrigo 5000; fam. R. Matejka 5000; colleghi del figlio Carmine di Paola Malerba (componenti l'Ufficio commerciale F. S. di Trieste) 18.000.

Tutti uniti nel dolore

Dai familiari di Iolanda De Gumberth riceviamo da Napoli la seguente lettera:

«Egregio Direttore,

desideriamo partecipare alla sottoscrizione promossa dal Vostro giornale in favore dei terremotati del Friuli, versandoVi le accluse lire 100.000.

«Anche noi siamo stati colpiti da questa grave sciagura in quanto abbiamo perduto nostra madre, la signora Iolanda De Gumberth ved. Adamo, unica vittima del terremoto nella città di Trieste.

«Comprendiamo il dolore delle popolazioni del Friuli, perché siamo della provincia di Trapani, e bene ricordiamo il triste e lungo calvario della popolazione del Belice.

«Il Villaggio Trieste realizzato in quella vallata, grazie alla Vostra sottoscrizione, è una delle poche opere fatte bene.

Aggiungiamo altre lire 90 mila che ci sono state inviate da parenti e amici, destinate ad opere di beneficenza in memoria della nostra mamma, e che noi Vi affidiamo per la Vostra sottoscrizione.

Distinti saluti
Ignazio e Tullio Adamo

Componenti Ufficio commerciale e del Traffico F.S. Trieste 125.000, N.N. 15.000, Cedolin 10.000, Bressani 5000, Elisabetta Brenci 10.000, Bruno Romito 5000, Cesare e Mara Lomi 10.000, Umberto e Antonietta Calligaris 10 mila, Giuseppe Mazzi 10.000, Ferruccio Rodella 5000, A.GE.MAR. 200.000, Franco Orel 10.000, Giovanni Storici 10.000, N.N. 50.000, Franz e Davide 20.000, A.S.F. 20.000, Marcella Grassi-Forti 50.000, Istituto vendite giudiziarie F.U.G. 100.000, Silvano Gollani e fam. 50.000, Colombo 100.000, Ditta Giovanni Zadel 10.000, un cadorino 15.000, IOD 50.000, Claudio, Giorgio Voltolina 20.000, C.G. 10.000, Silvio e Fulvio 10.000, Nerina Zito 2000, avv. Giuseppe Nardi 10.000, M.D.5000, dott. Ernesto Roncalli (Muggia) 100.000, fam. Bartuska 10 mila, A.G. 10.000, Adalberta Flego 10.000, Luciano Cok 10.000, Egone Corielli 10.000, Dario e Maria Cristina 10.000, Speranza Bruna 20.000, un gruppo di studenti del «Galvani» 50.500, un gruppo di amiche 100.000, N.N. 100.000, F.F. 50.000, Sergio Sincovich 10.000, G.M. 10.000, N.B. 20.000, dott. Claudio Micalesco 100.000, L.C. 10.000, un venditore ambulante 30.000, R.C. 5000, gruppo venditori ambulanti confezioni, mercerie e calzature di piazza Ponterosso 475.000, dott. Giulio Squillani 20.000, alcune bambine della classe V A femm. scuola elem. «Suvich» 19.600, R.G.Z. 30.000, Gianna e Pino Mahne 50.000, Del Negro Calajò 10.000, Gastone e Bianca Trevisan 10.000, sorelle Volpati 15.000, Aide Itala Piloni 3000, N.N. 15.000, fam. Sabbadini 10.000, Fiorentino 5000, Eliana B. 5000, Gigliola Fassetta 10.000.

Fabiola e Fabrizia 10.000; fam. Cosimo 120.000; N.N. 20.000; N.N. 5000; Marcello Baccara 10.000; Elvira e Marino, Mario Maria e R.P. 25.000; N.N. 55.000; Italia e Nives Brumat 10.000; L.G.J. 5000; Nicolò Abramich 10.000; Stanflin 10.000; Libero Ghedina-Riosa 5000; un futuro emigrante 5000; N.N. 10.000; N.N. 20.000; N.N. 30.000; Stefano 1000; N.N. 10.000; Gilda Wagner 10.000; Nora Portionè 10.000; Germana Del Rivo 3000; C.C. 3000; Dino e Rita 10.000; fam. Voivoda 5000; Giuseppe Starace 25.000; fam. Romeo Cogoi 10.000; fam. Gonjac 10.000; famiglie cav. Giuseppe Zollia e figlio 50.000; fam. Chervatin 5000; fam. Chervatin 5000; Pina e Anna Indrigo 5000; Pino e Antonietta Pregarz 5000; Iolanda Porfiri 15 mila; Margherita Z. 10.000; N.N. 20 mila; Costanza Ermanno Krajevich Felice e Luciani Franco 50.000; fam. Giovannini 20.000; tre fratelli Roberto, Giampaolo e Fabio Modolo 10.000; Giorgio Danek 100.000; il titolare, gli impiegati e gli operai dell'Impresa Mari e Mazzaroli 250.000; N.N. 23.000; Alma Liebman 10.000; Gina de Socchieri 10.000; V.M. 30.000; R.B. 5000; M. e L. 50.000; Carla Amelia e Pia 15.000; Ditta Fratelli Viti 50.000; Alessandra e Giuliana 20.000; M.P. 5000; N.N. 10.000; S. Rita 5000; Nicola Mangini 5000; Segreteria Corpo Consolare 100.000; Console di Monaco 50.000; N.N. 5000; Emporio Campi Elisi 20 mila; Piero Maggia 50.000; Ditta Fornirad 100.000; N.N. 15.000; Marino Stermin 100.000; M. e L. Retta 50.000; M.X. 10.000; Cora 5.000.

Fam. Emilio de Toma 20.000; S. E. mons. Antonio Santin Arcivescovo 25.000; R. G. 10.000; F. T. 5000; Buttiglioni Senizza 15.000; Gianni e Rina Montecchio 10.000; Nerina e Pino Missori 20.000; Michele Castro 10.000; Foscarini 10.000; Marco e Gina Foschi 5000; Enzo Sportiello e Patrizia Prodan 5000; N. N. 10.000; Mario Derin e Tullio Derin 30.000; Germani 10.000; Maria Vetta 10.000; Tea e Tullio Affatati 20.000; Mario Cuzzi 5000; Maria Bacchi 5000; Piero e Marcella Rinaldi 10.000; U.S.A. Giordano Brandolin 10.000; N. N. 50.000; Reganzin 10.000; N. N. 5000; Bagnolatti 10.000; Caterina e Mechi 20.000; Vittorio Caucci 50.000; Ferrari - Benvenuti 50.000; fam. Colizza 20.000; Carmen Giorgieri 10.000; Delia 10.000; Silvio e Bruna Codelli 10.000; Emma 10.000; Genziana e Giorgio 10.000; Valeria Bresciani 10.000; ing. Duilio Versa 25.000; N. N. 100.000; coniugi Zeppi 20.000; fam. Milocco 10.000; N. N. 5000; Giulio e Renzo 10.000; M. S. 230.000; Tullio e Nerina F. 10.000; Samantha 5000; N. N. 30.000; Fernando Percolt 10.000; Maria Percolt 10.000; fam. Arturo Gerin 6000; fam. Sparta 5000; Renato Ferlat 10 mila; Rossella 5000; Fabrizio 5000; Nadia Furlan 10.000; Cividin & Co 5.000.000; Giovanna Francesco e Manlio 100.000; S.P. 20.000; L. S. 1000; T. S. 20.000; Lida Coli 10.000; Anna e Nella Gandolfo 10.000; dott. Gustavo Pironti 10.000; N. N. 5000; L. M. 50.000; Rita e Pierpaolo 60.000.

N. N. 200.000; Rinaldo 5000; fam. Fantoni 100.000; dipendenti Radio Trevisan 84.000; Ditta Radio Trevisan 100.000; Sergio 5000; Miro Colic 200.000; Espedito e Emma Polito 20.000; Guglielmo Reggio 10.000; Luigi Imperatore 10.000; Alma e Giorgio 20.000; N. N. 11.000; Carlo Frandoli 10.000; N. N. 5000; Gregorio Fabris 20.000; Vittoria Zapin 20.000; Giorgio Radivo 20.000; fam. Guaraldi 10.000; Dionisia Salaris 10.000; G. M. 5000; N. N. 17.000; L. S. 50.000; N. N. 50.000; Ditta Schleiner 10.000; fam. Gambi 10.000; G. P. 10.000; N. N. 10.000; Alda e Raimondo 5000; un operaio 60.000; fam. Focosi 10.000; fam. Bogneri 10.000; Mercede e Anselmo S. 15.000; Iolanda G. 20.000.

Antonietta Muiesan 5000; Paolo Padovan 10.000; Fulvio e Lia Tuvo 25.000; Emilio Leonardi 10.000; Natalia Solvesi 5000; Romana Solvesi 5000; Collegio Patentati Capitani di L. C. e D. M. 50.000; Giorgia 45.000; N. N. 2500; N. N. 10000; Ermanni 20.000; Nella e Gianni Roma 10.000; Alice e Noelia 10.000; fam. Zeriani e D'Ercole 20.000; E. L. 5000; Liliana e Franco Fornari 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Maria Marzolini 5000; Anna Maria e Serena Bucher 10.000; N. N. 5000; Giuliano e Matteo Copetti 10.000; Sergio e Livio 10.000; Anselmo Pacione 2000; Paola Palmin 10.000; Lia e Bruno 10.000; Roberto Biason 1000; Giuliana 10.000; Ditta Gramacini 50.000; Giovanni e Lucilla Frandoli 25.000; Giorgina e Pietro Fratoni 10.000; N. Arco 40.000; R. N. Vecchi 10.000.

Bruna e prof. Enrico Tagliaferro 20.000; Lucia e Alice 20.000; N. N. 20 mila; N. N. 20.000; Nevia e Luciano 10.000; A. e R. Nordio 50.000; Ina e Carlo 10.000; fam. Giurissevich 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 5 mila; S. A. 5000; N. N. 20.000; una famiglia 70.000; N. S. 30.000; Federico Mezzini 10.000; Mazzucchi 10.000; Giacinto De Santis 10.000; Michele e Federica Smoquina 20.000; pensionato Guerrino Cussi 10.000; Mauro e Raffaella Cattarini 10.000; fam. Brandolin 10.000; nonna Gusi 10.000; Barburini 10.000; Ida Prinzi 10.000; Fides e Gianni Poiani 30.000; Piero Gergolet 25.000; Lidia e Maria Rosa Rizzi 20.000; W. M. Strasser 10.000; Igor Tino e Viviana 22.000; Allegro 10 mila; N. N. 4000; N. N. 10.000.

N. N. 5000; Gemma e Libera Cerovazzi 20.000; L. M. P. 10.000; M. B. O. 10.000; G. B. A. 20.000; Maria Grazia, Mario, Daniela ed Elide 12.000; Giusto Pisani 5000; Dino Spadaro 1000; N. N. 10.000; B. U. 10.000; un gruppo di dipendenti della Coin 135.000; N. N. 10.000; Anita Nepitello 50.000; Pipan e Marinelli 10.000; Pipan 10 mila; Franco 10.000; N. N. 10.000; R. E. L. 50.000; Giorgetti 10.000 Liliana 10.000; Ada de Luyk 100.000; Maria e Silvia 20.000; N. N. 20.000; Iolanda Bonetti Benci 25.000; N. N. 30.000; F. L. 5000; N. N. 5000; Irma e Marcello Cordovado 50.000; Raffaello e Anastasia Pironti 50.000; fam. Vento 100.000; famiglie Sergio e Bruno Bacchelli 100.000.

Dipendenti Radiobacchelli 24.000; Mario Crociato 10.000; N.N. 10.000; Elvira Canciani 10.000; Maria Vitagliano 15.000; N.N. 10.000; N.N. 40 mila; S.D.V. 50.000; Giorgio Fragiacomo 10.000; D.M. 10.000; N.N. 50 mila; Silverio Bertogna 50.000; Gortan-Soban 10.000; Ida Pulimeno 10 mila; N.N. 5000; Varaldo ed Elvina Martini 5000; Gardossi 20.000; M. e G. 10.000; N.N. 10.000; Paola 5000; Vittorio e Ada Bradaschia 20.000; Amelia Rangan 5000; F.B. 30.000; Marco 50.000; Andrea e Lorenzo Bandelli 30.000; fam. Pasini 5000; Francesco Maccioni 5000; Ferluga Milan 10.000; Pietro Veos 10.000; Meri e Pino Perugini 10.000; Adriano Emanuela P. 30.000; Julia Pallavolo 20.000; fam. Giuseppe Guidoboni 10.000; Franca Soncini 10.000; N.N. 5000; Fulvio e Fulvia Babudieri 20.000; Rita e Guido Trevisan 10 mila; N.N. 3000; Pelosi 10.000; Gisella Oriandi 10.000; Tullio Segalin 10.000; Fulvio 5000; Evelina e Bruno 20.000.

Marta e Piero 5000; Pino Sussa 10.000; Landi e Chinetti 30.000; N.N. 5000; Demais 20.000; P.Z. 10.000; Sommermann e Weber 40.000; Giovanni Collini 10.000; N. N. 5000; N.N. 5000; fam. Giuseppe Ukovich 10.000; N.N. 30.000; Mariangela Angelo Friolo 30.000; fam. Gori 30.000; Nereo Franchi 30.000; Nerina Levi 10.000; Viviani 5000; Guercini 10 mila; L. e G.F. 20.000; Giuseppe Chirassi 10.000; Bar ristorante «Nastro Azzurro» 100.000; Silvio Bacchelli 200.000; personale dell'«Universaltecnica» 208.500.

Fam. comm. Ferruccio Buttignoni 30.000; Guido e Luciana Morassutti 30.000; fam. Chmet 25.000; Elena e Rosa Zorzin 30.000; Giuseppe e Vera Todero 10.000; Pieri-De Rin 5000; Alcide Rose 10.000; N.N. 20.000; Giuliano 2000; N.N. 6000; Eliano Degrassi 5000; Giovanni, Ofelia e Silva Faraguna 15.000; Marina Rizzi 15.000; Mario Burlo 5.000; Ing. Ignazio Adamo (Marsala) 50.000; Dott. Tullio Adamo (Marsala) 50.000; Vittoria Gallo ved. Pacella (Muro Lucano) 10.000; Vittorio, Vincenzo e Rosella Cimiotta (Roma) 30.000; Prof.ssa Geraldina Pacella (Muro Lucano) 5000; Ilaria De Gumberth ved. Mea 20.000; Carla e Sergio Tosi (Muro Lucano) 15.000; Flora Poggi 10.000; Bruno e Stefania Giusto 10.000; Nino e Nidia Nobile 10.000; Carmen Zorzut 5000.

N. N. 20.000; Anonimo 100.000; Ditta CO.TE.CO. 25.000; Falzari Stelio 5000; N. N. 20.000; Matheusche Ernesto 100.000; Cagianelli Bruno 10.000; Casa Sped. Pacorini 1.000.000; Sergio Prinz 10.000; fam. Fornasaro 20.000; G. Secoli 10.000; V. M.P. 20.000; N. N. 20.000; G. D 50.000; F. B. 20.000; Grisoni Giovanna 5000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Guerrato Bernardo 10.000; Toriboio 50.000; 3 pensionati 10.000; Nimira Demetrio e Rita 50.000; Nerina Tullio de Leitenburg 100.000; N. N. 15.000; N. C. E. 30.000; Comitato prov. FIGC Trieste 53.000; fam. Armani 50.000; Stefanini Stefano 50.000; Schiozzi 10.000; Olio Flavia e Dario 20.000; Valli Dario 10.000; Amici Venerdì - C.M.M. N. Sauro 76.500; Nobili Giovanni 10.000; Ada De Puppi Richetti 10.000; Morattini Erica 5000; Gruppo Sportivo Elettrici (Acegat) 50.000; N. N. 5000; N. N. 5000; S. L. 10.000; una famiglia triestina 5000; Centro elettronico comune 100.000; Ditta Mazaroli Ottavio 30.000; Spazzapan Olivia 10.000; L. A. 10.000; G. B. 10.000; P. F. 100.000; Borelli Bruno e Gilda 5000; Segre Melzi Ella 100.000; F. T. 20.000; N. N. 20.000.

Giarratano col. Angelo 50.000; Lipanje Francesco 100.000; N.N. 2.500; Palladini Giovanni 10.000; Comuzzi Pietro 5000; Anastasio Giorgio - Liliana 10.000; fam. Anzilutti 50.000; fam. Giachelli 10.000; Marsilio Lidia 10. mila; Bertoli Luigi 15.000; Dei Rossi Giuseppe e Gemma 50.000; Doria Dario e Clairette 100.000; N.N. 10.000; Luca Ontonicelli 20.000; M.P. 20.000; Francesca e Carla B. 10.000; Enrico e Ida Domini 15.000; C.A. 10.000; R.I. 2000; «Linea Intima» 30.000; Siliani Vasari 15.000; «Dobner» di C. Spallanzani 20.000; N.N. 20.000; Carlo, Giovanni, Giulio Avanzo 30.000; Anonimo 50.000; Ditta Micol Silvio 50.000; Dario 50.000; Elena Martina 5000; Norina 10.000; Vittorio e Bruno Velari 10.000; Fulignot Mirta 10.000; N.N. 1000; «Repubblica dei Ragazzi (Opera Figli del Popolo)» di Mons. Marzari 20.000; Giovanni Geppi e Giorgio Bianchi 40.000.

Nell'elenco pubblicato ieri la sigla N.P. 20.000 deve leggersi U.P. 20.000.

Dirigenti e impiegati amministrativi de «Il Piccolo» 220.000; Fiorella Q. 5000.

Redazioni periferiche	L. 1.142.500
TOTALE	L. 31.026.460
Primo elenco	L. 1.016.500
TOTALE	L.32.042.960

LE OFFERTE oggi, domenica

AL «PICCOLO» dalle 10 alle 12.30; alla Galleria Tergesteo (P. K.) dalle 10 alle 12.30.

SAN SERVOLO PRECIPITATO

Della statua di San Servolo sul portone di Sant'Antonio Nuovo sono rimasti soltanto il basamento e i piedi; il resto è finito in pezzi e uno di questi è quello precipitato sui gradini della chiesa in seguito alla violenta scossa che ha fatto tremare paurosamente anche la nostra città. Gli altri pezzi della statua, del peso di diverse decine di chili, sono rimasti sulla parte superiore del pronao, dove ieri è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari della Sovrintendenza alle belle arti (Italfoto)

DECISIONE DEL COMUNE IN VIGORE DA DOMANI

SETTE SCUOLE CHIUSE DOPO IL TERREMOTO

Si tratta di una misura presa per cautela dai tecnici Oggi nuovi controlli di esperti e forse qualche abbattimento

Sette scuole della città rimarranno chiuse da domani perché non si trovano in condizioni di sicurezza tali da garantire in ogni caso l'incolumità dei ragazzi. La scossa di terremoto ha causato nelle strutture murarie cedimenti che, anche se lievi, rendono sconsigliabile l'accesso ai locali. Si tratta del Conservatorio e dell'annessa scuola media «Tartini», della «Stuparich» e delle sezioni staccate di scuola materna di Rozzol, della scuola «Carniel» e dell'istituto magistrale «Duca d'Aosta», della scuola elementare «Suvich» e di quella materna di Cologna-Scoglietto.

La decisione di chiudere le sette scuole è stata adottata ieri sera al termine di una serie di accurati sopralluoghi effettuati dai tecnici del Comune. Il provvedimento — come si è detto — ha carattere cautelativo e potrebbe essere adottato nei confronti di altre scuole. Anche oggi, infatti, i tecnici saranno impegnati in ulteriori controlli nei confronti dei rimanenti edifici scolastici.

Alle prime ispezioni effettuate ieri, potrebbe seguire per ragioni di sicurezza — come informa una nota del Comune — anche l'abbattimento di alcune parti degli edifici maggiormente colpiti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	84	80	65	68	75
CAGLIARI	61	64	34	12	83
FIRENZE	5	28	21	36	59
GENOVA	44	73	70	48	64
MILANO	84	24	40	29	63
NAPOLI	64	79	31	21	1
PALERMO	18	21	30	82	22
ROMA	81	90	13	57	16
TORINO	9	90	44	70	21
VENEZIA	66	43	87	90	81

Colonna Enalotto:
2 2 1 X 2 2 1 2 1 2 2 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso due soli giocatori hanno totalizzato punti 12, vincendo 32 milioni 112 mila lire ciascuno, con schede giocate ad Alessandria e Trapani. Ai 48 vincitori con 11 punti spettano un milione e 3500 lire ciascuno; ai 937 vincitori con 10 punti spettano 51 mila 400 lire ciascuno.

La direzione di zona informa che per quanto riguarda le province di Udine e Pordenone alcune giocate del concorso n. 19, non essendo giunte in tempo utile nella sede provinciale o di zona sono state considerate, a termine di regolamento, fuori concorso.

Ultima ora

Nuova scossa

All'1.57 di questa notte una nuova forte scossa di terremoto è stata avvertita in tutta la regione. Particolarmente forte a Gorizia dove si sono avuti casi di panico. Paura ovviamente nelle zone colpite giovedì sera ma sembra che non si siano verificati crolli di un certo rilievo. Timore anche nella nostra città.

Al momento di andare in macchina non sappiamo precisare l'entità del movimento tellurico.

CALENDARIETTO

Oggi: San Gregorio. — Il sole sorge alle 4.41 e tramonta alle 19.22; la lune si leva alle 14.09 e cala all'1.54.

Ieri: temperatura massima 26,5, minima 19,4; pressione mb. 1013,8 in aumento; umidità 47 per cento; temperatura del mare 15,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 794105; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via Diaz 2; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Testa d'oro, via Mazzini 43; Alla Giustizia, piazza Libertà 6; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Basilica, via San Giusto 1.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.
Vigili del fuoco: tel. 2222.

AMICI U.T.A.T.

Nel ricordo di tante splendide gite effettuate alla «scoperta» del prezioso patrimonio turistico di Artegna, Gemona, Buia, Colloredo, San Daniele, Tarcento ed altre, il Club Amici UTAT esprime i suoi sentimenti di accorata solidarietà e **propone una sottoscrizione** a favore delle popolazioni colpite dalla immane sciagura.

I Soci del Club possono rivolgersi per le offerte presso gli Uffici di via Imbriani e galleria Protti.

Nuova strage di gomme

Strage di gomme, la scorsa notte, in via Tor San Piero, nel tratto compreso tra i due sottopassaggi di Roiano. Dalla via Santa Teresa al viale Miramare — nel tratto che corre dietro al giardinetto di Roiano — le automobili in sosta sono state prese di mira da una squadra di vandali. Gli ignoti teppisti hanno tagliato i pneumatici con qualche lama molto affilata, producendo ampi squarci, nelle fiancate delle gomme e anche sul battistrada. In molti casi i vandali non si sono fermati su una gomma soltanto per automobile, ma hanno messo k.o. due o anche tre ruote. In questo caso lo sventurato proprietario ha dovuto chiamare sul posto il gommista per la sostituzione dell'intero treno.

La fotografia che pubblichiamo è di un giovane lettore, lo studente del conservatorio «Tartini», Giampaolo Vatta, abitante in via D'Alviano 66. Il giovane stava transitando ieri mattina per la via Tor San Piero, quando la sua attenzione è stata attratta dalle innumerevoli macchine con le gomme afflosciate. Un automobilista si è presentato nella tarda mattinata al commissariato di Barcola per informare che era rimasto vittima — come già lo er: stato due anni or sono — di una banda di «guastatori». Ma non ha presentato denuncia; ha detto che la farà lunedì mattina. Non si hanno notizie di altre denunce.

DAL MOLO SETTIMO ALLE ZONE TERREMOTATE

ARRIVANO I FANTI DEL S. MARCO

Trecentoventi uomini del battaglione «San Marco», della Marina Miltare, sono attesi per questa notte al molo VII, dove arriverranno a bordo della nave da trasporto «Grado», partita ieri da Taranto. Sull'unità sono imbarcati anche quattro medici militari, oltre ad un completo ospedale da campo con tutto il materiale di soccorso. Gli uomini del «San Marco» sono gli stessi che parteciparono ai soccorsi organizzati per i terremotati del Belice e per quelli di Ancona. La nave, attesa per mezzanotte, farà capo per tutti i servizi logistici alla Capitaneria di porto, che ha dal canto suo provveduto ad organizzare un servizio di autocarri dell'Esercito per caricare uomini e materiale. Il battaglione dovrebbe così raggiungere le zone terremotate già nelle prime ore di domani.

La scorsa notte, intanto, una colonna di automezzi pesanti dell'Italsider è giunta a Gemona per collaborare allo sgombero delle macerie e ricercare eventuali feriti. Si tratta di due grossi autocarri «Perlini», uno da 20 e uno da 30 tonnellate, di due escavatori e di una gru da 18 tonnellate. Sul posto sono stati inviati anche 15 uomini, subito messi a disposizione delle autorità militari.

Anche mezzi e personale del laboratorio di igiene e profilassi della Provincia hanno raggiunto il Friuli con quantitativi di ipoclorito solido da usarsi per la depurazione delle acque. Tecnici e personale della Provincia sono anche al lavoro a Udine per la verifica di agibilità degli edifici lesionati. La direzione dell'Ospedale psichiatrico ha per conto proprio disposto l'invio di personale medico e paramedico, nonché di assistenti sociali, per prestare i necessari aiuti alle popolazioni colpite.

IN MILLE MODI SI MANIFESTA LA GENEROSA SOLIDARIETA' POPOLARE

Coperte vestiti e viveri in Friuli

Una commovente gara di solidarietà umana si è instaurata a favore dei terremotati friulani: da ogni parte giungono offerte di vestiario e di altri effetti di cui quelle popolazioni hanno tanto bisogno. E' una gara che mette in risalto, una volta di più, lo spirito delle nostre genti e la prontezza con cui si è voluto rispondere alle tante invocazioni di aiuto.

Da più parti viene rivolto il pressante invito a non consegnare comunque effetti di vestiario che non possano tornare utili.

La presidenza regionale dell'Associazione nazionale comuni italiani invita tutte le amministrazioni comunali non colpite ad assumere ogni possibile iniziativa di concreta solidarietà con i paesi così duramente colpiti, in stretto collegamento con gli organi preposti al coordinamento dei soccorsi.

A sua volta l'amministrazione municipale di Duino-Aurisina comunica che un primo carico di viveri, coperte e generi di prima necessità è stato inviato alle zone terremotate, e altri seguiranno nei prossimi giorni: privati cittadini, commercianti, associazioni e scuole hanno fatto affluire in municipio generi alimentari, coperte e somme di denaro; sono giunte anche segnalazioni di famiglie pronte a ospitare bambini e persone rimasti senza tetto; altre iniziative vengono segnalate per i prossimi giorni.

Il Lloyd Triestino ha messo a disposizione del comitato di coordinamento dei soccorsi 2000 coperte di lana, lenzuola e asciugamani; inoltre materassi, pigiami per bambini e adulti, sedie a sdraio, lettini per bambini e altro materiale di soccorso.

La società «Iniziative Giuliane» di Monfalcone ha voluto mettere a disposizione vestiti per bambini, scarpe e biancheria per un valore di 2 milioni di lire.

Una sottoscrizione è stata indetta nell'ambito della società Pacchetti - div. Paolo Morassutti: con il ricavato (100.680 lire) si è provveduto ad acquistare un quantitativo di generi alimentari.

Anche la direzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, assieme al consiglio d'azienda, ha deciso di mettersi a disposizione delle autorità competenti con i propri mezzi e una squadra di lavoratori dell'ente per le necessità operative nella zona sinistrata.

La segreteria della Cgil-Cisl-Uil rivolge un appello alla cittadinanza e ai lavoratori affinché tutti coloro che possono facciano pervenire al centro di raccolta di largo Papa Giovanni 6 tutti i possibili generi di conforto, consistenti in vestiti, coperte, scarpe, tende, ecc., nonché generi alimentari non deperibili e medicinali. Presso tale centro possono prenotarsi quei lavoratori che, avendo la possibilità, intendano partecipare sul posto del disastro all'opera di soccorso.

Anche la segreteria della federazione italiana lavoratori industrie alimentari ha diramato un appello a tutti i lavoratori del settore affinché intervengano in modo tangibile alla richiesta di generi alimentari e di conforto che le organizzazioni sindacali provinciali raccolgono per i terremotati friulani. La raccolta viene effettuata presso le tre sedi delle organizzazioni sindacali provinciali.

Mentre ieri è partito un primo pullmino del Lloyd Adriatico con cento coperte, l'Associazione italiana maestri cattolici invita soci e simpatizzanti a portare gli aiuti in sede (via Mazzini 26) nella giornata di oggi dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; la raccolta continuerà in settimana tutti i giorni dalle 17 alle 19.

La ditta Godina ha inviato alla CRI oltre 150 capi di vestiario e attrezzi per l'inoltro alle zone colpite, e la commissione interna della stessa ditta ha raccolto tra il personale una somma per l'acquisto di generi alimentari.

La direzione dell'Associazione Union si mette a disposizione per qualsiasi aiuto: telefonare nel pomeriggio al n. 772006 oppure recarsi nelle sedi di strada per Longera 177 e via San Francesco 20.

Dei tassisti triestini sarebbero disposti a collaborare per i terremotati con i propri taxi: telefonare a Radio taxi (775665).

Dal canto suo la Lega Nazionale ha predisposto un servizio di raccolta oggetti, vestiario e quant'altro possa essere utile: il materiale può essere portato da oggi nella sede di via Paolo Reti 4 dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19; sono già partite squadre di soccorso della sezione giovanile.

Gli studenti universitari organizzano un centro di raccolta di generi di prima necessità; le consegne vanno effettuate presso la Casa dello studente, via Fabio Severo n. 158 (tel. 53223).

Gli alunni del liceo scientifico «Galilei» hanno raccolto finora 330 mila lire, acquistando poi viveri e medicinali; hanno quindi riempito un centinaio di casse con indumenti, coperte e oggetti di prima necessità.

Da ieri è in corso a Muggia, organizzata dal comune e da un comitato al quale hanno aderito tutte le forze politiche e sociali, un'azione di raccolta di materiale alimentare, sanitario e d'altro genere: sono stati raccolti quasi 1 milione di lire e oltre 80 quintali di generi alimentari non deperibili; il centro di raccolta è sistemato in piazza Marconi, mentre altri ancora sono nelle scuole di Zindis e Santa Barbara.

Le Acli stanno predisponendo forme d'intervento diretto concordate con la presidenza nazionale.

Da Piacenza è giunta comunicazione che il circo nazionale di Liana Orfei, Nando e le di Liana, Nando e Rinaldo Orfei ha inviato una tendopoli per la cittadina di Gemona; l'incasso di lunedì sera sarà devoluto per i terremotati.

L'Eca ha provveduto a inviare a Udine un autocarro di coperte e di vestiario per bambini; un altro camion partirà questa mattina; l'ente ha inoltre provveduto a rendere disponibili un centinaio di posti letto e un migliaio di pasti per persone che dovessero venir ospitate a Trieste.

L'Eca di Udine ha invitato a consegnare alla sede triestina di via Pascoli 31 (in qualsiasi ora) generi di vestiario destinati ai terremotati.

E' stato istituito presso l'Istituto tecnico nautico (piazza Hortis 1) un centro per la raccolta di materiale destinato ai terremotati; la raccolta è stata promossa di concerto tra il Nautico e la consulta rionale di San Vito Cittavecchia; il centro è in funzione da oggi dalle 8 alle 18.

Il delegato provinciale della federazione motociclistica italiana rivolge un appello a tutte le delegazioni e Moto club della regione affinché tutti esprimano, ognuno conforme alle proprie possibilità, la dovuta solidarietà ai fratelli che tanto soffrono.

Si apprende intanto che ieri sono partiti alla volta delle zone colpite lavoratori dell'Ente porto e della Grandi Motori Trieste, mentre il Genio civile ha inviato sul posto sei geometri guidati da un ingegnere; altri cinque sono stati distaccati da Gorizia.

L'Argas ha ritenuto di rinviare al 29 settembre la manifestazione nazionale già indetta per oggi alla stazione marittima.

La segreteria del PSI informa che è impegnata a coordinare l'attività degli amministratori socialisti nei vari enti della provincia; chiederà inoltre agli altri partiti che il tono della campagna elettorale «si rapporti al grave momento che sta attraversando la regione tutta, e che siano evitate tutte quelle manifestazioni di spreco che risulterebbero stonate». A sua volta il comitato regionale del PSI rivolge l'invito ad avviare nel più breve tempo possibile la prima fase di assistenza alle famiglie; nel contempo dovrà essere varato il piano di ricostruzione e di ripresa economica e produttiva delle comunità colpite.

La federazione comunista triestina fa appello a continuare anche nei prossimi giorni l'azione di solidarietà alle popolazioni del Friuli nel rispetto più rigoroso delle indicazioni provenienti dalle zone colpite dal terremoto.

Si è appreso ancora che nella consulta di Valmaura di borgo San Sergio funzionano due sedi: quelle di strada vecchia per l'Istria e di borgo San Sergio stesso.

I panificatori che hanno già iniziato una raccolta invitano gli aderenti a consegnare i quantitativi di pane che intendono inviare in Friuli domani mattina dalle 7.30 alle 8 nella sede di via Santa Rita 2/2.

Per la zona del centro cittadino (Città nuova - Barriera nuova) la sede della consulta, via Battisti 14 (interno Galleria) è aperta oggi dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 19; domani e giorni seguenti dalle 9 alle 12 e dalle 8 alle 20.

Fondo di 100 milioni istituito dall'Inail

La direzione regionale dell'Inail comunica che la presidenza dell'istituto ha deliberato lo stanziamento di un fondo speciale di 100 milioni da destinare ad interventi urgenti e straordinari in favore di superstiti di operai deceduti o di operai feriti al loro posto di lavoro in occasione del tragico sisma, di grandi invalidi o invalidi del lavoro che comunque si trovino costretti in istato di emergente bisogno in conseguenza della calamità che li ha colpiti.

Tutti coloro appartenenti alle suddette categorie che ritengano di avere interesse agli interventi economici straordinari di cui sopra possono segnalare il loro caso di persona o anche a mezzo telefono, al centro speciale di assistenza sociale appositamente istituito presso la sede provinciale dell'Inail di Udine, il cui recapito telefonico è il seguente: 0432/58251.

Un invito della CRI

Il Comitato regionale della Croce Rossa Italiana comunica: «Avendo "Il Piccolo" lanciato una sottoscrizione di solidarietà con i colpiti, la Croce Rossa Italiana di Trieste, allo scopo di incorporare queste iniziative invita tutti coloro che hanno inteso o intendono rispondere all'appello, a versare i loro contributi direttamente al "Piccolo", al quale saranno consegnati gli importi finora pervenuti».

Iniziative della Curia

La «Chiesa tergestina», partecipe del dolore e del lutto che ha colpito le popolazioni friulane a causa del terremoto — è detto in una nota della Curia — esprime il cordoglio per le vittime e la propria cristiana solidarietà alla chiesa di Udine e a quanti hanno perduto tutto. Tutta la comunità diocesana è richiamata a gesti di partecipazione e di aiuto.

L'arcivescovo, amministratore apostolico, sentiti i suoi collaboratori, ha deciso le seguenti forme di intervento:

1) In tutte le messe prefestive e festive delle domeniche 9 e 16 maggio, le offerte saranno devolute a favore delle popolazioni colpite dal terremoto; gli importi raccolti vanno inviati presso la curia arcivescovile.

2) Presso ogni parrocchia, nella settimana dall'8 al 16 maggio, si apra una sottoscrizione di denaro.

3) Si accertino quanto prima le disponibilità di coperte, materassi e tende: il materiale sarà raccolto presso l'arcivescovado, la curia e l'opera di assistenza che provvederà a prelevarla e a inviarla a Udine presso la sede dell'Efa, in via Aquileia 16.

4) Le iniziative che le comunità vorranno intraprendere vanno concordate con gli organi preposti al collegamento (vescovo, vicario generale, curia e opera diocesana assistenza).

5) Le famiglie che ne avessero la possibilità sono invitate ad accogliere nel loro seno quanti sono rimasti senza casa.

6) La diocesi metterà a disposizione dei terremotati ambienti e strutture che si rendessero necessarie.

7) L'arcivescovo e gli organismi preposti sono in stretto contatto con il vescovo di Udine per concordare le iniziative di aiuto.

L'amministratore apostolico invita la Chiesa triestina a partecipare con impegno e solidarietà alle gravi necessità della gente friulana.

61373 e 35333 i numeri di Radio Sound

«Radio Sound Trieste, la radio privata che trasmette in FM 102, vorrebbe ancora una volta approfittare dell'ospitalità del "Piccolo", per informare la cittadinanza riguardo l'opera che questa emittente sta svolgendo per quel che concerne gli aiuti nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto del 6 maggio.

«Radio Sound informa che continua a trasmettere ininterrottamente (con annunci ed appelli lanciati 24 ore su 24) sulla frequenza di 102 mega hertz in FM.

«Nel pomeriggio di ieri la Prefettura di Udine ha mandato un messaggio alla nostra emittente in cui Radio Sound viene indicato come «un valido centro di coordinamento soccorsi» al quale la cittadinanza deve appoggiarsi prima di impegnarsi per collaborare in qualche modo negli aiuti.

«A questo proposito la redazione di Radio Sound vorrebbe ringraziare la SIP che molto gentilmente ha messo a disposizione celermente una nuova linea telefonica che ci è stata installata nel pomerigio di sabato. Da ieri pertanto, la nostra emittente ha due numeri telefonici mediante i quali gli ascoltatori possono indirizzare le loro chiamate: i numeri sono 61373 e 35333.

«Radio Sound informa inoltre che da più di 24 ore è aperto presso la Stazione Marittima un centro raccolta per viveri, mezzi di sostentamento, medicinali e recipienti d'acqua (questi ultimi sono veramente indispensabili per il trasporto d'acqua nelle zone sinistrate). Per la giornata di oggi, domenica, il centro raccolta accetta aiuti da parte della cittadinanza a partire dalle ore 7.

«L'emittente privata triestina auspica che i fattivi rapporti di collaborazione con autorità civili e militari della regione continuino in egual misura nei prossimi giorni, quando presumibilmente ancor maggiore sarà l'aiuto da fornire alle popolazioni friulane. Si esortano pertanto tutti i CB della regione a rimanere in contatto con la postazione installata nei nostri studi: proprio l'aiuto che ci viene dato in questi giorni da questi "radio amatori" è della massima importanza per mantenere i contatti con i paesi colpiti dal sisma. La redazione di Radio Sound Trieste».

UNA NOTA DEL COMITATO PROMOTORE CITTADINO

Zona franca integrale: gli orari per le firme

Uffici pubblici e studi notarili nei vari comuni

Il Comitato triestino della zona franca integrale, riferendosi ai suoi precedenti comunicati, rende noto che presso gli uffici dei notai triestini, dei segretari generali dei sei comuni della provincia, della cancelleria del Tribunale e del giudice conciliatore di Trieste, sono stati depositati gli appositi moduli riproducenti in calce il testo della proposta di legge per l'istituzione della zona franca integrale nell'intera provincia.

Tutti i cittadini perciò, muniti di un documento d'identificazione, sono invitati a portarsi per apporre la propria firma in uno dei menzionati uffici nei seguenti orari:

1) Uffici notarili: dalle ore 17 alle 18 dei giorni feriali.

2) Segreteria generale del Comune di Trieste: dalle ore 9 alle 10 dei giorni feriali.

3) Segreteria generale degli altri comuni: dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

4) Cancelleria del Tribunale ed ufficio del giudice conciliatore: durante l'orario d'ufficio.

Ricordando che la firma, del tutto gratuita, è consentita ai soli cittadini che hanno raggiunto o superato il 18.o anno d'età, il Comitato della zona franca integrale rivolge un vivo appello alla cittadinanza perché tutti siano consapevoli che dev'essere colta questa importante occasione di contribuire concretamente agli sforzi per far rinascere la città di Trieste e la sua provincia.

Ed ecco l'elenco degli uffici notarili:

Carreri avv. Adriana e Tomasi avv. Giovanni: piazza Sant'Antonio Nuovo 6.

Cavallini dott. Umberto e Pastor dott. Luciano: via San Spiridione 6.

Clarich dott. Vladimiro: via XXX Ottobre 19.

Dei Rossi dott. Fulvio: via San Nicolò 33.

Flora dott. Giulio: via Genova 14.

Froglia dott Mario e Poillucci dott. Guido: via San Spiridione 12.

Gargano dott. Arturo: via San Nicolò 16.

Giordano dott. Camillo: galleria Protti 4.

Ianni Tracanella dott. Edda: via Trento 15.

Lassiani dott. Sergio: via Galatti 24.

Modugno avv. Glauco: via Cassa Risparmio 11.

Pellegrini dott. Luciano: via Filzi 4.

Sandrinelli dott. Oscar: corso Italia 31.

Liguori dott. Gennaro: Muggia, via Battisti 8.

Rinviata dalla CRT la presentazione dei volumi di Kandler

La Cassa di Risparmio di Trieste, nel momento in cui ogni pensiero e premura si rivolgono alle genti friulane colpite dalla tragedia, rinvia a data da destinarsi la presentazione del «Cartolare» del Kandler, che avrebbe dovuto svolgersi domani, lunedì, al Circolo della stampa. Anche la mostra dedicata dalla Biblioteca del popolo all'opera editoriale è rinviata.

SEGNALAZIONI

Gli ottanta miliardi destinati ai partiti

«Siamo un gruppo di giovani triestini e, come molti ragazzi della nostra città, siamo rimasti dolorosamente colpiti dalle notizie disastrose che giungono dall'Alto Friuli e dalla Carnia.

«Il fatto che vogliamo esternare a mezzo del "Piccolo" è precedente al disastro, ma pensiamo che sia con esso intimamente legato. Abbiamo letto sui vari quotidiani nazionali che, per la campagna propagandistica in vista delle elezioni politiche che avranno luogo in giugno, sono stati stanziati 80 miliardi di lire.

«Ora, a parte considerazioni ricorrenti (controsenso di un simile stanziamento in un momento di così grave crisi economica, politica e sociale, perché poi? Per riempire le città con manifesti ormai poco efficaci, o per bombardare la gente con discorsi fiume, pieni di controsensi, con le solite frasi, che da qualunque parte provengano suonano alla stessa maniera, senza poi collimare con la realtà), a parte queste considerazioni, dicevamo, ci sembra veramente grave che in questo momento così tragico, esistano stanziamenti così cospicui e ci si intestardisca a mantenerli, senza piuttosto dirottarli verso le zone disastrate che hanno urgente bisogno di tutti i generi di prima necessità e di denaro liquido, per riedificare e ricostruire da zero le case, gli ospedali, le scuole, le fabbriche e le chiese.

«Il nostro sfogo, se così volete chiamarlo, ha lo scopo di sollecitare provvedimenti veloci e precisi da parte degli organi competenti per normalizzare prima possibile la situazione, senza ripetere i vergognosi stati di cose che si sono creati dopo i vari terremoti che hanno colpito, in vari periodi, altre zone d'Italia. Sollecitiamo lo stanziamento di quei fondi latenti che marciscono senza costrutto e (si potrebbe fare lo stesso discorso per tante altre cose) che poi vengono imboscati per sperequazioni e intrallazzi particolari. Vi ringraziamo per lo spazio che ci vorrete accordare». Seguono 18 firme.

Sullo stesso argomento un telegramma: «A 80 miliardi ascenderà costo campagna elettorale. Il "Piccolo" non potrebbe lanciare appello a partiti risparmiare su somma suindicata ed erogare alcuni miliardi (che sono denari contribuente italiano) a terremotati? Arcangelo Gentile».

OSPITALITÀ A BIMBI FRIULANI

«Care "Segnalazioni", in questo triste momento, che ha colpito così tragicamente le popolazioni della nostra Carnia e del Friuli, mia moglie ed io abbiamo pensato di poterci rendere utili in qualche modo. Ci offriamo così di ospitare, presso la nostra famiglia, qui a Trieste, un bambino o una bambina delle zone terremotate, per un paio di mesi. E ciò per dar modo ai parenti di poter provvedere ora alle prime necessità prima di ricercare una migliore sistemazione.

«Noi abbiamo tre figlie in età scolastica che sarebbero ben liete di avere un amico o amica per i loro giochi.

«Ci auguriamo che questa nostra offerta possa essere accettata e lasciamo a disposizione di chi ne ha interesse, il nostro indirizzo, presso la segreteria di redazione del "Piccolo". L. F.».

Un'altra lettera: «La mia famiglia (due adulti e tre ragazzi) è pronta ad ospitare un sinistrato (preferibilmente un bambino). Possiamo venire a prenderlo nella località che ci sarà indicata. Telefonare: 040/68749 (ore ufficio) o 040/726058 abitazione: Trieste, via Bellosguardo 22. Avv. Antonio Peinkhofer».

Offre tre giornate del proprio stipendio

«Sono stato toccato dall'offerta, pubblicata sabato a nome dei dipendenti comunali del Cimitero di S. Anna, di sacrificare dieci giorni delle loro ferie, per prestare gratuitamente la loro opera in assistenza ai terremotati. Ciò sta a dimostrare che la generosità alberga nei cuori della gente comune, di buon senso.

«Peccato che altrettanto non sia avvenuto e non avvenga, non nel cuore, ma nella mente di chi ha il potere di mobilitare enormi masse di lavoratori con manifestazioni di scioperi, indetti non sempre nell'interesse degli iscritti, e che non di rado hanno avuto come risultato che il bruciare milioni di giornate lavorative e miliardi a centinaia di retribuzione; e intendo parlare degli scioperi politici, degli scioperi di solidarietà per eventi luttuosi ecc.; scioperi che hanno avuto, a mio modesto parere (considerati anche i risultati), il solo evidente scopo di dimostrare lo strapotere sindacale e di immolare al suo altare ricchezza, che avrebbe potuto essere diversamente impegnata. E infatti mi si dica cosa hanno ottenuto le lotte per le sacrosante e giuste riforme richieste, casa, sanità: e sotto i nostri occhi!

«Non sarebbe stato più efficace indirizzare diversamente la protesta, in maniera forse antipatica, ma certamente più proficua, se i dirigenti avessero invitato i lavoratori a sacrificare le rimanenti ore versando il corrispettivo nelle casse sindacali per autofinanziare, sia pure parzialmente, le riforme richieste o per versare il ricavato alle famiglie dei lavoratori colpite dai lutti per infortuni sul lavoro?

«Appunto non condividendo tale politica sindacale, il sottoscritto, benché iscritto al Sindacato nazionale della scuola elementare, non ha aderito a diversi scioperi (come sempre "democraticamente" proclamati al vertice). Oggi offre ai terremotati del Friuli, cui manifesta la propria solidarietà, tre giornate del proprio stipendio, riservandosi di offrire loro in futuro altre giornate di "sciopero" ed invitando quei lavoratori che la pensano come lui a fare altrettanto». Lettera firmata.

Tutta la notte in ascolto

«Care "Segnalazioni", tramite la vostra rubrica vorrei poter ringraziare tutti coloro che la notte fra il 6 e il 7 maggio si sono adoperati per prestare aiuto alle zone terremotate trasmettendo, ininterrottamente, da un'emittente privata, inviti alla popolazione e notizie sulla situazione in Friuli. Tutto ciò è stato di grande conforto e sollievo per tutti noi che l'abbiamo ascoltata tutta la notte». Seguono quattro firme.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, avrà luogo la presentazione in anteprima al pubblico dei «due tempi» in dialetto triestino «A casa fra 'n poco» di Roberto Damiani e Claudio Grisancich, il cui debutto è fissato per giovedì 20 corr. al Teatro Auditorium. Saranno presenti il regista Francesco Macedonio, lo scenografo Sergio d'Osmo e gli attori della compagnia del teatro popolare «La contrada».

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che la consueta riunione settimanale avrà luogo lunedì 10 maggio alle 19.30, nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale in via Ciamician 2.

CIF: ex tempore rinviata

La manifestazione organizzata dal Centro italiano femminile che doveva aver luogo in occasione della «Festa della mamma» con una ex tempore di pittura, oggi al giardino pubblico di via Giulia, data la tragedia che ha colpito la nostra regione, viene rimandata alla domenica successiva.

Acc. Giorgio of Barriera

Un taglio personalizzato, la giusta cornice per il suo viso. Acconciature *Giorgio*, Barriera Vecchia 9, I piano, tel. 755745.

Pulitura montoni

antilopi cinghiale da soli con *«Preben»*; brevettato, garantito, semplice, economico in vendita *«Drogheria Renato»*, Battisti 24.

Il raduno albonese

Si è svolto il 18.o raduno albonese con larga partecipazione dei concittadini, ed è stato in uno spirito di animata e gioiosa solidarietà che essi si sono ritrovati, con il ricordo della terra natale e della cara loro cittadina, Albona. La messa è stata celebrata nella chiesa di San Francesco dal piranese padre Tarcisio Lupieri, che con un significativo discorso ha voluto ricordare gli albonesi illustri, come mons. Luciano Luciani, fondatore del settimanale cattolico «Vita nuova», l'indimenticabile presidente della Società operativa di mutuo soccorso cav. Marco Macillis, e altri ancora, il cui ricordo rimane scritto indelebilmente nella memoria degli albonesi.

Modellistica all'Aquila

La sezione modellismo del Circolo aziendale della Raffineria Aquila organizza una mostra modellistica sociale 1976, che sarà inaugurata lunedì 17 maggio alle 18, presso la sede di via Rossini 4. Esporranno i soci: Fabio Balbi, Arturo Bergera, Claudio Cernivc, Mario Matejka, Giorgio Moro, Primo Paris, Gino Pastrovicchio, Edy Pavatich, Attilio Prandi, Sergio Ravalico, Ottavio Sanzin e Mario Smerdel.

Istituto di bellezza

Alida Rigonat, via San Francesco 4. Sauna, massaggi. Depilazione Propil, elettrocoagulazione. Trattamenti di jonoforesi anticellulitici, rassodanti, dimagranti, antismagliature. Trattamenti al seno. Trattamenti al viso. NUOVO NUMERO TELEFONICO: 732844.

COMUNICATO

T club

La Presidenza del T CLUB invita caldamente tutti i propri consociati a partecipare attivamente alla sottoscrizione a favore dei terremotati. E in segno di lutto sospende la propria pubblicità sino al 20 maggio devolvendo a loro favore la relativa spesa.

Sottoscrizione terremotati

L'Associazione degli artigiani di Trieste, via Ghega 1, tel. 64514-60292, con un versamento di lire 100 mila ha aperto presso la propria sede la sottoscrizione a favore dei terremotati della provincia di Udine e di Pordenone, a cui tutti gli artigiani sono invitati a partecipare. L'Associazione degli artigiani rivolge inoltre un vivo appello a tutti gli artigiani della provincia di Trieste che intendono portare un aiuto con la loro opera o quella dei collaboratori ai terremotati della provincia di Udine e Pordenone, di dare pronta comunicazione in sede.

All'Italo-svizzera

L'Associazione culturale italo-svizzera annuncia che il prof. Gino Cardinali, parlerà sul tema: «Divagazioni sul mercato creditizio», martedì 18, alle 19.30, presso la sede sociale, nella residenza consolare elvetica di via Stuparich 19.

Proiezioni al CMM

Martedì 11 corr. alle ore 18 precise, film USA di Jolanda Todeschini.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Giovedì ore 10 asta

Via Malaspina 20 Manifattura Tabacchi.

Tre autovetture sequestrate

Fiat 850 S, 1100/103, Dauphine. Visione documenti p.zza Goldoni 1

Venerdì intera giornata

Via Ananian 2. Vendita dettaglio confezioni uomo: camicie L. 2000, calzoni 2500, giacche 4000, vestiti 15 mila.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2.

Autofurgone Fiat 200 B-I

Anno 1973, lire 1.200.000.

25 vasi pittura murale

Da 30 kg, lire 168.000.

Piazza Goldoni 1

giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento,

SOSPESO IL GIUDIZIO DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

Deciderà la Cassazione sulle tariffe del porto

In discussione alcune modifiche alle norme contrattuali Ricorsero contro l'Ente tre case di spedizioni cittadine

Sarà la Corte di Cassazione a decidere se è competente il Tribunale amministrativo regionale o il giudice ordinario a giudicare di una questione di tariffe portuali sollevata da alcune case di spedizione triestine. In tal senso si è espresso lo stesso TAR, al quale le ditte ricorrenti si erano rivolte, sospendendo un giudizio già avviato.

All'indomani di una serie di provvedimenti adottati nell'estate del 1974 dal comitato direttivo dell'Ente Porto in materia di tariffe portuali (si trattava in realtà di modifiche riguardanti la normativa contrattuale per i servizi portuali), le case di spedizione «Parisi», «Tergestea» e «Pacorini» ricorsero al Tribunale amministrativo regionale contro lo stesso Ente Porto e il Ministero della marina mercantile, che aveva ratificato i provvedimenti in questione

Il TAR, respinte numerose eccezioni pregiudiziali sollevate dalle parti, ha dichiarato inammissibile il ricorso delle ditte nei confronti del Ministero, estromettendo così il medesimo dal giudizio e condannando al pagamento delle relative spese i ricorrenti. Il Tribunale amministrativo ha invece riconosciuto l'ammissibilità del ricorso nei confronti dell'Ente porto per l'annullamento dei provvedimenti impugnati, accogliendo comunque l'istanza avanzata dal legale dell'ente affinché il processo venisse sospeso e gli atti venissero rimessi alle sezioni unite della suprema Corte. Qualora quest'ultima decidesse per il TAR, il tribunale amministrativo riprenderà il giudizio ed emetterà la sentenza definitiva.

Pellegrinaggio a Muggia Vecchia

Oggi la comunità parrocchiale di Muggia effettuerà il pellegrinaggio votivo al Santuario di Muggia Vecchia partendo alle 16 dalla chiesa di S. Francesco, dalla parte della casa parrocchiale in salita delle Mura 2/b.

Il corteo dei pellegrini con in testa lo stendardo della Madonna delle Grazie passerà davanti la chiesetta di S. Sebastiano, dove farà una breve sosta.

Quanti non si sentono di partecipare a piedi, si trovino al santuario intorno alle 17 per la celebrazione della messa.

Strada di Muggia chiusa al traffico

Per procedere alla posa in opera delle tubazioni relative al nuovo acquedotto Noghere-Muggia lungo la via C. Battisti, il sindaco, Gastone Millo, ha disposto di chiudere al traffico la via C. Battisti nel tratto tra il n. 5 e il n. 20 per giorni cinque (11, 12, 13, 14 e 15 maggio); di consentire il transito lungo il citato tratto, a senso unico alternato, soltanto agli automezzi dei servizi pubblici e agli autocarri pesanti; di istituire provvisoriamente il doppio senso di circolazione sulla via di S. Barbara nel tratto tra la via C. Battisti e la via Frausin, attualmente a senso unico e di istituire provvisoriamente il divieto di sosta su ambo i lati della via S. Barbara nel tratto tra la via C. Battisti e la via Frausin e della via Frausin tra il piazzale Caduti della Libertà e la via di S. Barbara.

BENEDETTO DALL'ARCIVESCOVO

Mercoledì s'inaugura l'organo a Santa Rita

La chiesa dei Santi Andrea e Rita, grazie alla generosità di un parrocchiano, possiede da pochi giorni un organo, opera 990 della nota famiglia arganaria Vincenzo Mascioni, di Cuvio (Varese). Lo strumento, a due tastiere e pedaliera, si compone di 13 registri e un'ancia e totalizza 1046 canne.

Il concerto inaugurale sarà tenuto mercoledì 12 maggio, alle ore 21, nella chiesa parrocchiale di via Locchi. La benedizione verrà impartita dell'arcivescovo mons. Pietro Cocolin. Organista è il maestro Lino Falilone, che ha ottenuto vari consensi anche all'estero ed insegna al Conservatorio «Tartini». L'ingresso è libero.

L'ex assessore De Gioia espulso dal PSDI

L'ex assessore comunale Giuseppe De Gioia è stato espulso dal PSDI. La comunicazione ufficiale da parte del collegio nazionale dei probiviri — che ha adottato tale decisione lo scorso 28 aprile — è pervenuta ieri alla locale federazione del PSDI.

Giuseppe De Gioia, che reggeva la segreteria provinciale del PSDI in coincidenza con lo scandalo «Bufo-Mallardi», era stato a suo tempo deferito ai probiviri dal commissario straordinario che la direzione nazionale del partito aveva imposto al vertice della federazione triestina. Fra le altre accuse, quella di aver polemicamente occupato la sede del PSDI di San Sabba, per protesta contro l'operato del commissario on. Nicolazzi, e di aver «sabotato» la campagna elettorale del proprio partito in occasione delle «provinciali» dell'anno scorso.

Ora il collegio nazionale dei probiviri, visti gli atti e sentito l'interessato, ha ritenuto fondati gli addebiti mossi a De Gioia e ne ha sancito l'espulsione dal partito. Altri due iscritti al PSDI di San Sabba, ritenuti partecipi all'azione contestatrice di De Gioia, sono stati sospesi dal partito per un periodo di sei mesi; mentre un quarto accusato è stato prosciolto da ogni addebito.

Concorso per decorare una scuola materna

Il Sindacato autonomo pittori, scultori e incisori del Friuli-Venezia Giulia segnala un concorso nazionale per un opera destinata alla decorazione della scuola materna di via Puccini. Sono in palio premi per 3 milioni e 300 mila lire. Per maggior informazioni gli interessati si rivolgano alla Ripartizione XII - contratti del Municipio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppina Bagordo nel IX anniv. (12-5) dai figli 50.000 pro terremotati del Friuli.

In memoria del dott. Ferruccio Vidali nel XII anniversario dalla sorella Gemma e figli 10.000 pro Burlo Garofolo (lettino a suo nome); dalla sorella Bianca 10.000 pro Burlo Garofolo (lettino a suo nome); da Maria Rodizza 10.000 pro Burlo Garofolo (lettino a suo nome); da Anna 5.000 pro Burlo Garofolo (lettino a suo nome); da Gabriella 10.000 pro Villaggio del Fanciullo 10.000.

In memoria di Antonio Flego nel XIV anniversario della morte dalla moglie Mery 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Figlio Nino nel XXVI anniversario dai genitori 10.000 pro Borsa di studio Nino Favretto - Università degli Studi.

In memoria di Bruno Pauletti nel I anniv. dalla moglie Adele e figlia Marisa 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5.000 pro ASTAD; dai cognati Meri e Francesco 10.000 pro ASTAD; da Emilia 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria del cap. Giuseppe Peluso nel VII anniv. (29-4) da Margherita Lomonaco 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5.000 pro Istituto Rittmeyer, 5.000 pro Sezione finanzieri in concedo - TS.

In memoria di Maria Bencina nel 1.o anniv. 10.5.76 dalle figlie Bianca e Vittoria 10.000 pro Ass. it. assist. spastici.

In memoria di Giuseppe Slokar nel VII anniversario 9.5.76 dai familiari 10.000 pro UILDM.

In memoria del comm. Pino Novi - Ussai nell'VIII anniv. dalla moglie Teresa e figlia Livia 3.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Mario Abate nel X anniv. dalla moglie e figli 5.000 pro UILDM.

In memoria di Giovanni Gentilin nel suo compleanno (9-5-1876) dai figli Umberto Lina e Radames 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Egidio Narduzzi dalla famiglia Imbimbo 10.000 pro UILDM.

In memoria di Patrizia Zonta dalle famiglie Mosetti, Nistri, Iannuccelli, Sbaizero, Vitasio, Visentin e Vestidello 17.500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Guido Pascotto dal cugino Ruggero 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mario Rabarri da Fabio e Mavy Rabarri 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Amelia Marcolin ved. Lupieri dal personale Centro radio P. T. di Trieste 61.000 pro UILDM.

In memoria di Fulvio D'Orazio dalle zie Bruna e Bianca 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Giuseppe Bratos da Ferruccio Dececco 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Sergio Martellani da Mario e Maria Martelanc 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo (Barcola).

In memoria di Tita Oliva da Maria Urizio e figli 5000 pro Istituto Cuor di Gesù.

In memoria di Anita Orlando da Lina e Franco Agnelli 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Edoardo Crapesi dalle famiglie Roncelli, Forte, Ferluga e Silvestri 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per grazia ricevuta da N. N. 100 mila pro UNITALSI.

Da N. N. 10.000 pro UILDM.

Dal personale medico e infermieristico della clinica psichiatrica universitaria 17.500 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Carlo Trevisani da Antonietta e Luigina Trevisani 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Flavio da amici di Fulvia e Luciano Annese: Alessio, Amorosi, Cerniani, Martelli e Sala 25.000 pro Burlo Garofolo.

In memoria di Pierina Paloscia madre di Giulia Zonno da Emma Vlah, Maria Viceconte, Franca Torrisi, Giovanna Marino, Serena Savastano 12.500 pro Assoc. naz. famiglie fanciulle subnormali ANFAS.

In memoria di Tita Oliva Bertani da Franca Lamberti 5.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anita Orlando da Raoul e Eldu Janitti 5.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del cav. Serafino Dalla Stella da N.N. 5.000 pro ANFFaS.

In memoria di Umberto de Giorgi dalle famiglie Ghietti e Strutti 10.000 pro Fondo R. Dall'Oglio Liceo F. Petrarca.

In memoria di Paola e Giacomo (Nuti) Garassich dall'amica Olga 5.000 pro Gruppo folcloristico «Refolo».

In memoria del rag. Mario Trampus dal dott. Giordano Callegari 10.000 pro Ricreatorio «Guido Brunner».

In memoria di Egidio Narduzzi da Bruna e Elsa 10.000 pro Movimento Focolari.

In memoria di Bruna Rustia da Carla e Vittorio Covelli 5.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Emilia Fasano dal taxista Antonio Fasano e moglie 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Wilma Flegar dagli insegnanti e alunni della classe I H Rag. dell'Istituto tecnico L. da Vinci 31.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna ved. Geri dai dipendenti del Genio Civile 21.500 pro A. N. Sportiva handicappati fisici.

In memoria di Maria Bencina dal marito Giovanni 5.000 pro Cardiologia prof. Camerini.

In memoria di Bruno Bartoli dalla moglie Emma 5.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Cecilia Durissini da Lionello Durissini 100.000 pro CAI - Sez. XXX Ottobre.

In memoria di Anita Zamarin da Emy Ciavarino 5000, da Saretta Stauber 5000 pro UNITALSI; da Ginetta Ravasini 5000, da Bruno e Gigliola Sanzin 5000 pro CRI; da Maria Notarangelo 3000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Gemma Vianello 5000 pro CRI (Ispettorato infermiere volontarie) e 5000 pro Unione istriani.

In memoria di Domitilla Leone e Giacomo Lepore dai fratelli e cognate Lepore 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Cesanelli dalla famiglia Paolo Romanò 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cap. Bruno Coen dalla moglie e figlie 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Fulvio D'Orazio da Nerina e Bruno Coronini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanna Skabar ved. Becar dai condomini Pendice Scoglietto 3/2 11.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Gaetano Francavilla da Paola ed Eugenio Lorenzi 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pietro Toffuł da Sergio e Franca Cavalieri 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Duilio e Cecilia Durissini da Letizia Fonda - Savio 10 mila pro Assoc. CAI XXX Ottobre.

In memoria di Giorgio Fabro da Virgilio e Fabio Fabro - Fontana 20 mila pro Assoc. assistenza spastici; da Carlo e Maria Peterka 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cav. Serafino Della Stella da Ruggero e Maria 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Flavio Annese dai compagni di classe della III C della Scuola media «G. Caprin» 60.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Umberto De Giorgi da Maria Sellan 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della bambina Laura Abate dalla mamma e zii 3000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Antonia Petroni da Maria Abate e figli 3000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria dell'ing. Ernesto Sospisio da Gilda Cosulich 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Antonio e Xenia di Demetrio 10 mila pro CRI (Pronto soccorso).

Da Giorgio Comisso 35.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Fulvio Galante e Patrizia Zonta dai professori e alunne della classe III A dell'Istituto magistrale «G. Carducci» 40.000 pro Centro solidarietà don Vatta; dagli amici della sezione judo della S.G.T. 62.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da S. Perissutti, F. Mini, L. Nauta, S. Fratter, T. e P. Montiglia 31.500 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Giulio Chicco dal dott. Aldo Marinuzzi 10.000 pro Ostello Tergeste (A. I. G.); da Pia Sbisà 10.000 pro ECA; da Silvia Fragiacomo e Lilia Passagnoli 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Novella e Renato Mezzena 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Lia e Gea de Calò 5000 pro AIMC, 5000 pro Piccole Suore Assunzione e 5000 pro Ente protezione morale fanciullo; da Mariuccia Deffar 10.000 pro UILDM; dalla famiglia Raffaelli 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Bruno e Margherita Rosati 20.000, dal Direttivo del Consiglio pastorale diocesano 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare; dalla famiglia Luigi Civiłin 5000 pro Opera Figli del Popolo; da Sofia, Paolo e Silvano Franceschini 10.000, da Ely e Alberto Valentini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cav. Giovanni Pitacco da Elide e Aldo Zandegiacomo 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Marco Favretto 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10 mila pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Laura e Antonio Azzano 4000 pro Centro regionale di riabilitazione per colostomizzati - Istituto di Semeiotica chirurgica Trieste); da Rutilia de Castro 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Fulvio Galante dai cugini Ghisu (Bresso - Milano) 50 mila pro Istituto professionale «Sandrinelli» (Borsa studio Fulvio Galante); da Illicher, Goliani, Ludwig, Plani, Orel, Sergi, Vernier, Guida e Valenti 18.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Rinviato a settembre il Trofeo De Stasio

La presidenza dell'Argas (Accademia regionale giuliana acconciatori per signora), informa che, di fronte alla grave calamità che ha colpito le province di Udine e di Pordenone, ha ritenuto doveroso rinviare al 19 settembre l'8.o Trofeo de Stasio, manifestazione nazionale di acconciatura femminile, e la presentazione della nuova linea estate '76 da parte dell'Argas e del Caamt. La manifestazione doveva aver luogo oggi, domenica, alle 14.30, alla Stazione Marittima.

E' MORTO L'ISPETTORE CAPO DELLA POLIZIA UMBERTO DE GIORGI

Denunciò per primo gli orrori dei nazisti

Organizzò la divisione criminale e fu a capo della scientifica Ebbe una parte di grande rilievo sulle investigazioni delle foibe

E' morto all'età di 82 anni il comm. Umberto De Giorgi, ispettore capo di polizia a riposo. Ai non più giovani, e specialmente ai cronisti che hanno iniziato la carriera nell'immediato dopoguerra, questo nome era molto familiare. Fra i meriti più importanti di De Giorgi fu quello di avere organizzato nel 1945, dopo la parentesi dell'occupazione jugoslava, la divisione criminale investigativa, curandone poi la sezione scientifica.

Ma l'attività che lo rese più popolare negli anni del dopoguerra è stata la riesumazione dei miseri resti delle vittime delle foibe, e quest'opera di pietà ebbe un completamento naturale nelle investigazioni che portarono alla scoperta almeno parziale delle relative responsabilità. E si può dire che Umberto De Giorgi abbia legato il suo nome a queste delicate e drammatiche indagini.

Nativo di Voghera, Umberto De Giorgi entrò giovanissimo nella Scuola di polizia scientifica a Roma. Nel 1924 partecipò alle ricerche della salma di Giacomo Matteotti.

Già nell'anteguerra operò a Trieste, e se i «gialli» di Georges Simenon fossero esistiti allora, Umberto De Giorgi si sarebbe potuto chiamare il nostro Maigret, perché la sua attività fornì materiale alle cronache dei giornali di mezza Italia. Tra i fatti che maggiormente appassionarono i lettori vanno ricordati l'identificazione di due ragazze che assassinarono, per rapina, a forza di bottigliate in testa, l'anziana signora Christophidis, identificazione che permise il rilascio di un'infermiera che era innocente; la scoperta dei ladri che trafugarono i gioielli della Madonna Addolorata nella Cattedrale di San Giusto; l'identificazione dell'assassino di una portinaia, in via San Marco, e tanti altri.



L'ispettore De Giorgi a colloquio con Angelina Nicolamme la giovane rapita da una zingara in un paesino del Lazio nel 1933

Ma fra tante scoperte di autori di crimini si inseriscono anche episodi di toccante umanità, che richiamano alla memoria quelli di certi personaggi usciti dalla fantasia di Victor Hugo, come la Cosetta dei «Miserabili» o la Esmeralda di «Notre Dame». Due donne, Angelina Nicolamme e Maria Velocci, sarebbero state rapite, quando erano bambine, da una zingara, Maria Hudorovich. Maria Velocci scomparve il 23 giugno 1933 dalla casa dei genitori, a Fondi (Latina), e Angelina Nicolamme fu rapita dalla zingara nella piazzetta principale di un altro paesino laziale: Soriano del Cimino (Viterbo).

Da tempo Umberto De Giorgi si era ritirato in pensione ma anche durante il periodo di riposo egli continuò a dedicarsi a certi strepitosi casi, come quelli di Maria Velocci e di Angelina Nicolamme.

Anche la tragedia della Risiera ebbe in Umberto De Giorgi un indagatore attivo ed appassionato, ma purtroppo le sue scoperte non furono a suo tempo valorizzate. E con animo amareggiato Umberto De Giorgi ha recentemente parlato in un'intervista alla TV, nel corso di una trasmissione dedicata appunto alla Risiera, di questi accertamenti e del deludente esito della sua denuncia.

Ai familiari esprimiamo il nostro sincero cordoglio.

Incontro assegnatari alloggi di S.M.M.I.

Tutti gli assegnatari, 250 famiglie, sono stati convocati dal Sunia per martedì 11 maggio alle 18 presso la sala 40, II p. della Camera del lavoro - Uil per informazioni riguardanti la consegna degli alloggi di S.M.M.I. in base alla graduatoria definitiva del bando n. 6 del 1973.

All'incontro sono stati invitati i rappresentanti dell'Iacp, del Comune e la direzione dell'Acegat.

E' notoria la grave situazione in cui vengono a trovarsi le famiglie che ancora nel 1973 avevano presentato domanda per un alloggio popolare, famiglie minacciate da sfratto esecutivo, che vivono in condizioni di estremo disagio. Ciononostante se i lavori di urbanizzazione come le strade di accesso, le fognature, la luce, il gas metano non verranno ultimati, i 250 assegnatari non potranno per chissà quanti mesi prendere possesso dei loro alloggi siti in S.M.M.I.

CONFERENZE

Pampaloni domani al Circolo della cultura presenterà il romanzo di Arrigo Cavalieri

Il critico Geno Pampaloni domani al CCA la coversazione sull'opera prima di Arrigo Cavalieri, «Il vuoto».

Con questo romanzo Arrigo Cavalieri, noto sino ad oggi per la sua professione d'avvocato, si è inserito di prepotenza (così è stato detto) nella «rosa» degli scrittori triestini.

Il romanzo è ambientato nella nostra città, agli inizi dei difficili anni cinquanta. L'autore ha narrato le vicende di una famiglia, che emblematicamente rivelano «il naufragio di una generazione, e il vuoto su cui si delinea una ricostruzione fondata sul privilegio e sull'equivoco».

L'appuntamento con Geno Pampaloni e Arrigo Cavalieri è fissato alle 18.45 di domani, nella sala del Circolo della cultura e delle arti (P.za Verdi 1).

* * *

Martedì, 11 maggio, alle 18, nella sede del Centro pedagogico, in via Mazzini 25, la dott. Felicita Nordio, assistente presso la divisione di neuropsichiatria infantile dell'Istituto regionale per l'infanzia, tratterà il tema «Psicologia dell'alimentazione» per il ciclo di conferenze sull'educazione sanitaria alimentare.

* * *

Mercoledì 12 maggio, alle 17, nell'aula Ferrero, in via dell'Università 7, per il ciclo di conferenze organizzato dal Centro universitario teatrale in collaborazione con l'Istituto di filologia moderna della facoltà di lettere, il prof. Marzio Porro, docente di storia della lingua italiana, parlerà su: «Accenni di semiotica teatrale».

MOSTRE D'ARTE

Ultima settimana alla mostra di Nathan

Nei saloni del civico museo Revoltella, via Diaz n. 27, continua la mostra dedicata al pittore Arturo Nathan con il seguente orario di apertura per il pubblico: festivi, dalle 9 alle 13; feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. La mostra si chiuderà sabato 15 maggio.

ALLA GALLERIA «LA BOTTEGA» A GORIZIA

Via Nizza 4

La personale di ROSIGNANO si chiude oggi alle 13

OMAGGIO AI MILITARI SCOMPARSI

Reduci dalla prigionia alla Risiera di S. Sabba

Una mostra fotografica sul calvario degli internati

Oggi in concomitanza con il trentunesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale, la Federazione triestina dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di Liberazione organizza una manifestazione denominata «Giornata del Ricordo» alla Risiera di S. Sabba per rendere omaggio ai militari scomparsi in quel forno crematorio, caduti negli Oflager e negli Arbeitlager tedeschi, nei campi di prigionia sparsi in tutto il mondo e sui fronti di combattimento durante la campagna d'Italia nella guerra di liberazione.

Il programma della cerimonia, alla quale parteciperanno autorità civili, militari e religiose, reduci soci della Federazione e reduci provenienti dalle Federazioni di Venezia e di Ravenna, oltre a esponenti nazionali dell'Associazione, prevede il raduno alle ore 10.30 e alle ore 10.45 la celebrazione della messa in suffragio ai Caduti, officiata da Padre Ernesto Giovanazzi. Verranno, quindi, deposte corone d'alloro della sede centrale Anpr e alle ore 11.30 nell'Auditorium della Risiera ricorderanno l'anniversario il vicepresidente centrale dott. Angelo Fiorentini e il consigliere centrale prof. Ervino Gregoretti.

Alle ore 12 la cerimonia si concluderà con la visita della Risiera e della Mostra ex Imi, allestita dalla amministrazione comunale con cimeli e materiale fotografico, donato dalla Federazione Anpr al museo della Risiera e opera del prof. Vittorio Vialli dell'Università di Bologna, che ha scattato le foto clandestinamente negli Oflager di Benjaminovo e di Sandbostel e che documentano il calvario degli internati militari italiani catturati dopo l'8 settembre del 1943. Ieri pomeriggio una rappresentanza della Associazione Anpr ha deposto una corona di alloro sulla lapide del Castello che ricorda i caduti nei Lager nazisti.

SIMPOSIO MEDICO AD ALTO LIVELLO A GRIGNANO

Indispensabile prevenire la malattia ipertensione

Campanacci: «I sintomi si manifestano troppo tardi» Presente al convegno il «luminare» prof. Onesti



(Italfoto)

Il prof. Luciano Campanacci, presidente del convegno, tiene la relazione introduttiva al tema

Non si arriverà a una diagnosi tempestiva dell'ipertensione fino a quando non si inizierà un'azione preventiva di massa su collettività e categorie professionali, in analogia e quanto preconizzato e attuato in ambito nefrologico; soltanto tale indagine, infatti, consentirà un intervento terapeutico tempestivo ed efficace che eviti al paziente le gravi complicanze cerebrali cardiache e renali dello stato ipertensivo.

Lo ha affermato il prof. Luciano Campanacci, direttore dell'Istituto di patologia medica della nostra Università, che ha organizzato il simposio sugli aspetti epidemiologici e sulle possibilità terapeutiche dell'ipertensione arteriosa, tenutosi ieri a Grignano, nell'affollatissima sala conferenze dell'Adriatico Palace Hotel. Secondo i dati in possesso — ha detto Campanacci — l'ipertensione sarebbe l'affezione umana più diffusa e giungerebbe a cogliere — nei paesi della cosidetta civiltà industriale — perfino il 15-20 per cento della popolazione adulta (ciò significa che nel Friuli-Venezia Giulia vi sono probabilmente circa 200 mila ipertesi); è invece praticamente sconosciuta tra gli abitanti delle isole dei mari del Sud (Tahiti e Bora Bora).

L'incidenza di ipertesi nella popolazione (secondo studi effettuati negli Stati Uniti) sembra essere in continuo aumento, sia a causa dei sempre più frequenti fattori di stress offerti dalla vita moderna, sia del sempre maggior numero di casi svelati dal medico e indagati sul piano fisiopatologico; ancor oggi peraltro un gran numero di ipertesi non sa di esserlo, e ciò costituisce la principale insidia della malattia, talora svelata quando già complicata. Il decorso tanto insidioso dell'ipertensione arteriosa dipende in gran parte dalla mancanza per lungo tempo di sintomi o segni di accompagnamento, per cui il malato giunge spesso troppo tardi all'osservazione del medico (quando poi anche sappia di essere iperteso spesso si trascura e non ricorre al medico fino alla comparsa dei disturbi più evidenti).

Il malato iperteso — ha proseguito il presidente del convegno — è anche un individuo che esige un trattamento del tutto peculiare sul piano psicologico, dovendosi istituire uno schema di partecipazione reciproca medico-malato all'iniziativa terapeutica. Condizione essenziale per un buon colloquio medico-malato potrebb'essere l'atteggiamento definito da Wilmer di «empatia», un misto di pietà e di simpatia, che faccia quasi identificare il medico con il paziente, e che proprio nello stato ipertensivo — così influenzato da componenti psichiche ed emotive — può certamente portare ai migliori risultati.

Il prof. Campanacci ha quindi presentato il prof. Gaddo Onesti, la cui venuta a Trieste rappresenta un avvenimento di eccezionale importanza sul piano culturale e scientifico, data la sua indiscussa figura di clinico e di scienziato di notorietà internazionale. Toscano di nascita, Onesti è stato dapprima in Svezia e quindi negli Stati Uniti: a Filadelfia da venticinque anni, dirige la divisione di nefrologia per lo studio e la cura dell'ipertensione in quell'ospedale universitario. Il prof. Onesti ha amalgamato in una preziosa sintesi i dati personali e numerosi altri forniti dalla letteratura medica recente, fornendo un utilissimo e completo ammaestramento su come vada oggi impostato il trattamento dell'ipertensione arteriosa. Al termine è stato rimeritato con un prolungato applauso, e il prof. Campanacci gli ha fatto omaggio di due belle pubblicazioni di stampe storiche e itinerari romantici di Trieste.

Vivo successo anche per il prof. Cesare Dal Palù, direttore della II clinica medica dell'Università di Padova, il quale ha sottolineato l'importanza della collaborazione del medico pratico per il rilievo precoce dei casi di ipertensione, e per il loro smistamento ai centri di alta specializzazione. La rispettiva profonda competenza a larga esperienza in materia è stata portata inoltre dagli altri relatori: i professori Ambrosio, Borsatti, Ferrari e Romagnoli (Padova), Camerini, Legnani e Morgera di Trieste, dell'Istituto di anatomia patologica, dal prof. Cazzagon, primario dell'ospedale di Venezia (terapia medica), dal prof. Panizon, direttore della clinica pediatrica di Trieste (terapia nell'artrite infantile)).

La cura chirurgica sarà illustrata dal prof. Vigliani, direttore della clinica ortopedica; sulla terapia idrotermale parlerà il prof. Ledri, primario medico di Grado e direttore delle terme. Infine il prof. Zucconi, primario del servizio di riabilitazione dell'ospedale Maggiore di Trieste esporrà gli effetti della terapia fisica.

Malattie reumatiche: convegno al Rossetti

Un incontro di aggiornamento in reumatologia si terrà il 15 maggio alle 16.30 nella sala Bartoli del politeama Rossetti. Il convegno avrà come moderatore il prof. F.S. Feruglio, direttore della Clinica Medica di Trieste. Le relazioni sui vari argomenti saranno tenute dal prof. D'Agnolo, primario dell'ospedale di Trieste (eziopatogenesi), dal prof. Giarelli, direttore del-

Cronache degli spettacoli

Sospeso il concerto del russo Jansons

E' pervenuta al Teatro Verdi la notizia che improvvisi impedimenti non consentiranno la presenza sul podio dell'Orchestra del maestro russo Mariss Jansons, per il secondo appuntamento della Stagione sinfonica di Primavera.

La Direzione del Verdi ha provveduto quindi immediatamente a sostituire il direttore invitando il maestro Gianfranco Masini, di recente nominato direttore stabile dell'Orchestra del Teatro Verdi. Il pubblico triestino avrà così modo di fare la conoscenza ufficiale col maestro Masini dopo la sua nomina. Il programma del concerto rimarrà identico, prevedendo la collaborazione della violinista Edith Peinemann nel Concerto di Bruch, salvo per il brano iniziale che il maestro Masini ha indicato nella Sinfonia K 181 di Mozart.

Ultime recite del «Coverceto»

Si concludono questa sera le recite della riuscita commedia «In un coverceto de patina», messa in scena dal Piccolo teatro della Prosa del Circolo GMT - ITC - CMI di via S. Francesco. La rappresentazione, che ha ottenuto un vivo successo, verrà inscenata nella giornata alle ore 16.45 a scopo di beneficenza. L'intero incasso sarà devoluto al Centro tumori.

DANIEL OREN INAUGURA LA STAGIONE SINFONICA

Talento e modernità di un giovane maestro

Apprezzato da Bernstein, lanciato da Karajan: la carriera di Daniel Oren non poteva iniziare con migliori garanzie. Dalla precoce e solidissima preparazione musicale del ventenne direttore israeliano emerge un talento che, affermatosi al concorso internazionale della fondazione Karajan lo scorso anno, punta ora con determinazione molto in alto e senza dubbio con eccellenti prospettive. Lo ha dimostrato la sua presenza sul podio del «Verdi», dove ieri sera ha avuto inizio la stagione sinfonica di primavera.

Teatro scarsamente affollato — e se ne possono comprendere facilmente i motivi — nonostante l'invitante programma. La stessa fase preparatoria di questo concerto, già in partenza poco estesa, è venuta a coincidere con un periodo di profondo turbamento. La serata si è schiusa tuttavia con quella vivida sintesi del primo romanticismo tedesco che è l'ouverture dell'«Oberon». Oren ne ha offerto un'interpretazione di singolare acutezza e di moderna trasparenza, spostando da un lato in retrospettiva la linea stilistica e cogliendo, subito dopo, dall'altro, i preannunci della sensibilità propria della grande stagione romantica tedesca. Anche l'orchestra del Comunale ha trovato qui una felice e levigata disposizione.

Dalla presenza di un giovanissimo come Daniel Oren e di un giovane (ma affermatissimo) pianista come Michele Campanella, era lecito attendersi un'ipotesi «moderna» anche per il giovanile concerto in re minore op. 15 di Brahms; alla luce, per esempio, di quella libertà «progressiva» che Schoenberg tanto ammirava nella musica brahmsiana. Le intenzioni, per la verità, c'erano, sia da parte del direttore sia, in grado minore, da parte del solista. Ma tranne certi tratti graffianti, il suono vitreo di Campanella e un incompleto approfondimento del capolavoro brahmsiano, specie nel poderoso primo movimento, non potevano realizzare tutte le premesse, consentendo solo una lettura del concerto non senza qualche squilibrio.

L'autorevolezza di Daniel Oren hanno infine affrontato onorevolmente la «settima» di Beethoven con risultati apprezzabili più sul piano dinamico che nel rapporto dei piani sonori. Successo caloroso sia per il pianista Michele Campanella sia per l'orchestra e per il ventenne direttore.

G. Go

Di nuovo al Verdi stasera il m.o Oren

Il concerto sinfonico diretto dal maestro Daniel Oren con la partecipazione del pianista Michele Campanella si replica questa sera con inizio alle ore 18 in turno di abbonamento B.

Pianista sovietico martedì al CCA

Martedì, nella sala maggiore del CCA (g.c.) di via S. Carlo 2, si svolgerà la manifestazione conclusiva della stagione concertistica organizzata dalla sezione di Trieste della «Gioventù musicale». Il concerto permetterà di far riascoltare al pubblico il pianista sovietico Valerij Voskobojnikov, tanto apprezzato la scorsa stagione come esecutore della letteratura pianistica russa, che dal 1973 ha fondato il complesso «M. Glinka» composto tra gli altri dall'oboista Carlo Romano, dal clarinettista Vincenzo Mariozzi, dal cornista Salvatore Accardi, dal fagottista Antonio Viri, oltre che da Voskobojnikov, allievo del celebre Neuhaus a Mosca. Il repertorio del complesso abbraccia musiche di grande varietà: ne sarà dimostrazione il programma scelto per il pubblico triestino comprendente musiche di Mozart, Glinka e Beethoven. La manifestazione, riservata ai soci della «Gioventù musicale» avrà inizio alle 20.45.

Proiezioni del CUC

Domani il Cuc riprende le proiezioni in collaborazione con la cattedra di storia del cinema alla nuova casa dello studente (via Fabio Severo 158). Alle 15 verrà proiettato «La grande pioggia» (1939) di Clarence Brown, con Myrna Loy e Tyrone Power, un antesignano dell'odierno cinema catastrofico. Alle 17 sarà la volta di «Ombre rosse» (1939), il capolavoro western di John Ford, con John Wayne, Claire Trevor, Thomas Mitchell. Martedì verrà recuperato il programma Walsh/Welles (sospeso venerdì in segno di solidarietà), col seguente orario: ore 10 «Strada maestra», ore 11.30 «Notte senza fine», ore 16 «La furia umana», ore 18 «Mr. Arkadin». Mercoledì mattina verranno invece recuperati «Il fondo della bottiglia» di Hathaway (ore 9) e «Secondo amore» di Sirk, alle ore 10.30.

Prestigiosa tournée per il coro «Bonato»

Il 1976 è un anno ricco di impegni artistici per il «Corso Sergio Bonato», diretto da Giampaolo Coral. La formazione triestina a voci miste ha compiuto in poco tempo straordinari progressi, grazie all'entusiasmo dei suoi componenti ed all'appassionata sensibilità del giovane compositore Giampaolo Coral, che li guida.

Oltre ai principali concorsi polifonici nazionali, che verificheranno l'ulteriore maturazione del coro Bonato, il complesso si prepara per una prestigiosa «tournée» europea. E' stato infatti invitato all'«Incontro internazionale dei cori» che si svolgerà il prossimo autunno a Basilea, durante il quale si esibirà anche con l'orchestra di quella città.

Parteciperà inoltre alla «XII Dia Internacional» di canto corale, che si terrà a Barcellona. In questa manifestazione figurano i maggiori cori del mondo, come il complesso del Conservatorio di Mosca, vincitore del primo premio assoluto ad Arezzo.

Il consiglio d'azienda del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia riunito in seduta straordinaria ha espresso ai colleghi del Teatro Stabile sloveno di Trieste la piena solidarietà per la lotta impegnata per il mantenimento di questa importante struttura culturale della città dichiarandosi disponibile per tutte quelle iniziative che verranno prese per la soluzione definitiva del problema della sopravvivenza di quell'ente.

Il Comune informa che sono in pagamento, presso la Tesoreria comunale di via Nordio 11, a partire da martedì 11 maggio, gli assegni integrativi per il II bimestre 1976.

IL MEDICO PIRANESE LUCIO PARENZAN

Trieste premia il «telechirurgo»

La TV trasmise in diretta il suo intervento Giusto riconoscimento della «Round Table»

Meritato riconoscimento al dott. Lucio Parenzan, istriano, uno dei più grossi nomi in Italia nel campo della cardiochirurgia infantile. Il direttivo della Round Table, nella sua ultima riunione, ha deciso di assegnare il premio «Città di Trieste» per il '76 al noto chirurgo. La cerimonia per la consegna del premio, alla quale saranno invitate le autorità e gli esponenti degli altri clubs cittadini, si svolgerà con ogni probabilità nella seconda metà del mese di giugno. Lo scorso anno il riconoscimento era andato allo scultore Marcello Mascherini, mentre nelle edizioni precedenti era stato assegnato a Giorgio Irneri, Cesare Barison e Fulvio Tomizza.

Recentemente, al centro di cardiochirurgia pediatrica dell'ospedale Maggiore di Bergamo Parenzan (che ne è il direttore), ha compiuto un prodigioso intervento a cuore aperto su un bambino di appena sette mesi, affetto dalla «tetralogia di Fallot» (il cosidetto morbo blu): l'operazione era stata trasmessa in diretta dalla televisione. Lucio Parenzan è nativo di Pirano, e in giovane età si era trasferito a Gorizia, raggiungendo quindi Firenze dove si era laureato a pieni voti. Dopo esser stato un periodo a Milano, tredici anni fa si era trasferito al «Burlo Garofolo» della nostra città, trattenendosi per qualche tempo, prima di raggiungere definitivamente Bergamo.

Prorogati i termini delle scadenze bancarie

In seguito all'agitazione sindacale del personale della locale filiale della Banca nazionale del lavoro, i cui sportelli non hanno potuto funzionare il giorno 30 aprile, il prefetto Molinari ha decretato, ai sensi dell'art. 2 del D. L. 15 gennaio 1948, n. 1, che i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto, nonché quelli scaduti nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti o operazioni da compiersi su altre piazze, siano prorogati di giorni 15 a decorrere dal 3 maggio.

Analoga disposizione è stata presa dal prefetto nei confronti della «Banca commerciale italiana», «Banca nazionale delle comunicazioni» e della «Banca d'America e d'Italia», fissando la decorrenza al 4 maggio, mentre per il «Credito italiano» la decorrenza è stata fissata al 5 maggio.

STATO CIVILE

MORTI: Vigini ved. Prelaz Margherita a. 75; Tomasin Giuseppe 63; Barbo ved. Zoppolato Maria 93; Patrignani Vasco 80; Smotlak ved. Filippi Giuseppina 82; Tenze in Sulcich Emilia 74; Bauzon nata Novak Angela 84; Muhlbauer ved. Feliszegi de Kezdi Eleonora Almas 75; Apollodio Giovanni 77; Degrassi ved. Vernoni Nella 70; Gasparinetti Antonio 63; Zamparutti nata Moronutti Maria 91; Corazza Luigi 64; Nicoli Margherita 75; Grill ved. Odorico Carolina 82; Lucci Giordano 63.

NATI: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Paternuosto Mario musicista con Millo Fulvia commessa; Hager Claudio impiegato con Giglio Elisabetta impiegata; Cruci Ottavio rappresentante con Mazzucato Edda impiegata; Salich Mario radiotelegrafista con Pöttinger Roberta corrispondente; Longo Santo impiegato con Cocolet Silva impiegata; Stroaj Marino meccanico con Barnabà Lucia impiegata; Klaj Franco cameriere con Pocelo Nerina casalinga; Lubrano-Lavadera Salvatore pensionato con Bastianetto Carmen casalinga; Schina Diego impiegato tec. con Giombi Rita allieva inf.; Bucconi Sergio impiegato con Cossara Bianca impiegata; Cermelj Fulvio impiegato con Zulia Silvana impiegata; Valentini Cosimo motorista navale con Paoletich Fiorella casalinga; Pellegrino Giovanni sottuff. esercito con Ritorni Santa commessa; Nuvoli Salvatore guardia di finanza con Marchi Luisa commessa; Pizziga Adriano falegname con Bradamante Laura commessa; Vettini Eugenio pittore edile con Hadzisabic Enisa casalinga; Prelog Giancarlo marittimo con Giorgi Silva impiegata; Fragiacomo Aldo rappresentante con Enneri Marina impiegata; Cernecca Antonio operaio con Sardo Genevia dattilografa; Kodric Ravel studentessa univ. con Starc Alenka studentessa univ.; Leo Alfredo pensionato con Ibba Anna Maria casalinga; Volpe Ermenegildo impiegato con Marsich Nada impiegata; Sossi Luciano meccanico con Canciani Grazia impiegata; Fuccaro Bruno autista con Bandelj Maria cuoca; Costa Raffaello impiegato con Konic Nevenka studentessa; Brezar Claudio autista con Sepac Kata casalinga; dott. Hervatin Paolo impiegato con Rochenbauer Loredana impiegata; Pocacini Fabio impiegato con Dominis Milena impiegata.

AL CONSIGLIO REGIONALE

È deciso: dieci miliardi ai terremotati

Il Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia, riunitosi ieri in seduta straordinaria, ha approvato all'unanimità il disegno di legge che istituisce un fondo di solidarietà per gli interventi conseguenti al gravissimo sisma che ha sconvolto gran parte della zona pedemontana del Friuli. La dotazione del fondo è determinata da un primo stanziamento regionale di 10 miliardi di lire; al fondo stesso dovranno confluire ogni altro stanziamento, oltre che della Regione, anche dello Stato, di Enti pubblici e privati e di qualsiasi altra fonte.

Hanno bisogno di medicinali

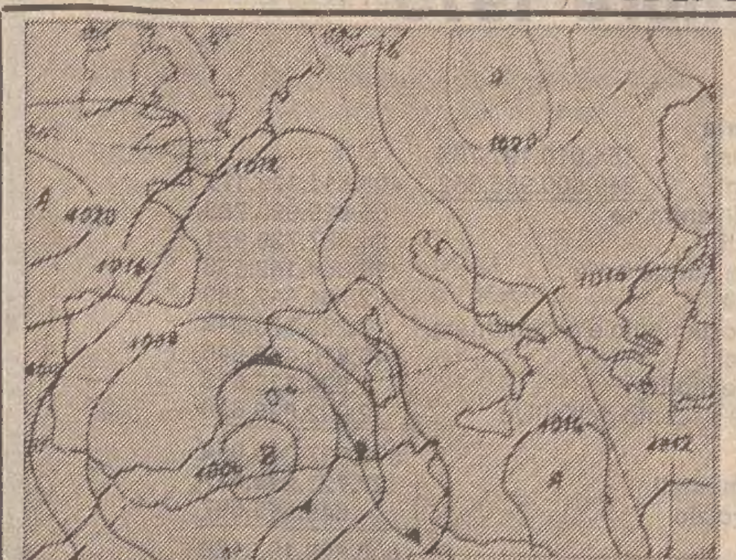
Presso la stazione marittima, continua la raccolta di viveri, medicinali e generi di conforto. Gli organizzatori («Radio sound» di Trieste e il consiglio delegati dell'Ente porto), mentre prosegue anche oggi la gara di solidarietà, avvertono che vi è soprattutto urgentissimo bisogno di medicinali, e in particolare: antibiotici, sulfamidici, disinfettanti, bende, garze, siringhe a perdere, pannolini e alimenti per bambini (latte solo in polvere o condensato). Permane grave anche la necessità di materassi, coperte e brandine.

Gravi incidenti feriti due giovani

Due giovani di diciassette anni sono rimasti vittime di due gravi incidenti stradali avvenuti ieri notte uno a Conconello e l'altro nei pressi della Torre del Lloyd. In tutti e due i casi si tratta — a quanto ci è dato di sapere — di uscite accidentali di strada con la motoretta. Tutti e due i giovani sono stati ricoverati con la riserva di prognosi al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore. Si tratta di Fabrizio Chicco, abitante in via Capodistria 32 e di Franco Ladich, abitante in via Ciamician 22.

Il primo è rimasto ferito in salita Conconello, dove sono accorsi gli agenti della polizia stradale; il secondo alla Torre del Lloyd, dove sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria.

IL TEMPO CHE FARÀ



L'aria depressionaria sta estendendo la sua influenza alla Sardegna, alla Sicilia, al versante tirrenico e all'Italia Nord-occidentale. Su tali regioni cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. La relativa alta pressione esistente sul versante orientale si riduce lentamente dando seguito a un graduale aumento della nuvolisità sull'Italia centrale adriatica e sulle regioni Nord-orientali ove si manifesteranno locali precipitazioni.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 29; Bolzano 11, 31; Verona 14, 29; Venezia 17, 24; Milano 13, 28; Torino 11, 26; Cuneo 13, 24; Genova 15, 23; Bologna 13, 28; Firenze 10, 30; Pisa 9, 27; Ancona 17, 22; Perugia 15, 25; Pescara 14, 25; L'Aquila 10, 20; Roma Nord 14, 26; Roma Fiumicino 14, 22; S. Maria di Leuca 14, 23; Catanzaro 12, 23; Reggio Calabria 13, 24; Messina 15, 25; Palermo 15, 22; Catania 11, 24; Alghero 13, 24; Cagliari 17, 21.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Atene 18, 27; Beirut 17, 28; Belgrado 14, 26; Berlino 8, 23; Bruxelles 15, 26; Buenos Aires 12, 17; Chicago 2, 10; Copenaghen 7, 14; Francoforte 12, 29; Ginevra 10, 25; Helsinki 5, 15; Hongkong 22, 23; Lisbona 10, 19; Londra 16, 28; Los Angeles 12, 20; Madrid 8, 23; Montreal 1, 3; Mosca 7, 13; New York 15, 23; Parigi 17, 30; Rio de Janeiro 12, 24; San Francisco 11, 17; Stoccolma 8, 17; Tel Aviv 15, 24; Tokio 11, 21; Toronto 0, 4; Vancouver 7, 17; Vienna 9, 24.

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

ABILE cucinare tuttofare cercasi per tre adulti centralissimo, telefonare 793683. 8538 B

CERCASI capace referenziata stabile a ore combinarsi telefonare 60363. 8280 B

CERCASI persona aiuto per villeggiatura Lignano mese giugno tre persone. Scrivere a cassetta Publikompass n. 11/U 33100 Trieste. 1613 B

CERCASI prestaservizi trisettimanale tre ore giornaliere. Tel. 415060 giorni feriali 8.30-12.30 15.30-19.30 8309 B

CERCASI donna prestaservizi. Telefonare 31821. 8513 B

CERCASI prestaservizi Sal. Madonna Gretta 4 ore mattino. Telefonare lunedì ore pasti 418097. 8364 B

CERCASI prestaservizi ore 8-15 tutti elettrodomestici. Telefonare al n. 38279. 8509 B

CERCASI collaboratrice domestica pratica tutti lavori ore da combinarsi. Telefonare lunedì 38392. 8565 B

CERCASI stabile o intera giornata capace cucinare ottima paga mesi estivi Opicina, tel. 762293. 8652 B

CERCASI domestica referenziata 3-4 volte settimana 4 ore mattino zona Besenghi. Telef. 77526 lunedì. 8550 B

CONIUGI cercano prestaservizi capace tre volte mattine settimanalmente per Gretta Tel. 414105. 8417 B

DOMESTICA referenziata cercasi tre ore giornaliere telefonare lunedì 64855. 8648 B

DOMESTICA pratica cucinare cerca famiglia luglio agosto villeggiatura Piemonte telefonare 54009. 8377 B

PRESTASERVIZI a ore villa S. Croce a mare cercasi tel. 224327. 8641 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per piccola famiglia orario 10-17. Telefonare lunedì 418709. 1640 S

PRESTASERVIZI referenziata stabile vitto alloggio ottimo stipendio cerca prontamente piccola famiglia trattamento familiare. Telefonare ore pasti Trieste (040) 768744. ● 8149 B

200.000 offresi a brava tutto fare piccola famiglia signorile per Roma telefonare 749989 TS. 8328 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA, cameriere, pratico cucina casalinga rigoverno abitazione, offresi saltuariamente sia città che estero, anche con 1300 propria. Patente 124632 fermo posta. 7963 C

ESPERTO diritto lavoro, contratti, paghe, contributi offresi per sistemazione adeguata alle capacità personali. Scrivere a Publikompass n. 19 U, Trieste. 8604 C

GIOVANE pratica ambulatorio dentistico offresi anche mezza giornata telefonare 757723. 8308 C

GIOVANE amante bambini occuperebbesi come baby sitter ore da combinarsi telefonare 757723. 8308 C

IMPIEGATA corrispondente francese madrelingua offresi per impiego. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 16 N, 34100 Trieste. ● 8567 C

IMPIEGATO giovane (libero pomeriggio) cognizioni contabilità, veloce dattilografo, offresi mansioni ufficio, escluse rappresentanze. Telefono 791895. 8526 C

INSEGNANTE scuola materna offresi baby sitter. Tel 763495, lunedì dalle 14-15. 8204 C

OFFRESI donna pom. da accordarsi custodia bambini o stiro o pulizia uffici. Telefonare lunedì dalle 13-16 820794. 8492 C

PROVETTA stenodattilo offresi per lavoro ufficio mattinata piena. Telefono 795151 fino alle 14. 8472 C

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

GRADO zona centralissima viale Europa Unita accanto al San Souci vendiamo APPARTAMENTI pronta consegna, con ascensore e riscaldamento autonomo.

Telefonare ore ufficio:
a Monfalcone 74404 oppure 74254,
a Trieste 54831

IL TETTO agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, telef. 722338

VENDE

EURORESIDENCE Baiamonti VII piano soggiorno camera cucina bagno rip. box poggiolo mutuo approvato.

VIA dell'Istria panoramicissimo ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno rip. poggioli.

SVEVO casa recente panoramico soggiorno due camere cucina bagno rip. poggiolo.

VIALE Miramare vicino stazione adatto ufficio casa recente 3 stanze cucina servizi 2 poggioli.

ROSSETTI primo ingresso salone due camere cucina servizi rip. poggiolo.

RAGIONIERA operatrice Audit offresi. Scrivere Publikompass Cassetta n. 41 T, 34100 Trieste. 8362 C

SIGNORINA inglese tedesco dattilografia cerca lavoro stagionale ben retribuito. Telefonare 0481/70018 ore pasti. 265 C

STENODATTILO corrispondente ottima conoscenza inglese francese esperienza offresi tel. 71362. 8249 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter, traduzioni serbo-croato e lavori part-time, telefonare ore pasti 34917. 8620 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa, posa Bezzi D'Annunzio 24. Tel. 768606. 8453 CC

A. A. SCALDABAGNI rubinetterie. Impianti riparazioni idrauliche elettricità. Telefonare 723739. 8630 CC

A. ANTENNA Svizzera trasmissione colori bianconero, lingua italiana impianti completi Capodistria Lubiana, Zagabria, nazionali preventivi gratuiti, riparazioni televisori risponde segreteria telefonica 763545. 8416 CC

A. DITTA specializzata pulitura vetri in genere. Tel. 797198 mattinata. 8640 CC

A. IMPIANTI riscaldamento metano condizionamento esegue ditta specializzata Termofrigo. Telefonare mattinata 797198 condizioni pagamento. 8640 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27/A 755868 - 724092. 7968/CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41, telefono 790497. 8547 CC

ANTENNE Capodistria, Lubiana, Zagabria, Nazionali. Riparazioni transistors, radio, registratori, televisori, giradischi, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi. Universalradio Settefontane 1 telefonare 741317. 8425 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni moquettes. Lady Plast, via Foscolo 5 galleria. Telefono 744520. 8276 CC

EDILIMPRESA artigiana attrezzata costruzioni restauri genere facciate tetti terrazze canali fognature muri sostegno. Telefono 64640 - 412311. ● 8602 CC

ELETTRICISTA autorizzato ACEGAT modifiche riparazioni aumento potenza collaudi servizio 827606. 1641 CC

GIOVANE pratica lavori manuali eseguirebbe a domicilio oggetti artigianato, telefonare 757723. 8308 CC

GIOVANE 23.enne dinamico militesente con furgoncino proprio (18 q.li) offresi, tel. 748878. 8581 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (automatico). 8587 CC

IMPRESA edile artigiana assume lavori manutenzione riparazione e modifiche stabili e appartamenti, tel. 729548. 8586 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti WC scaldabagni lavatrici frigo, tel. 273230. 8596 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori domicilio preventivi gratuiti. Telefono 773707 - 757554. 8572 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

MONTONI antilopi pelle pulisce ritinge con garanzia specialista, Cattaruzza, Giulia 13. 8582 CC

MURATORE artigiano offresi subito piccoli e grandi lavori, telef. 768051. 8588 CC

OFFRESI piastrellista telefonare dopo le ore 20. Telefono 768202. 8521 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno plastica porte soffietto 811504. 8485 CC

PIASTRELLISTA pavimenti rivestimenti restauri accurati. Telefonare 724554. 8568 CC

PITTURAZIONI accurate olio lavabile, tel. 421486. 8544 CC

RADIORIPARAZIONI, fono, transistori. Radio Stefani. Corridoni 2 telefono 790944. 6655 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli, assume anche riparazioni, pelli, abiti maschili femminili, Mosetti Piazza Garibaldi n. 11 tel. 790280. 8354 CC

SARTORIA accetta riparazioni uomo e signora Vasta Foscolo 16, I, 741658. 8616 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti mantelli tailleurs nuovo campionario stoffe primaverile ultima moda Kosuta viale D'Annunzio 11. 7541 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI tel. 41 42 44

SGOMBERI traslochi trasporti appartamenti soffitte magazzini. Risparmierete certamente, tel. 773528. 8584 CC

SGOMBERIAMO anche gratis cantine soffitte locali in genere, telef. 731613. 8597 CC

TAPEZZIERE restauratore domiciglia re: rigoverno mobili, porte antiacustiche, mantovane tendaggi, Tel. 784528. 7963 CC

TV svizzera TV francese istallazione impianti centralizzati e singoli d'antenna telefonare laboratorio radio TV 732877. 1624 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. AIUTO barista, baristi cercansi per bar centrale. Telefonare lunedì 88257 orario ufficio. 8494 D

A.A.A. A residenti Cormons, Gorizia e provincia offriamo oltre 100.000 settimanali possibilità carriera, part-time, tempo pieno necessità auto propria ore serali disponibili. Presentarsi martedì 11 maggio via Carducci 2, Monfalcone. 100 D

A.A.A. SUPER mercato assume subito banconiere salumi, addetto magazzino con patente commesse e apprendite. Scrivere Publikompass Cassetta n. 2/U 34100 Trieste. 8421 D

A.A. BANCONIERE aiuto banconiere ottimo trattamento domeniche feste libere torrefazione Moka via Roma 24. 8234 D

A. ABBIGLIAMENTO giovani praticissimi commesso-a referenziati assume Drioli P. S. Antonio. 8251 D

ABBIGLIAMENTO cerca commesse-i e apprendiste-i conoscenza sloveno o serbo croato presentarsi via Torrebianca 14-B. 8352 D

AIUTO buffetista cercasi. Telefonare 726286 dopo ore 12. 8486 D

APPRENDISTA elettricista max sedicenne assume lunedì elettricista Perotti. Campo Belvedere 2-B. 8304 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Zacchigna. Tel. 741077. 8545 D

ASSISTENTE commerciale esperta in vendite telefoniche cercasi telefonare 826926 solo pomeriggio. 8638 D

AUTISTA militesente pratico consegne cercasi per importante negozio, telefono 34900. 8548 D

AUTORALLY - Via della Zonta cerca commesso o apprendista commesso capace conoscenza sloveno-croato. Commesso per miglioramento (anche ex meccanico). ● 8271 D

AZIENDA provincia Gorizia assume operai-ie periti industriali. Telefonare 0481 - 91071. 8638 D

BAMBINAIA esperienza neonati cercasi telefonare 771630. 1609 D

BIRRERIA Forst Europa cerca banconiere aiuto banconiere telefonare 64417. 1629 D

CAPACE apprendista commessa per negozio mobili cercasi. Telefono 826626 orario negozio. 8495 D

CERCANSI commessa e apprendista commessa che conoscano sloveno-croato Calza San Giusto, Barriera Vecchia 14. 1622 D

CERCASI apprendista impianti termici. Telefonare 816250. 8510 D

CERCASI banconiere e cameriere capaci bar Ariston, Viale Gessi 16. ● 8446 D

CERCASI commessa referenziata solo pomeriggio. Telefono 30056 ore negozio. 8384 D

CERCASI custode referenziato per stabile signorile con alloggio, possibilmente senza figli. Età massima anni 50. Inviare offerte casella 48 T Publikompass, 34100 Trieste. 050150 D

CERCASI apprendista capace o mezza lavorante parrucchiera telefonare 750996. 1595 D

CERCASI insegnante teoria abilitato Autoscuola Dario. 8293 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante, o apprendista, parrucchiera. Salone Ondina, Corso Italia 198. Gorizia, tel. 5575. uscite: 9-5 - 16-5. 273 D

CERCASI commessa o apprendista conoscenza sloveno. Porcellane Corso Umberto Saba 38. 8642 D

CERCASI commesso negozio possibilmente pratico articoli fotografici. Fototecnica piazza Goldoni n. 7. 8634 D

CERCASI signorina 15-17enne residente Gorizia per lavoro produttivo esterno. Negozio Borletti via Rossini 7 Gorizia. 262 D

CERCASI signorine per distribuzione depliants pubblicitari. Telefono 826625 ore 8-10. 1632 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace manicure. Telefonare 796526. 8498 D

CERCASI donna aiuto cucina telefonare lunedì 793791. 1631 D

CERCASI programmatore per 'mini computer. Aziendali, militesente. conoscenza lingua inglese max 30 enne. Scrivere Cassetta Publikompass n. 33 T, 34100 Trieste. 8294 D

CERCASI persone interessate per lavoro in proprio a tempo libero, con ottimo guadagno e possibilità di carriera, tel. 728890 dalle ore 9 alle ore 18. 8585 D

CERCASI donna per pulizia scale stabile tre piani, via Felluga. Telefonare lunedì 93184. 1620 D

CERCASI apprendista buffet, tele. 790702 lunedì. 8533 D

CERCASI commessa molto pratica negozio ortofrutta. Telef. 745964, domenica. 8574 D

COMMESSA abile venditrice conoscenza sloveno cerca pelletterie la Bussola, via Roma, 20. Presentarsi. ● 8367 D

COMMESSA o apprendista presenza volonterosa cerca Camiceria Franchi via Genova 19. 8523 D

COMMESSA pratica ramo di abbigliamento conoscenza serbo-croato o sloveno, cerca negozio, via Machiavelli 17/A, tel. 31692. Presentarsi lunedì ore 9-11. 8621 D

COMMESSA esperta abbigliamento femminile cercasi. Possibilmente conoscenza sloveno-croato compenso da concordare. Telefonare 794310. 8482 D

COMMESSE esperte ramo abbigliamento conoscenza lingua sloveno o croato cerca negozio Linea via Carducci, 4 Trieste. Presentarsi orario negozio. 1596 D

COMMESSO-A cercasi pratico-a abbigliamento conoscenza lingua slava tel. 68157 orario negozio. 1610 D

COMMESSO abile vetrinista desideroso migliorare cerca pelletterie la Bussola, via Roma. Presentarsi telefonare massima riservatezza. ● 8367 D

COPPIA cercasi per pulizia e custodia villa in Carso con casetta ammobiliata indipendente in uso gratuito. Telefonare lunedì pomeriggio entro ore 18 al 764354 referenziando. 8571 D

CORRISPONDENTE italiano-tedesco possibilmente francese assumerebbe prontamente importante industria. Pregasi inviare allegate referenze e curriculum. Scrivere a Publikompass n. 7 U, 34100 Trieste 8442 D

FATTORINO giovane, dinamico, con tanta voglia di lavorare Possibilmente pratico piccoli lavori ufficio cercasi. Manoscrivere casella 45 T Publikompass 34100 Trieste. 1234 D

IMPORTANTE casa di spedizione cerca giovane ragioniere pratico macchine elettrocontabili scrivere a cassetta Publikompass n. 9/U 34100 TS. 8448 D

IMPRESA pulitura cerca donna pulitrice per lavoro vicino Muggia dalle 17.30 alle 20.30. Telefonare al 727317 in mattinata. 8477 D

INFERMIERA veramente capace cercasi per assistenza diurna a persona anziana ammalata. Specificare referenze e pretese. Scrivere a Publikompas, Cassetta n. 12 U, 34100 Trieste. 8502 D

INTERNISTA cercasi per buffet, Battisti 2. Telefono 732659. 8525 D

INTERNISTA cerca Caffè S. Marco, Battisti 18. 8601 D

INTERNISTA lavapiatti cerca trattoria, telefonare lunedì mattina dopo le 10 al 36292. 8129 D

LABORATORIO negozio centrale cerca apprendista max 17 anni capace guida Ciao sicure possibilità carriera. Tel. 774267. 8546 D

LAVORANTE parrucchiera veramente capace cerco, tel. 764306. 8216 D

LAVORANTE - mezza lavorante cercansi salone Giusto - Enrico via Roma 3. 8613 D

LAVORANTE barbiere cerca Salone Miccoli via Mazzini 18. 8599 D

MANUEL Jeans Market cerca abile commessa o apprendista, conoscenza serbocroato. Presentarsi in via S. Lazzaro 15. 8612 D

MASSIMO quindicenni apprendiste fioraie cerca negozio fiori Marchi Stibiel, Torrebianca 34. 8497 D

NEGOZIO ricambi e accessori moto cerca apprendista per posto stabile preferibilmente con conoscenza lingua slovena. Fermo posta carta identità n. 01509091. 8464 D

OFFRO vitto alloggio buon guadagno a coppia disposta lavorare ristorante posto stabile. Ristorante al Pini Sgonico Trieste. Telefono n. 040 - 225324. 1623 D

OEMMECI commercio ingrosso ricambi macchine caffè assume fatturista dattilografa 17enne preferibilmente conoscenza una lingua straniera. Presentarsi lunedì mattina via Molino a Vento 84. 8420 D

PANIFICIO via Giulia 11 cerca apprendista panettiere. 8461 D

PENSIONATA giovanile, volonterosa e assidua; pratica lavoro ufficio, contabilità, IVA; quaranta ore settimanali. Se veramente capace, lavoro assicurato continuativo. Scrivere indicando referenze lavori svolti, pretese. Cassetta Publikompass n. 6/U 34100 TS. 8439 D

PUERICULTRICE diplomata di provata esperienza cercasi Trieste per assistenza neonato assicurasi ottimo stipendio e inserimento in ambiente assolutamente familiare. Offerte Publikompass Cassetta n. 43 T, 34100 Trieste. ● 8378 D

RADIOTECNICO, pratico radio TV, montaggio autoradio, massime referenze assume laboratorio Universaltecnica, via Machiavelli, 3. 050149 D

RAGIONIERA assume studio professionale mezza giornata assicurandosi massima riservatezza indirizzare Publikompass. Cassetta n. 42/T 34100 Trieste. 8374 D

RISTORANTE cittadino cerca cameriere referenziato, (anche studente purché esperto) forte lavoratore educazione moralità professionale, si offre retribuzione al disopra la media superiore tel. 31984, chiedere signor Nino. 8142 D

RISTORANTE Bussola Muggia cercasi aiuto cuoco o cuoca 8416 D

RISTORANTE in Stoccarda cerca cuoco paga massima conoscenza lingua slovena. Tel. 416022 lunedì. 8579 D

SALONE Michi. Telefono 793368 cerca mezzalavorante veramente capace pratica manicure. 8493 D

SALONE Marisa assume subito apprendista parrucchiere. Presentarsi lunedì Viale Terza Armata5. 8516 D

SARTA per riparazioni domicilio. Paraggi P. S. Antonio cerca negozio Drioli. 8299 D

SARTE finite cerca sartoria Mani d'oro presentarsi martedì Donota 4, angolo Artisti. 8594 D

SIGNORA cercasi pulizie e aiuto negozio. Telefonare martedì 62957. 8512 D

STENO dattilografa perfetta conoscenza inglese cerca importante azienda scrivere cassetta Publikompass n. 4/U 34100 Trieste 8434 D

URGENTEMENTE cercasi banconiera o banconiere posto stabile estate inverno buon trattamento. Cassetta Publikompass n. 10 U, 34100 Trieste. 8459 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

STANZA elegante bagno ingresso libero, cerca distinto, minimo disturbo. Offerte Publikompass Cassetta 19 N, 34100 Trieste. 8647 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata bella uno o due uomini 752682. 1646 F

AFFITTASI stanza centro due letti o matrimoniale, persone distinte, tel. 64263. 8107 F

AFFITTASI stanza a giovane serio. Tel. 750595. 8560 F

CAMERA 2 letti affittasi. Telefonare 30821. 8527 F

SIGNORA offre coabitazione familiare affettuosa escluso vitto a distinta sola indipendente o pensionata in cambio di un po' di compagnia. Telefonare ore 9-17 n. 743081. 8324 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

CERCO corso Fisica terrestre 1975-76 prof. Bossi-Zadro per acquisto o eventualmente farne copia. Urgente. Buona ricompensa. Tel. 411620 dopo le 14 o alla sera. 8295 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Telefonare 819374 ginnastica ritmica. 8169 G

INGLESE madrelingua ripetizioni lezioni a tutti livelli conversazioni. Telefono 772112. 8504 G

LAUREATA fisica impartisce ripetizioni matematica medie, superiori, maturità. Telefonare 422511 ore pasti. 8325 G

MATEMATICA, fisica, preparazione maturandi, lezioni individuali collettive; informazioni. Tel 775700. 8323 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni lingue inglese, francese e stenografia. Lunga esperienza, referenze Telefono 730490. 8489 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO ieri zona Viale XX Settembre, gatto nero e bianco (castrato) macchia bianca sul muso - risponde al nome di «Lolo». Telefonare 744776 lauta mancia 8440 H

SMARRITO cocker spaniel bianco nero 1.o corrente. Prego telefonare 416540. 8614 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.Z. AMBULATORIO medico con attrezzatura radiologica AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

Continua in 10.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 65/73 R. Es.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 26 maggio 1976 avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile costituito da 1/2 p.i. della P.T. 6589 c.t. 1°, con 147/1000 p.c. della P.T. 4926 di Rozzol (appartamento in via S. Pasquale 76, con atrio, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, ripostiglio esterno, poggiolo e terrazza) di proprietà di Orfanò Ennio, al prezzo base ulteriormente ridotto a L. 6.080.000 con offerta in aumento non inferiore a L. 200.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria - Stanza 240.

Trieste, 2 aprile 1976

IL CANCELLIERE
Rubini

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 28/75/RE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 25 maggio 1976, nell'aula n. 238, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 172 di Malchina c.t. 1° p.c.n. 294 (casa di abitazione e corte mq 239 edificio composto da P.T. rialzato e I piano ad uso albergo, con garage, sito in Sistiana n. 54/C) di proprietà di Spangher Narciso, al prezzo base di L. 81.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000. Ogni concorrente dovrà depositare, entro le ore 10 del giorno della vendita, per cauzione, le spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria - Stanza 240.

Trieste, 20 aprile 1976

IL CANCELLIERE
Rubini

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA «VEDETTE» DELL'ESTATE

Roma, 8

Gloria Paul è la «vedette» dell'estate. Con una compagnia di circa cinquanta elementi, sarà infatti presente su ottanta «piazze» complessive italiane — balneari e montane — tra il 22 maggio e il 30 settembre. Lo spettacolo sarà presentato alla stampa, a Roma, domenica 16 maggio; poi, la compagnia raggiungerà Catania, dove avverrà il debutto.

Si tratta di una rivista soprattutto visiva nella quale costumi e luci sono i fattori di maggior richiamo. Titolo dello spettacolo, i cui testi sono di Romolo Siena e Leo Chiosso, è «Cantaestate show»; le musiche sono di Gigi Cichellero le coreografie di Franco Estill, i costumi di Lia Dinzillo; il balletto è quello televisivo di «Studio 5», l'orchestra è la «Big-Band» della Rai.

Accanto a Gloria Paul — che canterà, danzerà, interpreterà «sketchs», e soprattutto cambierà tanti costumi — saranno la cantante negra Sammy Boulding, il cantautore Luciano Caro, le «show-girls» Giuliana Valci e Loredana Farnesi, il «disc-jockey» e presentatore Claudio Saint-Just.

La regia sarà curata da Carlo Siena: il produttore che aveva accompagnato Gloria Paul qualche giorno fa a Ortona a Mare, dove la «vedette» era stata invitata a partecipare allo spettacolo organizzato nell'ambito dei festeggiamenti per il patrono della città: occasione nella quale il pubblico, insoddisfatto di quaranta minuti di canzoni e probabilmente pronto ad assistere alla presentazione dello «show» ancora in allestimento, ha contestato l'attrice con manifestazioni di intolleranza. (Ansa)

FORSE UN FILM DA UN PICCANTE «BEST-SELLER»

Per la «prima volta» subbuglio a Hollywood

Hollywood, 8

I produttori hollywoodiani Ray Stark ed Herb Jaffe si apprestano a girare un film sulla «prima volta» di alcuni attori americani celebri.

La notizia ha messo in subbuglio tutta Hollywood, non mancando però di destare qualche perplessità, perché gli stessi attori che temono di vedere le loro «prime esperienze sessuali» sullo schermo, non hanno fatto il minimo scadalo davanti all'uscita del libro che servirà di base all'eventuale film «The first time», scritto, o meglio, compilato da Karl e Anton Taylor Fleming. Anzi sono stati gli attori stessi a fornire il materiale originale in interviste nelle quali hanno ricordato quella «prima volta».

Alcuni dei nomi che figurano nel libro, che è diventato bestseller in pochi giorni, sono Jack Lemmon, Mae West, Joseph Cotten, Debbie Reynolds, Liberace, Dyan Cannon, Victoria Principal, Sally Kellerman ed altri.

Molti di loro si sono affrettati ad avvertire i loro agenti ed i loro legali di essere pronti a querelare i produttori nel caso che il progetto vada avanti.

Ma Stark e Jaffe non avrebbero l'intenzione di adoperare nomi veri nel loro film, anche se la pubblicità non chiarisce niente a proposito.

Jaffe assicura che «The first time» adopererà soltanto il titolo e l'idea base del libro, a imitazione di quanto ha fatto, ad esempio, Woody Allen nel suo film «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso». Ma alcuni degli attori sono diffidenti e attraverso i loro legali hanno annunciato già che i produttori non hanno nessun diritto di tirar fuori le loro storie personali dal libro e metterle sullo schermo.

Gli autori di «The first time», dal canto loro, si sono stupiti di queste reazioni, affermando che niente di quanto è stampato nel libro è stato manipolato o cambiato. Anzi, dicono, tutti hanno avuto il diritto di correggere il capitolo loro dedicato, ed alcuni di essi lo hanno fatto anche due volte come Debbie Reynolds e Dyan Cannon.

Disponibile

Tokyo, 8

La casa produttrice giapponese «Nikkatsu» specializzata in film erotici, sta cercando sbocchi alla sua produzione in quei mercati che, come gli Usa e la Francia, hanno permesso la programmazione in pubblico di film pornografici.

La «Nikkatsu», a causa della legge vigente in Giappone, ha prodotto fino ad ora i cosiddetti film «soft» cioè i pornofilm non troppo «osée», ma per sfondare all'estero, ha pensato di aggiungere scene «hard» (cioè, decisamente pornografiche) a quei film che più si adattano al «gusto» occidentale. Tra questi: «Emmanuelle di Tokio: lezioni private», «Le dita bianche dell'estasi», e «La via dei piaceri».

La «Nikkatsu» è disponibile anche per la coproduzione di questo tipo di film con case di produzione estere.

Ringo Starr, notissimo ex-componente del disciolto complesso dei «Beatles», ha firmato recentemente un contratto con la «Polydor», che lo impegna ad incidere sette «album» nei prossimi cinque anni. Il primo album uscirà nel prossimo mese di giugno: è già cominciata la registrazione. Alla notorietà acquisita con i «Beatles», Ringo Starr ha aggiunto negli ultimi tempi nuovi successi come solista interpretando brani di autori molto noti.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La melarancia; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (1.a ediz.) - Edicola del GR1; 8.30: La vostra terra; 9: Musica per archi; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve ragazzi; 11: In diretta da...; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13: GR1 (II); 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio (15: GR1 III); 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.50: Ornella e la Vanoni; 17: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Concerto operistico; 19: GR1 Sera (IV); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - GR1 Sport, Ricapitoliamo; 21: GR1 (V); 21.15: Concerto; 21.45: Il girasketches; 22.20: Marcel Amont; 22.30: ...E' una parola!; 23: GR1 (ultima edizione) - I programmi della settimana - Buonanotte.

RADIODUE

6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con; 8.30: Radiomattino; 8.40: Dieci ma non li dimostra; 9.30: Radiogiornale; 9.35: Gran varietà (10.30: Radiogiornale); 11: Alto gradimento; 12: Anteprima sport; 12.15: Film jockey (12.30: Radiogiorno); 13: Il gambero; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.25: Radiogiornale; 16.30: Domenica sport; 17: A tutto gas - Domenica sport (2); 18.45: Notizie di Radiosera - Bollettino del mare; 18.55: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 22: Opera '76; 21.05: La vedova è sempre allegra?; 21.30: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.05: Complessi alla ribalta; 22.30: Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Dalle 7 alle 8.30: Quotidiana - Radiotre - nell'intervallo (7.30): Giornale radio; 8.30: Concerto sinfonico; 10: Domenica Tre; 10.40: Jazz creolo a New Orleans (1); 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Power Biggs; 11.55: Garcia Lorca; 12.25: Concerto; 13.25: Jazz creolo a New Orleans (2); 14: Giornale radio; 14.15: Taccuino; 14.25: Teatro elisabettiano - Il malcontento; 16.25: Jazzmen alla ribalta; 17.10: Conversazione; 17.20: Concerto; 18: Scrittori classici della Chiesa; 18.30: Il francobollo; 18.50: Fogli d'album; 19: Giornale radio; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Giambattista Basile; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale radio; 21.15: Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.15: Dove cori Johnny?; 22.25: Joan Baez; 22.45: Musica fuori schema; 23: Giornale radio.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Musica per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il fogolar; 19.30: Il Gazzettino.

TV RETE 1

11.00 S. Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come Agricoltura», a cura di R. Benoivenga.
12.55 «Oggi disegni animati».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Piante, fiori, ecc. ecc. ecc.», presenta Nicoletta Orsomando.
15.00 5 ORE CON NOI condotte da Paolo Valenti.
— «La fine dell'avventura», 2.a puntata.
LA TV DEI RAGAZZI
16.10 «Verso l'avventura», 10.o episodio.
17.00 «Insieme, facendo finta di niente», con Giancarlo Dettori e Enza Sampò.
17.55 «90.o minuto».
18.15 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
19.00 «Sulle strade della California», telefilm.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Camilla», sceneggiato televisivo con Giulietta Masina. 4.a ed ultima puntata.
21.45 «La domenica sportiva», condotta da P. Frajese.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2

14.30 POMERIGGIO SPORTIVO.
18.10 «A tavola alle 7», presenta Ave Ninchi.
19.00 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
19.50 TG2 - Studio aperto.
— Sport 7.
20.45 «Ritrovarsi», telefilm.
21.40 TG2 - Stanotte.
22.00 «Settimo giorno», dedicato al film «Marcia trionfale».

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Zibaldone 76», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai?; 9.15: Galbucci; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Orchestra F. Valdor; 11.30: Le canzoni più della settimana; 12: Coloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle «i»; 13: Brindiamo con...; 14: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo musicale; 14.45: Orchestra La Vera Romagna; 15: Complesso A. Hartmann; 15.15: Concerto in piazza; 15.45: Adria e Gianca; 16: Arte un modo di vivere; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notizario; 20.35: Sport; 20.40: Rock party; 21: Radioscena; 21.26: Musica da operette; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «La festa», film jugoslavo; 21.50: «Bel Ami», romanzo sceneggiato.

O

TV Lubiana

8.20: Buongiorno Jugoslavia; 8.50: La TV e gli spettatori; 10.20: TV per i ragazzi; 11: Telesport; 12: TV per gli agricoltori; 13.50: Nuova Gorizia; 14.50: TV per i ragazzi; 16.35: Pallanuoto; 17.35: La moda e voi; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: Teledramma; 21: Documentario; 21.30: Telegiornale; 21.50: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 12: TV degli agricoltori; 12.45: Jugoslavia buon giorno; 13.30: Critica precisa; 14: «Zivio Benjiovski», serie; 14.50: Pomeriggio; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Serie drammatica; 21.05: Documentario sul 50.o di Radio Zagabria; 21.50: Rassegna sportiva; 22.25: Telegiornale.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La tribù smobilita e Camilla resta sola

Le «Cinque ore con noi» condotte da Paolo Valenti sulla rete 1, sono così articolate: ore 15.05 «La fine dell'avventura» — replica, seconda puntata; ore 16.10 «Verso l'avventura», decimo episodio; ore 17 «Insieme, facendo finta di niente»; 18.15 cronaca registrata di un tempo di una partita; ore 19 «Sulle strade della California» telefilm.

* * *

«La fine dell'avventura» (Rete 1 - ore 15.05) — Va in onda oggi la seconda puntata di questo sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Graham Greene ed interpretato da Raoul Grassilli, Mila Vannucci, Ernesto Calindri. Scoperta l'abitazione del misterioso individuo presso il quale Sara trascorre le sue ore migliori, Maurice, con un ingegnoso pretesto, riesce a varcarne la soglia. Si trova così di fronte a uno strano tipo che predica l'ateismo: convinto che l'uomo sia il nuovo amante di Sara, Maurice incarica l'investigatore di procurargli il diario della donna, nella speranza di arrivare a conoscere le ragioni per le quali Sara lo ha abbandonato.

* * *

«Sulle strade della California» (Rete 1 - ore 19) «Due del Kansas» si intitola il telefilm in onda stasera per questa serie. Ad una donna poliziotto viene assegnata una missione, in coppia con un collega, nella squadra volante. La giornata fin dalle prime ore si rivela densa di avvenimenti, ma diventa addirittura emozionante quando i due poliziotti incontrano una macchina del Kansas guidata da due pericolosi delinquenti già segnalati come presunti autori di numerosi omicidi.

* * *

«Camilla» (Rete 1 - ore 20.45) — La fuga di Alba ha prostrato Camilla e tutta «La tribù» si muove nella soffitta cercando di non disturbarla. Enzo e Regina hanno tra loro un colloquio risolutivo al termine del quale si gettano l'uno nelle braccia dell'altro. Lalla ha trovato il coraggio di avvicinare un celebre scrittore per proporgli in lettura il suo racconto. E' di nuovo Natale, e Camilla s'è data molto da fare per addobbare la soffitta e preparare una cena eccezionale. Enzo e Regina annunciano il loro fidanzamento; mentre tutti brindano commossi arriva per Camilla una chiamata dall'obitorio: c'è da fare il riconoscimento del cadavere di Alba travolta da un'automobile. Un giorno, al cimitero Lalla e Guido incontrano il padre: anche Camilla va incontro al marito ma lo respinge, ormai è troppo tardi, e se Alba è morta è colpa anche sua. Lalla, seguirà il padre e andrà a vivere con lui; Guido si recherà a Roma per studiare all'accademia d'arte drammatica; anche gli altri componenti della «tribù» stanno smobilitando: Camilla rimane sola.

* * *

«A tavola alle sette» (Rete 2 - ore 19) — Nella trasmissione di oggi si parlerà di rognone, trippa, lingua, coda, testina. Cinque cuochi professionisti in servizio sui vagoni ristoranti delle Ferrovie dello stato devono inventare un piatto il cui ingrediente principale deve essere la trippa. Si parlerà anche di vini, di conserve e di dietetica. (Ansa)

Una nuova versione cinematografica del classico di Jonathan Swift «I viaggi di Gulliver» è pronta per la programmazione. Il film, una coproduzione tra la Gran Bretagna e il Belgio, è una combinazione tra disegni animati e scene dal vero. Michel Legrand ha scritto le canzoni di questo «Gulliver's travels» che è costato quattro milioni di dollari.

Concluse le riprese dell'Agnese che muore

Ferrara, 8

Le riprese del film «L'Agnese va a morire», tratto dal romanzo di Renata Viganò, sono terminate. Il regista Giuliano Montaldo ha dato l'ultimo colpo di manovella e, prima di sciogliere la troupe, ha festeggiato l'avvenimento con i suoi collaboratori, autorità locali e amici in un locale del Lido degli Scacchi. Accanto al regista sedeva l'attrice Ingrid Thulin, che nel film interpreta la parte della protagonista, Agnese, una donna che si batte contro i nazifascisti. Il film — che sarà sugli schermi nel prossimo ottobre — è stato girato in massima parte nelle valli di Comacchio, nella zona dei sette lidi ferraresi e, in parte minore, in Romagna.

Montaldo si è detto estremamente soddisfatto del suo lavoro che vuol essere «per tutti» e che vuole rendere giustizia all'eroismo e al coraggio, in particolare delle donne della Romagna e del Ferrarese, che agirono nel periodo della Resistenza.

Anche Ingrid Thulin, che ha «imparato» il romagnolo (molte delle battute del film le ha recitate in quel dialetto), ha espresso fiducia nel successo del film, e allo stesso tempo rammarico per la morte della Viganò, avvenuta pochi giorni addietro.

Quanto ai programmi futuri, Montaldo, terminato il montaggio de «L'Agnese va a morire», si trasferirà nell'ottobre prossimo a Berlino Est, dove girerà «L'incendio del Reichstag».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1976». Oggi alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Daniel Oren, pianista Michele Campanella. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1976». Venerdì alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Gianfranco Masini, violinista Edith Peinemann.

PICCOLO TEATRO (GMT-ITC-CMI) via S. Francesco 5. Oggi alle 16.45 ultima replica della commedia «In un coverceto de patina» di Dante Cuttin. Vendita biglietti alla cassa del teatro dalle 15.30 in poi.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ult. 22: «La mia droga si chiama Julie» di Françoise Trufault. Amore, avventura e dramma in un incantevole technicolor con Jean-Paul Belmondo e Catherine Deneuve. Riedizione.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il secondo tragico Fantozzi». Un film di L. Salce con Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro. Technicolor. Non vietato.

EXCELSIOR. 15, 17.15, 19.45, 22.15. I. film vincitore di 5 premi Oscar: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con Jack Nicholson e Louise Fletcher. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Il principe azzurro». Una favola interpretata da attori. **FENICE:** «La preda e l'avvoltoio». Un film western. Ingresso lire 300.

FENICE. 16, 18, 20. 22.15: «Roma a mano armata» con Maurizio Merli, Arthur Kennedy e Thomas Milian. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Prossima apertura casa di piacere». Technicolor con S. Casini, J. Seberg. Severamente v.m. 18.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15: «Adele H. Una storia d'amore». Il folle, scatenato amore di una donna coraggiosa, intelligente, bellissima, raccontata dal grande François Truffaut. Protagonista Isabelle Adjani. Technicolor non vietato.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 15, ult. 22.15: «Un asso nella mia manica» con Omar Sharif e Karen Black. Technicolor. Un grande avvenimento cinematografico, una prima «eccezionale». E' per tutti.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 20. 22.15. Finalmente su grande schermo e magnifici colori la versione cinematografica della bomba dell'anno: «Sandokan» (1.a parte) con Kabir Bedi, Carole André e Philippe Leroy.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il comune senso del pudore». Technicolor con A. Sordi, C. Ponzoni, F. Bolkan e C. Cardinale. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. Straordinaria attualità nell'atteso, esaltato e discusso film di F. Rosi: «Cadaveri eccellenti» con Lino Ventura, Max von Sydow e Charles Vanel. E' un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor.

CAPITOL. 15.30. A richiesta proseguono le repliche del comicissimo technicolor: «Bluff» con A. Celentano e A. Quinn. Ultimi giorni.

CRISTALLO. 16, ult. 21.45. Ancora oggi a richiesta: «My fair Lady». Il divertentissimo technicolor interpretato da A. Hepburn e R. Harrison. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30. A grande richiesta: «Pasqualino settebellezze» con Giancarlo Giannini. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16. Uno spettacolare technicolor: «Il vento e il leone» con S. Connery e C. Bergen. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Un film di Steno con Pozzetto, Teo Teocoli, Romana Coluzzi: «Il padrone e l'operaio». Il più grande successo del 1976. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15, ult. 22: «Gruppo di famiglia in un interno». Il capolavoro di L. Visconti con B. Lancaster, S. Mangano, Helmut Berger. V.m. 14 a.

ALCIONE (tel. 796162). 15. James Bond di nuovo in azione: «Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro». Roger Moore e Britt Ekland in una grandiosa avventura. Per tutti.

ALDEBARAN. 15: «Coffy». Bella, sensuale e spietata. Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16: «Detective Harper: acqua alla gola», con Paul Newman, Joanne Woodward e Tony Franciosa. Technicolor per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor «Zanna Bianca alla riscossa». Henry Silva, Maurizio Merli e il cane Sacha. Successo!

RADIO. 14.30: «Sandokan e Tremal-Naik nel capolavoro di avventure: «La vendetta dei Tughs». A colori. Dal romanzo di Salgari.

S. GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Spazio 1999» con Martin Landau, Barbara Bain. Technicolor. Dramma fantascientifico.

SERVOLA. 15. Un commovente film con Renato Cestiè e Jean Seberg in «Bianchi cavalli d'agosto».

LUMIERE. 14, ult. 21: «Agente 007: Si vive solo due volte». Sean Connery e A. Celi. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Prigioniero della seconda strada», con Jack Lemmon, Anne Bancroft e Gene Saks. Technicolor. Commedia brillante.

VOLTA. 15: «Il bianco, il giallo, il nero» con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach. Un divertentissimo film. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Salon Kitty». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Sandokan, seconda parte».

CENTRALE. 15.30: «Il comune senso del pudore». V.m. 14 anni.

ODEON. 15.30: «Il secondo tragico Fantozzi».

CRISTALLO. 15.30: «L'educanda».

PUCCINI. 15.30: «Rollecar: 60 secondi e vai».

DIANA. 18: «Il grande biondo».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 22: «La orca» con M. Placido e R. Nichaus. Colori. V.m. 18 anni.

CORSO. 15 - 22: «Uomini e squali» Un film di Bruno Vailati. Colori.

VERDI. 15.15 - 22: «Un gioco estremamente pericoloso» con B. Reynolds e C. Deneuve. Colori. V.m. 14 a.

CENTRALE. 15.15 - 21.30: «Incredibile viaggio verso l'ignoto». Un film di W Disney con A. Albert e R. Milland. Abbinato: «Paperino e il leone». Scope a colori.

VITTORIA. 15 - 22: «Campo 7» con J. Bliss e M. Lease. Colori. V.m. 18 a.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Frau Marlene» con Philippe Noiret e Romy Schneider. A colori.

PRINCIPE. 14: «Luna di miele in tre» con Renato Pozzetto. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Tutti per uno, botte per tutti» con Timothy Brent e George Eastmon. A colori.

MARCELLIANA. 14.30: «Il sepolcro indiano» con Debra Paget e Guido Melato. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Zanna Bianca alla riscossa» con Henry Silva. Avventuroso. A colori.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Simone e Matteo, un gioco da ragazzi» con P. Smith e M. Coby.

CERVIGNANO

NUOVO. «Telefoni bianchi».

RONCHI

RIO. «La parola di un fuorilegge ... è legge!».

EXCELSIOR. «Il colpo della Metropolitana».

PALMANOVA

ITALIA. «Ispettore Brannigan la morte segue la tua ombra».

GARIBALDI. «L'ingenua».

CASARSA

ROMA. «Una sera c'incontrammo».

RISTORANTI E RITROVI

A.Z. LOCALE uso laboratorio TV posizione d'angolo AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. MAGAZZINI - LOCALI da 20-60-100 mq in diverse posizioni affittasi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. MAGAZZINO 1000 mq in zona semiperiferica AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. NEGOZIO in zona San Giacomo posizione centrale di grande passaggio AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. NEGOZIO in Viale D'Annunzio 100 mq AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. UFFICIO in casa nuova via Coroneo primo piano - Quattro stanze, servizi, moderni comforts AFFITTASI con prelievo mobili e macchine d'ufficio AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A.Z. ZONA UNIVERSITA' affittasi a studenti appartamento quattro posti letto in casa nuova con tutti i comforts moderni - AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/5 I

A. ACIT. AFFITTASI locale zona CAMPANELLE 30 mq altro VIA COLOGNA 100 mq prelievo mobili S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8607 I

A DUINO affittasi villino primingresso quattro stanze saloncino taverna cucina triservizi terrazze piccolo giardino telefonare 795894 ore 17-20 feriali. 8393 I

AFFITTASI studenti stanza stanzetta cucinino bagno tutti comfort mobiliato oppure vuoto vicinanza Università. Telefono 731358. 8515 I

AFFITTASI appartamento nuovo ingresso soggiorno cucinino ammobiliati camera matrimoniale più una singola, garage cantina, centomila mensili. Telefonare 89162 - GO. 274 I

AFFITTASI mobiliato VIA CRISPI tre stanze cucina servizi prontentrata ACIT S. Lazzaro 3, telef. 68810. 8607 I

APPARTAMENTO signorile zona GRETTA salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampie terrazze con vista splendida sul mare affitta Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro, 10. 8457 I

APPARTAMENTO completamente rinnovato 3 stanze servizi affittasi. Telefonare domenica 9-11. Telefono 792145. 8603 I

APPARTAMENTO mobiliato signorile 3 stanze servizi zona centrale affittasi prontamente. STUDIO EMMEBI telef. 68123. 8566 I

IACP camera soggiorno cucinino e bagno scambiasi uguale in piano paraggi Baiamonti telefono 753413 ore 14-16. 1637 I

IMMOBILIARE VESTA affittansi appartamenti prontingresso zona Fabio Severo 2-3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore citovideo Gallina 4. 8452 I

LORENZA affitta bellissimo primingresso zona Conti, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, tutti comfort 150.000. Informazioni telefono 734257. 8498 I

LORENZA affitta Ghirlandaio - ammobiliato salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento 150.000. Informazioni telef. 734257. 8498 I

LORENZA affitta S. Giovanni, moderno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta 100.000 (contratto solo per un anno). Informazioni telefono 734257. 8498 I

LORENZA affitta S. Giacomo (modesto) stanza, cucina, wc a persona sola. Informazioni telef. 73425". 8498 I

MAGAZZINO vari locali due piani centrale comodità scarico proprio posteggio scoperto affittasi scrivere Cassetta Publikompass n. 29/T 34100 Trieste. 8256 I

MONFALCONE affittasi alloggio nuovo, eventualmente arredato, a pensionati statali. Telefonare 42322. 347 I

MUGGIA affittasi appartamento primingresso 2 stanze cucinino servizi poggiolo ultimo piano mensili 75 mila. Telefonare 35111. 1 I

PIANCAVALLO affittiamo stagione estiva soggiorno tre camere cucina bagno poggiolo arredato 7 posti letto tel. 722338. 12/5 I

PARCHEGGIO coperto auto-roulotte via Capodistria affitto. Telefono 794776 feriali ore pasti. 8618 I

SEVERO affittasi appartamento saloncino stanza, cucina bagno 100 mila telefonare 767993. 8454 I

UFFICIO esposizione mq 70, servizi, 3 fori grandi, affittasi via Sant' Anastasio ufficio 422642. 8202 I

VASTI locali paraggi stazione in tre piani affittansi. Telefonare lunedì 37056. 8519 I

VISOGLIANO appartamento in villa, ampio salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, mansarda, riscaldamento affittasi telefono n. 209370 - 209397. 8411 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI cerchiamo in affitto per incarico nostra clientela affezionata. Massime referenze, competente assistenza. Prego rivolgersi Amm.ne Adriatica Mazzini 30, telef. 35598. 8542 L

A.A.A. ARGO. S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 8559 L

A.A. CERCO affitto magazzino in periferia carrabile. Telefonare 797198 mattinata. 8653 L

APPARTAMENTINO decoroso stanze cucina o stanza stanzette cucine cercasi con urgenza affitto. Telefono 771649. ● 8312 L

APPARTAMENTO minimo 2 stanze periferia od altipiano cerco affitto entro fine giugno. Telefonare ore serali 754807. 8507 L

CASETTA semiperiferia cercasi affitto con urgenza. Telefono 771649. ● 8312 L

CERCASI magazzino possibilmente periferia. «Agenzia Trieste mia», Ospedale 6/E tel. 768800. 8057 L

CERCO piccolo appartamento affitto preferibilmente comforts pronta entrata tel. 815328. 8373 L

CONIUGI soli cercano affitto quartierino anche campagna con comfort. Telefono 733037. 8651 L

ENTE ospedaliero cerca affitto magazzino uso deposito minimo 600 mq possibilità accesso automezzi pronta disponibilità telefonare o inviare proposte scritte a Ospedali Riuniti via Stuparich 1 Trieste tel. 7363 int. 337. 8399 L

FAMIGLIA inglese 4 adulti cerca affitto appartamento a partire da luglio - agosto 3 camere letto più doppi servizi. Scrivere Publikompass Cassetta n. 24 T, 34100 Trieste. ● 8168 L

GIOVANI sposi cercano affitto camera cucina servizi massimo 50 mila, telefonare orario ufficio n. 820212. 1636 L

GIOVANI sposi cercano appartamento una-due stanze servizi anche da restaurare in affitto. Telefonare domenica, tel. 826012. 8475 L

INSEGNANTE cerca affitto fine giugno 1-2 locali servizi non mobiliato. Telef. 730247. 8580 L

MAGAZZINO cercasi affitto zona centrale accessibile camion. Telefono 54039. 8557 L

MEDICO cerca urgentemente in affitto appartamento 4-5 stanze per ambulatorio zona centrale. Telefonare 68320. 8615 L

MONOCAMERA con servizi oppure micro-appartamento, anche periferia cercasi. Patente 124632. Fermo Posta. 7963 L

PROFESSORE università cerca affitto appartamento salone bicamere servizi telefonare 790424. 8227 L

URGENTEMENTE cercasi affitto casetta giardino minimo 4 stanze telefonare 422544. 8112 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

AFFARONE cavalla in vendita telefonare lunedì 772062. 1693 M

AMPLIFICATORE stereofonico Philips 10+10 Watt 2 colonne vendesi. Telef. 751775. 8575 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi tel. 822157. 8213 M

CAUSA chiusura fabbrica vende scaffali tavoli cassette legno motori gasogeno molasmeriglio compressoriaria etc. Telefonare al 790860. 8441 M

COMBINATA sette lavorazioni, sega-nastro, saldatrici portatili, trapanino, banchi falegname occasionissima; via Conti 9/1. Telef. 793071. 7942 M

CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 splendide taglia grande 410701. 8460 M

CUCCIOLI cocker fulvi, neri 60.000 troverete allevamento Padriciano tel. 226273. 8285 M

CUCCIOLI epagneul breton vendonsi da privato. Telefonare 415216 pomeriggio. 8528 M

GENERATORE Mase 500-600, trapanino a batteria, compressore. Occasionissima: via Conti 9/1. 8359 M

GRAMMOFONO Victrora a manovella mobile legno anno 1904, dischi originali 33 Caruso altri, vendo. Telefonare 746798 Trieste. 8649 M

HEWLETT Packard calcolatore elettronico nuovo modello HP 91 visivo e scrivente presentato al Burostile 1976 della Fiera di Trieste della ditta Orasso - Galleria Rossoni. ● 8052 M

OCCASIONE vendesi banco-frigo macina-caffè frigo-bibite telefonare 772035. 8372 M

POLTRONA da riposo per infermo nuovissima vendo occasione. Telef. 755206. 8463 M

PORTE ferro seminuove misure altezza 210x160 - 210x80. Telefono n. 910712. 8474 M

STUFE a kerosene e mobili usati vendonsi Giacaz via Giulia 22 tel. 733312. 8409 M

TENDA COMPLETA 4-5 posti 410x300 due porte tavolo quattro sedie quattro brandine lampada e fornello a gas lire 195.000 Tommasini Sport, via Mazzini, 39. ● 1614 M

TENDA CANADESE due posti doppio abside zanzariera lire 29.500 Tommasini Sport, via Mazzini, 39. ● 1615 M

VENDESI cucciola cocker vera occasione, Parco del cane - Padriciano 11/7 Trieste. Tel. 226273. 278 M

VENDESI scambiasi con oscilloscopio frequenziometro digitale, baracchino Saturn 5028 - 46 canali CB, fotografica Topcon IC-1 Black, cinepresa automatica anche per 2x30 metri, incollatrice elettrica, Corso radio completo materiali. Telefonare seralmente 910301 - 743024. 8529 M

VENDO causa partenza pappagallo Amazzone parlante. Tel 420170.

VENDO 100 uccelli da richiamo e voliera. Tel. 817174. 8561 M

VENDO due valigette come nuove per rappresentante bigiotteria oreficeria. Negozio Borletti via Rossini 7. Gorizia. 261 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo, letto, cucine. Telefono 31428. 8611 N

FRANCOBOLLI, nuovi, usati, buste cartoline, antiche archivi acquista collezionista. Sscrivere Publikompass Cassetta n. 27/T 34100 Trieste. 8225 N

GIORNALINI album 1930 - 1950, Topolino, Avventuroso, Fulmine, Gordon, ecc. Pago 200.000 Lino Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 2370 N

SOPRAMMOBILI vecchi anche non importanti, statuine, porcellane, tazzine, vetri, orologi e quadri comprerei. Telefonare 412987

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini, recinti, seggioloni, materassi, guancialini, brandine, scale scarpiere, lettimobile armadietti armadi guardaroba. Famose reti Ondaflex, Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati comodine. Divaniletto salotti letto cucine matrimoniali. Soggiorni. Mobili singoli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 8 telefono 793840. 7125 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli». Grimani 11. 9/4 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al Mobilificio Blecher Istria 27 prezzi convenienti assortimento occasione anche usato per mancanza di spazio. 8573 NN

CAMERA, letti stile provenzale vendesi, maggior offerente. Tel. 762260

CUCINA componibile «Contessi» assolutamente nuova. Base composta da: cassettiera, lavello due vasche Inox, angolo, grill quattro fuochi, antina, armadio colonna. Terminale. Pensil: antina scolapiatti, angolo, cappa aspirante depurante, antina e terminale. Tavolo, quattro sedie imbottite. Tinta panna, misure ingombro 220x210. Vendesi sconto reale 50% sul listino prezzi. Telefonare 826625. 8495 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 80003 NN

OCCASIONE vendesi camera letto una persona telefonare da lunedì in poi, tel. 740018. 8534 NN

OCCASIONE salotto divano letto matrimoniale Dralon mattone. Telefonare 413882. 8201 NN

PRIVATO vende mobili cucina seminuovi moderni affare telefono 774691. 8366 NN

VENDESI matrimoniale chiara letti staccabili armadio guardaroba, telefonare 744516. 8444 NN

VENDESI mobili causa trasloco telefono 810046. 8385 NN

VENDO cucinino ottime condizioni e cucina economica, visibile seralmente via Baseggio 73 Iaconfcic.

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTO ORO ARGENTO disimpegno polizze. Corso Italia 28. Primo piano. 8141 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo 18.15. 8462 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE NUOVO TIPO DI VINO: Dato l'aumento del prezzo dei vini abbiamo cercato un nuovo tipo da poterlo vendere alle nostre uguali quotazioni. Per farlo conoscere lo abbiamo messo in offerta speciale (20 lire meno del suo prezzo normale) fino al 15 maggio, sempre per confezioni complete dello stesso prodotto. VINO MERLOT-TOCAI gradi 10,5 lire 235 litro. VINO MERLOT-TOCAI-CABERNET gradi 12 lire 265 litro. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418763. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, telefoni 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 8439 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AFFERMATA industria alimentare cerca rappresentante veramente introdotto presso pizzerie ristoranti buffet. Vasta gamma prodotti anche abbinamento. Possibilità buoni guadagni. Scrivere indicando recapito telefonico a Publikompass cassetta 31 T 34100 Trieste. 166 P

PIAZZISTA ramo ingrosso alimentari mezzo proprio cercasi. Telefonare 762877 ore ufficio. 8406 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA Viale Ippodromo 2/2. Disponibili autovetture d'occasione. FIAT 600 D, 850, 850 Special, 1100 R, 124 Special, 128. INNOCENTI Mini Minor, Mini giardinetta. FORD Capri. RENAULT R 8. AUTOBIANCHI Primula coupé S. SIMCA 1000 LS, GLS, S. 1100 TI. CHRYSLER 160. FURGONE 1100. ● 7/5 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Moto Laverda 1000-74 - Fiat 128 coupè 73, 128 72, 124 Sport impianto gas 70, 500 R 73, 500 L 71, 600 D 68, 850 69, 850 Special 68, Primula 67 68; NSU 4L 70, 1000 67, 70 71. Ford Escort 940 70; Opel Kadett 70, Sunbeam 1250 TC 73 74, Simca 1000 69 70; 1100 S 72, 73, 74. 8402 Q

Continua in 12.a pagina

Ovunque la commozione si fa solidarietà

SI POTEVA PREVEDERE?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Si poteva prevedere il disastroso terremoto che ha devastato il Friuli? Il presidente dell'ordine nazionale dei geologi, Vuillermin, e il vicepresidente Renzo Zia — intervistati da un'agenzia di stampa — si sono intrattenuti sul problema quanto mai attuale del «preavviso» dei movimenti sismici. A tale proposito Zia ha precisato che in Giappone dei sismografi collegati ad una certa distanza da impianti civili e da complessi residenziali registrano il passaggio dell'onda sismica in arrivo e fanno scattare l'allarme. Il presidente dell'Ordine, Vuillermin, ha quindi ribadito la necessità che sia realizzata in Italia una «vera rete di sismografi coordinata con servizi geofisici e geologici» inserita in un «sistema di ricerche, difese e valorizzazioni territoriali» in grado di avere come primo obiettivo quello di predisporre un sistema di allarme anti terremoto.

Vuillermin ha poi insistito sull'assurda situazione italiana in materia di norme e iniziative antisismiche: «Da studi e ricerche sui sismi risulta un diverso grado di sismicità di una stessa zona; se poi da un lato scienziati, tecnici e amministratori centrali non hanno i mezzi per affermare e imporre norme e sistemi efficienti, dall'altro la tendenza di molte amministrazioni locali è quella di «scansare» la classifica di zona sismica per vari motivi, fra i tanti: quello di non aumentare i costi edilizi, di non «danneggiare il turismo».

Un fatto molto drammatico riguarda alcuni dei centri terremotati, che avevano chiesto di essere «cancellati» dall'elenco. Gli amministratori di alcuni dei centri dell'area sismica del Friuli avevano inoltrato richiesta all'ufficio speciale competente del ministero dei lavori pubblici affinché i comuni da loro amministrati fossero cancellati dall'elenco delle zone sismiche. Fra tali centri ve ne sarebbero anche alcuni di quelli colpiti dal terremoto del 6 maggio.

R. R.

LE NOTIZIE agli emigrati

Roma, 8

Il ministero degli affari esteri comunica che tutti i connazionali all'estero che desiderano avere notizie di congiunti residenti nelle zone colpite dal terremoto possono rivolgersi al più vicino ufficio consolare, fornendo le complete generalità e la località di residenza della persona di cui si desiderano notizie. Il consolato — informa un comunicato — entrerà in immediato contatto con il ministero degli esteri, il quale è direttamente collegato con il centro operativo del ministero dell'interno, e si adopererà per acquisire e trasmettere le notizie nel più breve tempo possibile tenuto conto delle obiettive difficoltà della situazione. Dato lo stato d'intasamento delle vie di accesso alla zona terremotata, il comunicato raccomanda, per evitare il rischio di gravi ostacoli — se non addirittura di paralisi — nell'azione di soccorso, di astenersi dall'intraprendere viaggi con destinazione verso le aree colpite.

LE AUTO DELL'ACI a disposizione

Udine, 8

Il presidente dell'automobile Club d'Italia, Carpi De Resmini, è giunto oggi a Udine per coordinare gli interventi che l'organizzazione sta predisponendo nell'intento di ridurre al minimo certe difficoltà, anche se non contingenti, dei superstiti del terremoto; a Udine, provenienti dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna e dal Veneto, sono cominciati ad affluire carri di soccorso dell'ACI.

Contemporaneamente, l'Automobile club provvederà a fornire ai sinistrati che ne faranno richiesta un automobile per le loro specifiche esigenze. Un centinaio sono già pronte a Udine (sono quelle che normalmente vengono noleggiate) e altre 200-300 potranno essere nel capoluogo friulano in qualunque momento, a seconda della necessità. Alcune sono state, anzi, già messe a disposizione di parenti di persone che vivevano nella zona colpita dal terremoto e che, giunti a Udine per avere notizie, si sono trovati, appunto, nella necessità di avere un auto con cui raggiungere le zone disastrate.

Anticipate le pensioni

Roma, 8

L'Inps comunica che in accordo con l'amministrazione delle poste è stato anticipato per le zone terremotate del Friuli - Venezia Giulia il pagamento delle pensioni in scadenza nel corrente mese le quali potranno essere riscosse fin da lunedì 10 maggio. Le pensioni saranno pagate anche nel caso che i pensionati abbiano smarrito i certificati di pensione ovvero siano andati distrutti i mandati di pagamento presso gli uffici postali.

LA LITURGIA DEL DOLORE NEL CENTRO FORSE PIU' COLPITO DALL'IMMANE DISASTRO

Si combatte per le vie di Gemona l'ultima battaglia contro la morte

I molti corpi ancora sotto le macerie rischiano di causare infezioni - Tra non molto bisognerà usare la ruspa: cadrà allora anche l'ultima speranza di qualche miracoloso salvataggio - Mancano in 400?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gemona, 8

La liturgia del dolore si snoda secondo riti precisi: si scava, si recupera un corpo, lo si allinea assieme agli altri in attesa del riconoscimento, lo si seppellisce. Un rito sempre uguale in simili circostanze, che però in questo angolo del Friuli devastato dal sisma viene reso più allucinante dal silenzio, dalla rabbiosa determinazione dei sopravvissuti consapevoli di essere loro stessi, in prima persona, gli artefici della rinascita della loro terra.

Gemona, la martoriata Gemona, è in prima linea in questa disperata battaglia contro la morte (la scorsa notte, già lo si è detto, dopo ventinove ore dal dramma sono stati estratti dalle macerie, ancora in vita e vivranno, Linda Venturini e suo figlio Alessandro), ma soprattutto contro il pericolo dell'insorgere di infezioni. Sono ancora molti, a quanto si dice, i cadaveri rinserrati tra le macerie delle case crollate e per l'aria comincia a spandersi il caratteristico odore dei corpi in decomposizione.

Bisogna fare presto, molto presto e tutti lavorano a pieno ritmo, militari e civili fianco a fianco, senza badare a gradi o a ruoli. «Adesso — ha detto un vigile del fuoco — bisognerà agire con la massima rapidità possibile, usando le ruspe anche laddove fino a ieri si è scavato con le mani e i badili». Una frase terribile, che sta a significare la caduta — salvo «miracoli» come quello della notte scorsa — di ogni residua illusione di ritrovare ancora qualcuno in vita.

Quante sono le vittime? I dati sono contrastanti e, spesso paiono contraddire la realtà. Secondo stime ufficiali, come si dice in altra parte, il loro numero sarebbe, fino ad ora di quasi 800. Ma la realtà, si diceva, pare purtroppo assai diversa. Solo a Gemona, secondo il vicesindaco, Ezio Bruno Londero, non sarebbe errato parlare di «almeno 400 morti» tra i civili.

Subito fuori del cimitero di Gemona, lungo la strada che comincia a inerpicarsi, sotto il sole cocente, sono allineate circa 200 bare. Alcune, con nome e cognome scritto sul coperchio, sono in attesa di essere sepolte nella tomba-trincerone che una ruspa («non è una fossa comune», ha tenuto a precisare il vicesindaco) sta meticolosamente scavando. Altre, la maggioranza, contengono poveri corpi senza vita cui nessuno ha ancora saputo dare un nome. Con fazzoletti compressi sulla bocca e sul naso, si aggirano tra esse parenti e amici di coloro che, dopo la scossa distruttrice, sono scomparsi.

Poco più innanzi, all'ombra di un muretto, sosta un gruppo di persone che ha perso ogni speranza: quando da un'autoambulanza o da un autocarro viene scaricato qualche corpo (oggi il ritmo è stato pressoché ininterrotto) si alzano per controllare che non si tratti di qualche loro congiunto. Poi, in silenzio, quietamente, tornano a sedersi. Sono lì, dice un alpino, da ieri pomeriggio «perché, tra l'altro, non sanno dove andare». Tra loro e la distesa di feretri, un alto cumulo di bare vuote è pronto alla triste bisogna.

Non si odono grida, non pianti dirotti: la dignità di questa gente non è stata vinta nemmeno dalle forze della natura. Una donna sulla cinquantina è china sulla bara di un uomo e gli parla in dialetto, pacatamente. «E' suo marito», dice il vicesindaco. Nessuno osa interrompere un dialogo aperto tanti tanti anni addietro. Ai piedi del monumento eretto in memoria dei caduti gemonesi della guerra 1915-18 vi è la bara di un uomo anziano. Forse è stato compagno dei tanti che allora persero la vita combattendo e oggi il destino lo ha accumunato a loro, facendoli riunire sotto quella stele che ha per motto una frase, frase in dialetto «E sanguine flos», «Il sangue scorso».

Gemona (ieri un vigile urbano udinese, a chi gli chiedeva «dov'è Gemona» rispondeva «dov'era Gemona»), può essere assunta a campione per i toni corali che ha assunto la sua tragedia. Anche perché non è nuova a esperienze di lutti collettivi. Nei primi mesi del secondo conflitto mondiale, un sommergibile inglese silurò un trasporto truppe italiano sul quale erano imbarcati reparti alpini, molti dei quali proprio reclutati in questo centro. Per lunghi anni gran parte delle donne di Gemona vestirono quel lutto che, ora, indosseranno nuovamente le superstiti.

La situazione non è migliore nelle altre zone sempre sulla destra della statale Pontebbana. Si scava (e si comincia a demolire) a Magnano in Riviera, A Montenars, a Tarcento, Artegna, a Venzone e in altre frazioni sulle pendici dei monti. Nessuna località, a quanto si dice è attualmente isolata, e questo smentisce voci di ulteriori lutti e sciagure in questa zona. A Venzone l'opera di rimozione, per la particolare conformazione del centro storico, pare essere più difficoltosa. Si parla, fino a ora, di una trentina di salme portate alla luce e si continua a scavare sotto un sole implacabile. Qualcuno tra i soccorritori prospetta la possibilità di irrorare le macerie di calce viva, anche perché sotto di esse vi sono le carogne (specie nelle case di campagna) di molti animali. E' un provvedimento che pare inevitabile, anche se ufficialmente nessuno ne ha fatto cenno.

Intanto i terremotati si avviano ad affrontare il problema della terza notte da trascorrere all'aperto. Si stanno allestendo le tendopoli (ieri sera era serpeggiato un po' di malumore, in quanto si era sparsa la voce che centinaia di tende fossero sui camion in sosta dinnanzi alla prefettura di Udine, in attesa della luce del giorno per essere sistemate), sono in funzione cucine da campo, posti di ristoro. Non si nega niente a nessuno, ma nessuno mostra di approfittarsene. Anzi gli stessi abitanti delle zone disastrate mettono a disposizione dei soccorritori, o di coloro i quali sono saliti fin quassù per lavoro, il poco o il tanto che sono riusciti a salvare.

Lungo la strada che porta al cimitero di Gemona, a esempio, vi è un deposito di acqua minerale e bibite. Il capannone ha retto, ma dentro gran parte della merce è andata persa. Stamane, qualcuno, passando, ha chiesto al proprietario di vendergli una bottiglia di «minerale». L'uomo, sorridendo, si è scusato perché non era fresca e, alla richiesta del prezzo dovutogli ha stretto la mano al suo interlocutore rispondendo, con meravigliosa semplicità, con una tipica espressione locale: «Mandi», cioè «Vai nelle mani di Dio».

Franco Chiavegatti

FERROVIE

IN ARRIVO 14 carri cisterna

Roma, 8

Il ministero dei trasporti informa che sono in corso interventi di emergenza da parte delle Ferrovie dello Stato nelle zone colpite dal terremoto dove il ministro Martinelli ha disposto che si rechi immediatamente il vicedirettore generale Misiti per sovrintendere tutte le iniziative di carattere ferroviario. Un treno-cantiere allestito immediatamente ha potuto già raggiungere la stazione di Gemona partendo da Udine, dove funziona ininterrottamente un centro operativo con tecnici dei vari servizi di esercizio delle F.S.

Sono disponibili, al massimo della capacità degli impianti di Udine, 40 carrozze viaggiatori ordinarie e 14 carrozze-cuccetta, che sono in corso di trasferimento nelle stazioni dei centri colpiti per il ricovero dei senzatetto e dei ferrovieri addetti al ripristino dell'esercizio secondo le disposizioni della prefettura di Udine. Il numero delle carrozze viaggiatori e delle carrozze cuccetta è aumentabile secondo le esigenze.

Si sta provvedendo anche a soddisfare la richiesta di carri-cisterna per l'approvvigionamento dell'acqua potabile nella zona colpita. Sei carri cisterna si trovano già sul posto e si sta provvedendo all'invio degli altri 14 carri richiesti. I materiali e le squadre di soccorso vengono trasportati sul posto per ferrovia gratuitamente, previa apposita autorizzazione prefettizia. Analoga possibilità è prevista per il trasporto dei profughi dalle zone colpite.

(Ansa)

OFFERTA DI SANGUE dai detenuti di Sulmona

L'Aquila, 8

40 detenuti delle carceri di Sulmona si sono offerti come volontari donatori di sangue per i terremotati del Friuli. Il sangue sarà raccolto dalla Croce Rossa dell'Aquila. Gli studenti della facoltà di medicina dell'Aquila si sono offerti come volontari per recarsi nel Friuli, nei prossimi mesi estivi, a collaborare nell'opera di ricostruzione.

La giunta comunale di Cagnano Amiterno — uno dei morti tra i militari è di questo piccolo centro dell'Aquilano — ha assunto iniziative per la raccolta di fondi e aiuti per le popolazioni colpite. I dipendenti dell'Istituto case popolari dell'Aquila rinunceranno a una giornata di lavoro. Altre iniziative vengono segnalate da tutto l'Abruzzo e in particolare dall'amministrazione comunale di Vasto.

Telefoto Upi

Gemona — Gemma Giorgiutti, una bambina di quattro anni che ha perso la vita nella catastrofe, sotto le macerie della sua casa, composta nella bara assieme alla sua bambola

CONTINUANO AD AFFLUIRE AIUTI DALLE ASSOCIAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

SENZA ARRESTO IL CONCRETO AIUTO DI TUTTA L'ITALIA AI TERREMOTATI

Cinque milioni di razioni viveri dall'Esercito - Cucine da campo e altre attrezzature inviate dalla Marina e dall'Aeronautica - Numerose regioni hanno inviato materiale sanitario

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

E' quasi impossibile fare una mappa delle iniziative che ministeri, enti locali, società pubbliche e private, associazioni sindacali, associazioni di categoria, gruppi di cittadini hanno assunto e continuano, di ora in ora, ad assumere per portare soccorso ai terremotati in una catena di umana solidarietà quasi senza precedenti che lega ogni angolo d'Italia ai superstiti della tragica notte. Tentiamo quindi di mettere ordine nel caotico quadro di comunicati che si accavallano con commovente continuità attestando la prontezza, la disponibilità di tutti gli italiani che incontrano un preciso limite solo nelle esigenze di coordinamento, di razionalizzazione nell'afflusso degli aiuti.

Cinque milioni di razioni viveri, delle quali 90 mila da combattimento, sono state messe dall'esercito a disposizione della popolazione civile colpita dal terremoto. E' prevista per ora la distribuzione giornaliera di 60 mila razioni.

La marina militare ha inviato sette cucine campali e mille effetti letterecci completi. Altre riserve sono in partenza da La Spezia e da Taranto. E' nel frattempo giunta a Udine la colonna di soccorsi partita da La Spezia, della quale è già stata data notizia in precedenza.

L'aeronautica militare ha inviato 50 tende, 18 tonnellate di cloruro di calcio per la disinfezione e ha reso disponibili 10 tonnellate di viveri, latte in polvere e vestiario. Aerei da trasporto C-130 e C-119 sono pronti a decollare da Pisa con materiale di soccorso. Il reparto volo dello stato maggiore dell'aeronautica ha messo inoltre a disposizione un DC-9 e un DC-6.

A cura della divisione fanteria «Mantova» è stato costituito un centro operativo per il coordinamento dei soccorsi nei tre settori Udine, Pordenone e Carnia e per il collegamento diretto con le autorità civili di Udine.

Nel quadro degli interventi in atto per i soccorsi alle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia colpite dal sisma, la direzione generale dell'assistenza pubblica del ministero dell'interno — informa un comunicato — ha provveduto a inviare, sino ad ora, complessivamente 25 mila 72 posti-letto completi, 1690 tende da campo per otto persone e tremila 150 generi di vestiario.

Il ministero della pubblica istruzione ha inviato sul posto due ispettori generali ed un direttore centrale per prendere contatti con i funzionari degli enti locali della scuola per un primo bilancio della situazione. Si prevede, comunque, che lo svolgimento degli esami e degli scrutini avverrà in modo regolare e che, ove non sia possibile lo svolgimento delle prove finali, queste potranno essere effettuate negli istituti delle zone limitrofe.

Il ministro dei lavori pubblici Gullotti ha inviato in missione nelle zone terremotate dodici geometri alle dipendenze dell'ing. Maggiulli, che è stato designato dal governo al coordinamento degli interventi urgenti di natura tecnica. Mentre il ministro Dal Falco a Udine coordina con le autorità locali l'afflusso di materiale farmaceutico e profilattico «da Roma sono già partiti — afferma un comunicato — cospicui quantitativi di materiale profilattico, vaccini antibiottici, sulfamidici e vaccino antitifo per più di 100 mila dosi». E' stata organizzata oggi la partenza di altri 15 autocarri militari di prodotti farmaceutici.

«Anche alcune regioni — continua il comunicato — hanno inviato nelle zone colpite materiale sanitario, in particolare siero e vaccini dalla Regione Lazio e plasma umano dalla regione Puglia; siero antitetanico è stato mandato direttamente da Siena e da Udine. Si stanno anche ripartendo gli aiuti di medicinali che arrivano dalle nazioni straniere in collaborazione con il ministero degli esteri». Sul posto si trovano anche gli operatori dell'istituto superiore di sanità con due laboratori mobili ed un ricercatore per le analisi delle acque.

Un comunicato informa che le società farmaceutiche del gruppo Farmitalia e Carlo Erba hanno inviato nelle zone quantitativi di medicinali; la stampa sta predisponendo l'invio di generi alimentari e coperte, la Montefibre e le sue consociate stanno mettendo a disposizione vestiario, lenzuola e materassi. Inoltre sono stati tempestivamente messi a disposizione dallo stabilimento di Porto Marghera prodotti chimici necessari soprattuto per la tutela delle fonti idriche.

La Corte dei conti e la Confapi hanno promosso tra i propri dipendenti e associati una sottoscrizione il cui importo sarà tempestivamente messo a disposizione delle organizzazioni di soccorso. Un appello di solidarietà a tutti gli artigiani d'Italia è stato lanciato dalla Confartigianato, che ha inviato sul posto un delegato per organizzare i primi servizi di soccorso.

Anche le organizzazioni sindacali di categoria stanno promuovendo forme concrete di intervento in favore delle popolazioni colpite: i lavoratori telefonici come è noto hanno sospeso le agitazioni, così come i piloti, per prestare il massimo aiuto con il loro lavoro, alle popolazioni terremotate. Fra i lavoratori di tutte le categorie già si stanno svolgendo sottoscrizioni per il soccorso, a testimonianza della solidarietà con i terremotati. Particolare sensazione ha destato, soprattutto fra i tessili, la notizia che il terremoto ha distrutto il Cotonificio di Gemona, facendo oltre 70 vittime.

L'Aero club d'Italia, attraverso la propria organizzazione centrale e periferica, si è messo a disposizione dei terremotati del Friuli. L'A.C.I. è in grado, attraverso la propria flotta, composta di 524 velivoli di proprietà degli aero clubs ed 80 di proprietà dell'aeronautica militare (numero che sale notevolmente se si considerano i velivoli di proprietà dei soci), di consentire l'agevole sorvolo di zone difficilmente raggiungibili, trasportando medici e paracadutando medicine.

Il sindaco di Cagliari ha acquistato tutte le dosi di vaccino reperibili nella città per inviarle in Friuli. La amministrazione provinciale ha stanziato dieci milioni di lire in favore dei sinistrati. La Croce Rossa di Cagliari ha aperto una sottoscrizione. Un panificio di Olbia ha offerto cinque quintali di grano.

L'Avis di Milano ha preso iniziative per la raccolta di sangue in città. La prefettura di Milano ha già inviato 40 mila fiale di vaccino anticolerico, seimila fiale di vaccino antitetanico, duemila di vaccino antitifico messe a disposizione dal comune.

G. L.

OFFERTE D'AIUTO SENZA CONFINI

Roma, 8

Numerosi sono i messaggi di solidarietà e di cordoglio, per il tragico terremoto del Friuli, pervenuti al Presidente Leone da parte di capi di stato esteri. Tra gli altri quelli del Presidente americano, Ford, del Presidente francese Giscard d'Estaing, della Regina Elisabetta II d'Inghilterra, della Regina Giuliana dei Paesi Bassi, del Re e della Regina del Belgio, Baldovino e Fabiola, di Re Juan Carlos di Spagna, dal Presidente della Confederazione elvetica, dell'Imperatore del Giappone Hiro Hito, del Presidente della Repubblica di Malta Mamo, del Presidente della Repubblica austriaca Kirchschlaeger, del Presidente della Germania Ovest, del Presidente jugoslavo Tito, del Presidente della Finlandia Kekkonen. Hanno inviato messaggi anche il segretario generale dell'ONU Waldheim e il segretario generale aggiunto della Nato.

La solidarietà si manifesta anche a livello concreto con la predisposizione di ingenti aiuti. Tra l'altro si segnala che il rappresentante Mario Biaggi (democratico) ha presentato ieri un progetto di legge per autorizzare la concessione di 25 milioni di dollari di aiuti di emergenza alle vittime del terremoto in Italia. Biaggi ha precisato che il suo progetto di legge è analogo a uno approvato dal Congresso nei mesi scorsi per le vittime del terremoto in Guatemala.

La tragedia friulana ha avuto un patetico e commovente riflesso in tutto il Nord America dove più numerose si sono concentrate le comunità italiane delle vecchie e delle più recenti emigrazioni.

Di pari passo al cordoglio sono cominciate anche le iniziative private intese a manifestare in maniera tangibile la solidarietà degli italiani viventi nel Nord America verso i connazionali così duramente colpiti in questi giorni. Il quotidiano di lingua italiana «Il progresso italo-americano» di New York è già promotore nell'edizione di oggi di una raccolta di offerte per i terremotati nel Nord Italia. La sottoscrizione è aperta con una donazione di diecimila dollari offerta dal direttore ed editore del giornale, Fortune Pope, a nome della sua famiglia.

Sempre a New York è in via di costituzione un «comitato di assistenza» per i terremotati del Friuli presieduto dal giudice Louis Pagnucco, noto esponente della comunità friulana negli USA. Il magistrato sarà assistito nella sua opera dal presidente della «Fameja furlana», Peter Vissat e dal sindacalista Vanni Montana, uno dei fondatori del consiglio Italo-americano del lavoro.

La numerosissima comunità friulana dell'Argentina, profondamente colpita dalla tragedia che ha colpito la regione causando tante vittime, si è organizzata per cominciare ad avviare i primi contributi per alleviare le terribili conseguenze del terremoto. Questa mattina, a Buenos Aires, si sono riuniti i presidenti delle 24 associazioni friulane di questo paese, insieme a quelli delle associazioni venete (padovani, triestini, trevisani, vicentini, veronesi, bellunesi e trentini) onde coordinare l'opera assistenziale.

La Croce Rossa britannica ha inviato a quella italiana un primo contributo di mille sterline (circa un milione e mezzo di lire) per l'acquisto di tende e vestiario da destinare alle vittime del terremoto che ha colpito il Friuli. La comunità italiana in Australia, che è composta da circa 400 mila italiani, sta progettando un «ponte aereo» per inviare medicinali e capi di vestiario alle zone del Friuli colpite dal terremoto.

Un annuncio del ministero degli esteri israeliano fa presente che Israele è pronta a fornire assistenza; il ministero degli esteri e la «Red Magen David» (l'equivalente della Croce Rossa) hanno promesso di fornire qualsiasi aiuto segnalato come necessario, in medicine, attrezzature di pronto soccorso, vestiario e viveri concentrati.

(Ansa - Italia - Ap)

(Foto Effe)

Buia — Vittime inconsapevoli, gli animali costituiscono anche una delle più gravi perdite economiche. Molte bestie hanno salvato la vita dei proprietari, dando segni di irrequietezza qualche minuto prima delle scosse. Ora le carogne costituiscono invece un grave problema per i soccorritori: la loro distruzione è infatti urgente, e in numerosi casi si presenta molto difficile

Uffici postali senza limiti di orario

Roma, 8

L'amministrazione PT ha disposto che fino a martedì 25 maggio gli uffici postali stabili e mobili ubicati nelle località terremotate accettino telegrammi per l'interno e per l'estero, esclusi quelli di natura commerciale, senza alcun prepagamento richiedendo solo che sui modelli siano indicate le generalità del mittente. La direzione provinciale PT di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste hanno disposto che tutti gli uffici stabili e in particolare i mobili siano a disposizione del pubblico senza limite di orario.

La tutela malattia

Roma, 8

Un provvedimento eccezionale è stato adottato dall'Inam per garantire l'assistenza medica alle popolazioni delle province di Udine, Pordenone, Padova e Venezia colpite dal sisma. Una delibera del commissario straordinario dell'ente, Alberto Ghergo, ha disposto, infatti, che ai familiari superstiti degli assistiti deceduti in conseguenza del terremoto e rimasti privi della tutela assistenziale di malattia, l'istituto erogherà l'assistenza sanitaria per le malattie che si verifichino entro 6 mesi dalla data del decesso del titolare.

RICERCHE E OFFERTE
DI PERSONALE QUALIFICATO

Crediamo che in Italia ci siano ancora persone che vogliono guadagnare molto lavorando molto. Per questo le stiamo cercando.

Se Lei è una persona che ama lavorare, di età tra 30 e 38 anni ed ha una cultura a livello universitario, fa bene a leggere questo annuncio, perchè a noi interessano quelli che credono molto nel lavoro e molto nel guadagno.

E siccome stiamo parlando di guadagni, a uomini concreti, d'azione, Le diamo un riferimento preciso: nella nostra azienda una persona su quattro guadagna oltre un milione al mese di commissioni.

Se questo per Lei è un guadagno interessante e se ama il contatto con la clientela, allora è l'elemento che fa per noi.

Siamo pronti ad assicurarle un training teorico e pratico ad alto livello.

Ritiene d'essere l'uomo che cerchiamo? Ci scriva allora, allegando curriculum, indicando recapito telefonico e la provincia dove intende operare.

CASELLA 5 - U — 34100 TRIESTE

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE

presente sul mercato con una linea completa di prodotti che consentono di risolvere a ogni livello e in modo integrato il problema della ottimizzazione del lavoro d'ufficio, **RICERCA** per il proprio ufficio di Trieste

RAPPRESENTANTI COMMERCIALI

I candidati dovranno essere in grado di condurre trattative ad alto livello e di proporre soluzioni che richiedono lo studio e la conoscenza dei più attuali metodi di razionalizzazione del lavoro d'ufficio.

Sarà loro affidata, in funzione delle specifiche conoscenze ed esperienze professionali, la vendita dei prodotti qui elencati:
macchine per dettare
macchine per scrivere elettriche
macchine per scrivere a supporto di memoria elettronica
macchine per composizione grafica
copiatrici.

❖

Le condizioni economiche, comunque interessanti, saranno adeguate alle esperienze di lavoro dei candidati, ai quali offriamo l'opportunità di una continua evoluzione professionale e di una stimolante carriera.

Sono richiesti come requisiti base:
— diploma di scuola media superiore o cultura di livello universitario
— provata esperienza di vendita, preferibilmente nell'ambito dello stesso settore.

Indirizzare la risposta a:
Publikompass 70
20100 Milano.
A tutti i candidati sarà data risposta entro 30 giorni.

L'AZIENDA COMUNALE DEI SERVIZI ELETTRICITA' GAS, ACQUA E TRASPORTI (A.C.E.G.A.T.) di Trieste comunica che è indetto un concorso per titoli e colloquio per la copertura della posizione di

DIRIGENTE AL PERSONALE

RESPONSABILE DEI RAPPORTI SINDACALI

aperto a coloro che, in possesso della laurea in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o in Scienze Politiche, conseguita in un istituto di studi superiori d'Italia, abbiano lodevolmente diretto un'azienda od operato nel Servizio del Personale in azienda di non modeste dimensioni del settore industriale, pubblico o privato (con non meno di 300 addetti) o in uffici nell'ambito del pubblico impiego limitatamente alle strutture centrali o periferiche del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o di essere appartenuto, almeno per quattro anni, al personale con funzioni direttive di aziende consimili o del Comune di Trieste o degli altri Comuni d'Italia.

Il termine entro il quale le domande, corredate della richiesta documentazione, dovranno pervenire all'Azienda, scadrà alle **ore 12 del giorno 30 giugno 1976.**

I concorrenti potranno prendere notizia degli altri titoli necessari per l'ammissione e delle condizioni in genere dal bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 88, dd. 3-4-1976, parte seconda, e affisso all'Albo del Comune di Trieste, oppure rivolgendosi all'Ufficio Personale dell'Azienda, in Trieste, via Genova n. 6.

La Bayer Italia SpA
cerca per la propria Divisione Agraria

Concessionari

prodotti disinfestanti e disinfettanti per uso civile, per le provincie libere del Veneto.

Le persone interessate dovranno essere possibilmente introdotte nel mercato degli Enti e Convivenze della Regione.

Inviare curriculum a: Bayer Italia SpA
Divisione Agraria
V.le Certosa 126 - 20151 Milano.

BAYER
Con Bayer il domani è già oggi

AGENTE ESCLUSIVO

con residenza TRIESTE per province: TS - UD - GO - PN.

Si richiede una seria preparazione professionale di vendita acquisita presso ditte modernamente organizzate, con motivazione e maturità per applicare in proprio i più avanzati metodi di vendita nell'ambito di una Azienda all'avanguardia.

Età non superiore ai 30 anni.

Scrivere curriculum particolareggiato e referenze a:
CASELLA PUBLIKOMPASS 71 - 20100 MILANO

AMERICAN COSMETICS GROUP

La più grande organizzazione internazionale che opera nel campo dei cosmetici, i cui prodotti sono distribuiti in ITALIA dalle varie Società del gruppo, con marche leader nel proprio settore, saldamente affermate e fortemente pubblicizzate.

Nell'ambito dell'ulteriore sviluppo di tutte le linee di vendita cerca

VENDITORI

da inserire nelle zone di: **TRIESTE - GORIZIA**

Le persone con cui desideriamo entrare in contatto devono avere già maturato precedenti esperienze di vendita e che non siano subordinate dallo stipendio fisso, ma abbiano scelto la libera professione in virtù della loro serietà e ambizione per realizzarsi economicamente con il proprio impegno personale.

Si offre il vantaggio di presentare prodotti altamente qualitativi e di marca uniti a un notevole reddito provvigionale mensile, costituito da interessanti forme di incentivazione.

Le persone interessate ad approfondire la conoscenza della nostra offerta si presentino dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14.30 alle 17:

a **TRIESTE**

Martedì 11-5-'76 presso l'HOTEL JOLLY CAVOUR Corso Cavour 7, tel. 31701

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina '74; 2000 GT Veloce 1974; Alfetta 1.8 1974; Alfetta GT 1975; 1300 super nuova 1974; 1300 GT Junior 1974; Alfasud TI 1974; FIAT 127 1972; INNOCENTI Mini 90 1976; Mini Mk3 automatica 1970; CITROEN CX 2000 1975. VISITATECI!!! 8592 Q

A.A.A.A. UN MILIONE rateato in un anno senza interessi per l'acquisto di UNA ALFA ROMEO per contratti [illegible] 1976 c/o l'AUTOAGENZIA ZANARDO «Rivenditore Autorizzato Alfa Romeo» via del Bosco 20 telefono 796348. 8592 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122 vende occasione: Citroen D Super '71 gancio traino, AR 1300 spider (Duetto '72), Alfa 1600 Super [illegible] Fiat 124 Rally '71, 128 '70, 71, Mini 1001 '74, Mini MK3 '70, Mini Cooper '70, Fiat 124 familiare '70, Simca 1000 '68, Dyane 6 '73, 500 L '70, 500 F '67, '66. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Dyane 6, Ami 8, G. S. 1000 e 1200 ritirando con ottima valutazione i vostri usati. Visitateci. 8617 Q

AFFARONE, vendo moto cross fuori strada 50 cc. Tel 420170. 8365 Q

ALFA 1750 ottimo stato ruote in lega vendesi. Tel. 742761. 8499 Q

A.R. 2000 «72» perfetta vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. Visibile lunedì. 8478 Q

AUDI 80 GL perfetta vendesi o scambiasi cilindrata inferiore causa limitazione patente mintermediari Tel. 31316. 8523 Q

AUDI 80 GT 1974, seminuova, vendesi con dilazioni e permute presso Autosalone, via Fabio Severo 34. 3/5 Q

AUTOCARRO OM Leoncino con ribaltabile quasi nuovo vendesi. Telefono 741310. 1626 Q

AUTOCARRO Fiat 650 N 2 ribaltabile vendo. Tel. 744523 ore 18 - 19 8501 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo: Fiat 130 72, 111 72, 124 67, spider 73, 128 72-70-69, coupé 73-72, Rally 72, 850 spider 68, 126 74, 600 D, 500 F, GT 1750, 1300 71, Fulvia 71, coupé 68, Citroen GS 73, Simca 1500 67, GLS 72-73, Mini 72-69, Regent 74, furgone F 12 73. 8577 Q

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Telefono 812256 ● 8196 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazioni e vendite vetture nuove. Esposizione usato selezionato: 126 '74, 850 Special '69, '70, 128 '71, '73, 124 coupé '75, 125 Special '70, '72, Ford 15 M, 20 M impianto gas, Capri '69, Opel familiare, 1100 T furgone '65. Visitateci anche la domenica mattina. Tel. 413337. 8650 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela corso Italia. Sportive Alfa Romeo 1300 unior, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé 68 71, Giulia spider, 850 coupé sport; berline Alfa Romeo 2000 73, 1750 1300 TI, Alfetta, BMW 75, 2000, 1600, Alfasud, Autobianchi 112 74, 128 73 70, 125 Special 70, Ford Capri, Escort, Mini Minor, 500 F, Fulvia 71, Simca 1301. Permute rateazioni. 8605 Q

A 112 Abarth 1975, Citroen 1900' 68 automatica. Visibile via Giulia 10. 8623 Q

BETA 125 vera occasione causa servizio militare vendo. Telefonare 61757. 8480 Q

BUGGY Spyder occasione vendesi tel. 820261. 8419 Q

CERCASI DAF telefonare pomeriggio 729478. 8552 Q

CERCANSI

AMBOSESSI CULTURA MEDIA ASPIRANTI PROGRAMMATORI ELETTRONICI PER CENTRI ELETTRONICI DI TRIESTE.

Breve training serale su computer I.B.M. a Trieste. Stipendi per programmatori 380/500.000 mensili.

Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 a **030/311244** oppure scrivere **Centro Elettronico Zurigo via Grotte 12 - 25100 Brescia**

COMPERO motorino boxer scassato Telefono 813863. 8524 Q

CITROEN D Super ottimo stato vendo. Telefonare lunedì 31428. 8611 Q

CITROEN GS 1220 Pallas 1976 marrone metallizzata, km 11.000 perfetta, come nuova, privato vende 3.000.000 irriducibili. Telef. 77281 Gorizia. 340 Q

CRYSLER 1800 impianto gas gancio ruote neve ricetrasmittente radio ricevitore. Revisionata vendesi 1.500.000. Anche ratealmente visibile Bilardi Settefontane 52. 8259 Q

DINGO 3 V in rodaggio accessoriato vendo 170.000. Telefonare 52077 8479 Q

FIAT 850 67 - Fiat 850 Special 68 - Fiat 500 L 1970 e 71 - con dilazioni pagamento vendonsi - via Fabio Severo 34 - Autosalone. 3/5 Q

FIAT 124 Special T unico proprietario, ciclomotore 50 cc Beta 3 marce - tuta in pelle taglia 52 e casco integrale, Suzuki seminuovi. Vendesi «Junior 2000» via Piccardi, 17 da martedì in poi. 8443 Q

FIAT 124 S impianto gas vendo. Telefonare 727092 mattinata. 8646 Q

FIAT 127 3 porte '72 unico proprietario cedesi privato. Tel. 810469 ore pasti. 8517 Q

FIAT 500 vende privato telef. 413795. 8345 Q

FIAT 1100 R 1968 L. 320.000, visibile Trebiciano n. 41. 505151 Q

FIAT 500 fine '71. Tel. 744212, salone, lunedì. 8490 Q

FIAT 125 Special 1972 ottima vende unico proprietario. Telefonare al 211528. 8625 Q

FORD Escort 940 1970 cede unico proprietario occasione. Tel. 766496. 8424 Q

FORD Taunus 1600 giardiniera '74 km 22.000 privato vende privato. Telefono 37733. 8644 Q

FULVIA GT impianto gas ottima occasione vendesi. Telefono 415544. 8629 Q

HONDA 350 km 5800 uniproprietario vende un milione telefonare mattinata 792231. 8591 Q

LANCIA Fulvia 65 vendesi 100 000 Artisti 1 trattoria, tel. 33346 8540 Q

LANCIA Fulvia coupé 1600 HF «72», preparata rally gruppo 4, vendo, permuto, rateizzo. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 8500 Q

LAVERDA 750 GT 15.000 km agosto 73 perfetta accessoriata vendesi 1.000.000. Telefonare 53098. 8171 Q

MINI MK2 '69 perfetta vendo causa partenza, tel. 731613. 8597 Q

MINI Cooper 1300 1973, ottimo stato, vendesi anche dilazionata presso Autosalone, via Fabio Severo 34. 3/5 Q

MONFALCONE privato vende Fiat 500 R 4000 chilometri. Telef. 44144. 344 Q

MOTO Honda pronta consegna di tutti i modelli presso nuovo concessionario Walmotor via Milano 27-a. 8464 Q

MOTO DKW 125 GS 1975 seminuova vendesi tel. ore ufficio 040-60949.

MOTO Benelli 500 4 cilindri 3600 km vendo. Telef. 824119. 8578 Q

MOTOCARRO senza targa 90 cc vendo telefonare 212168. 1571 Q

NSU Prinz 4 69 - Maggiolino 1200 69 - Vendonsi con facilitazioni pagamento presso Autosalone - via Fabio Severo 34. 3/5 Q

NSU Prinz 1000 71 e 67, ottimo stato, revisionate, vendonsi dilazionate, Autosalone via Fabio Severo 34. 3/5 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880 espone gamma Vespe, ciclomotori, consegne sollecite, permute, facilitazioni senza anticipi e senza cambiali. 8500 Q

OCCASIONE vendesi Citroen GS 1220 Club 1973 proprietario unico telefonare giorni feriali 414926. 1642 Q

OCCASIONE compero camioncino aperto Fiat 1100 T portata q.li 12,5. Tel. 38531 lunedì 8-12, 14-19. 8491 Q

OCCASIONE vendesi Vespa GTR anno 1973 contanti. Telefonare ore pasti 726666. 8600 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 500. Telef. 730007 feriali. 8505 Q

OCCASIONE vendo Fiat 500 F 1967 perfetta qualsiasi prova 320.000. Telefonare 796494. 8429 Q

OCCASIONI 500 L, 126, 850 special, 850 coupé, 850 Racer, A 112, 128 coupé, 124 berlina, 124 coupé, 125 special, 132 GLS, Citroen 1000 GS, Mini 1000, BMW 2002 TI, Alfetta, Alfasud TI, Beta 1400, Fulvia 1600 HF, preparata. Permute, facilitazioni senza cambiali. Aperto mattinate festive. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. Venditore autorizzato Lancia Autobianchi Tel. 766880. 8500 Q

PIANALE Volkswagen fuoristrada perfette condizioni, Fiat 1300 vendesi. Tel. 768235. 8562 Q

PRIMAVERA accensione elettronica e Gilera CB1 ultime novità della Piaggio prenotatele subito presso Piaggio agenzia tel. 764127. 8388 Q

PRIVATO vende 600 D, 500 L, 1300 Lancia berlina 69 e 850 Special. Telefonare lunedì 773688. 1628 Q

PRIVATO vende FIAT 124 ottime condizioni motore revisionato lire 550.000. Telef. 36765 8633 Q

PRIVATO vende Alfa 2000 1972. Visibile via Giulia 10. 8623 Q

PRIVATO vende 850 berlina ottima 200.000. Telefono 822197. 1635 Q

PRIVATO vende Suzuki 500 km 6000 telefonare lunedì al 200356. 8583 Q

KTM vendo tel. 416341 ore 12.

PRIVATO vende Fiat 600 telefono 772979. 8590 Q

PRIVATO vende Alfetta 1600 nuova nessun chilometro 450.000 sotto listino. 752318. 8522 Q

SIMCA 1100 GLS 1974 - unico proprietario, ottimo stato, vendesi dilazionata, Fabio Severo 34, Autosalone. 3/5 Q

USATO alla Nuova Concessionarie Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. Escort 940 70, Escort 1100 70, Taunus 1300 72-73-75, Taunus 1600 GXL 73, Capri 1300 XL 75, Capri 1500 70, Consul 2000 73, 12M 67-68, 20M 69, Transit benzina promiscuo 75, Transit Custom 73, Transit Diesel promiscuo 72, Fiat 500 L 70, Fiat 850 67, 850 S 68, 850 Siata 68, 1100 R 67-68-69, 124 fam. 72, 125 S 70, Flavia 2000 70, Fulvia III serie 71, Sunbeam fam. 73, Simca 1000 68-70-71, Simca 1200 coupé 71 e altre ancora. 10-5 Q

VENDESI Simca 1301 Special 4500 km unico proprietario. Tel. 767164.

VENDESI 500 F fine '67 ottimo stato. Telefono 723141 ore pasti. 8631 Q

VENDO Giulia 1300 69. Motore nuovo. Impianto gas. Telefono 271643. 8386 Q

VENDO Jeep originale MB Willys 1941 funzionante perfettamente restaurata. Telefono 412326 ore 13-14. 1627 Q

VENDO moto Beta 125; cerco moto oltre 350. Tel. 750829. 8438 Q

VENDO Ford Escort 1100 XL agosto 70, tel 772481. 8533 Q

VENDO 500 L '70 buone condizioni revisionata L. 600 000 trattabili. Telefonare 272501. 8291 Q

VENDO ottime condizioni Benelli 125 bicicletta corsa. Telef 749982 8518 Q

VENDO 124 berlina carrozzeria meccanica ottime condizioni 380.000. Telefonare mattinata 827427 1634 Q

Continua in 14.a pagina

STYLBERT S.p.A. ALTA MODA

CERCA AGENTI PER LA SEGUENTE ZONA: **TRIESTE - GORIZIA, UDINE - PORDENONE E BELLUNO.**

Si richiede poliennale esperienza nel settore confezioni - Forte introduzione clientela dettagliante.

Garantiamo ottime provvigioni e consistente portafoglio clienti effettivi.

Scrivere: **STYLBERT S.p.A. Direzione Commerciale AREZZO - Telefono 0575/23766**

CRONACHE SPORTIVE

LA NAZIONALE ITALIANA SI AGGIUDICA IL TORNEO PREOLIMPICO DI EDIMBURGO

Il basket azzurro va a Montreal: superata di slancio la Jugoslavia

Italia-Jugoslavia 84-79 (36-36)

ITALIA: Jellini 19, Meneghin 13, Marzorati 13, Bariviera 12, Vendemini 11, Della Fiori 4, Serafini 4, Brumatti 2, Recalcati 2, Zanatta 2, Bisson 2, Bertolotti.
JUGOSLAVIA: Cosic 19, Kicanovic 16, Dalipagic 12, Delibasic 9, Slavnik 8, Solman 8, Jelovac 4, Jerkov 2, Zizic 1, Varajic, Knego, Georgveski.
ARBITRI: Arabadjan (Bulgaria), Bestgen (Germania Ovest).

L'Italia va a Montreal, la Jugoslavia è rimandata a Hamilton, per gli esami di riparazione: questo il sensazionale risultato scaturito dalla finale di Edimburgo. Gli azzurri hanno consumato la loro vendetta, sportivamente parlando, naturalmente: era dal 1968 che inseguivano una vittoria sugli eterni rivali e finalmente ce l'hanno fatta con una gara pressoché perfetta.

Carattere, precisione, saggezza tattica (Primo ha battuto nettamente il collega Novosel): queste le armi che hanno permesso alla rappresentativa azzurra di cogliere un successo esaltante. Vendemini, una torre che ha alle spalle la storia del brutto anatroccolo (il gigante era approdato al basket per combattere il complesso della statura, degli occhiali, e dell' acne e proprio con la pallacanestro si è trasformato) e ch- Primo ha utilizzato a sorpresa, Jellini, Bariviera, Meneghin: questi i principali artefici della clamorosa qualificazione olimpica ma anche i vari Della Fiori, Zanatta, Recalcati, Bisson, schierati a turno, hanno fornito il loro meraviglioso apporto in una gara vibrante, di altissimo contenuto agonistico ma pure di assoluto livello tecnico.

La partita ha tenuto con il fiato sospeso per tutti i tiratissimi 40': vantaggi minimi ora per l'una, ora per l' altra squadra; parità alla fine del primo tempo (36-36), quindi altra emozionante altalena nella seconda frazione di gioco con un palpitante batti-ribatti. Sembrava fatta, a un certo punto, per l' Italia che aveva raggiunto un vantaggio di sei punti ma l'orgogliosa reazione di Cosic e soci rimetteva tutto in discussione. Poi era Giulio Jellini, triestino di nascita, milanese d'adozione e «mobilgirgino» da... svalutazione, a centrare i canestri della sicurezza.

Esplodeva allora tutta la gioia azzurra e Giancarlo Primo, magnifico mago, rischiava qualche costola per gli abbracci dei suoi giocatori. La Jugoslavia, checché ne dica Novosel, aveva avuto modo di allenarsi senza dubbio molto più che non gli azzurri quali, «stracciati» dall' estenuante campionato, si erano ritrovati per un torneo più beneaugurante che valido. Novosel, invece, ha avuto a lungo a disposizione gli atleti della nazionale e prima della resa dei conti, forse presagendo una sconfitta, aveva tirato in ballo Cosic, piuttosto innervosito dalla polemica sul suo possibile trasferimento dallo Zara al Lubiana, e il fatto che i giocatori militari avrebbero potuto risentire della lunga sosta invernale. Saranno vere le argomentazioni dell'allenatore jugoslavo ma è altrettanto vero che mai come in questa occasione «gli assenti hanno avuto ragione».

Per come sono andate le cose sul campo è sembrato lampante che si è fatta sentire soprattutto l'assenza di Nicola Plecas. Soltanto dieci giorni fa avevamo incontrato Plecas a Trieste e alla domanda se fosse stato chiamato in nazionale aveva risposto «che non andava a Edimburgo perché era una scartina». La verità pare stia nel fatto che il giocatore sia incorso negli strali della federazione per aver reclamizzato una marca di caffè.

In effetti il piccoletto Slavnic ha fatto rimpiangere Plecas mentre l'assenza di Simonovic non si è fatta notare poiché gli esterni sono stati «diabolici» nel tiro. Kicanovic, che è considerato il miglior cestista jugoslavo dell'anno, Cosic, che a tratti dimostrava di essere il più lungo playmaker in circolazione oltre che un favoloso esterno e rimbalzista, Solman e Delibasic hanno infilato da ogni posizione ma l'Italia questa volta ha risposto da par suo senza accusare complessi. Segnavamo Cosic e Kicanovic? Rispondevano «Barabba», cioè Bariviera, con canestri sbalorditivi mentre Marzorati forniva qualche rush ubriacante e Jellini oltre che «macinare» le azioni ritrovava la vena nel tiro. E Vendemini catturava rimbalzi e perfino aveva la mano calda, tanto da recitare la parte di... Meneghin. Quest'ultimo si rivelava utilissimo nel finale con alcune conclusioni che solo i «mostri» sano fare. Insomma, una grande partita e una grandissima Italia.

Con questa squadra si può andare tranquilli a Montreal: gli azzurri possono confermare la loro dimensione mondiale e sperare in una medaglia non è certo un'utopia.

Minuto di raccoglimento in tutte le gare

Il CONI, in accordo con tutte le Federazioni sportive, ha deciso che durante le varie manifestazioni sportive in programma nella giornata odierna venga osservato un minuto di raccoglimento per «il tragico lutto che ha colpito il Friuli, terra cara a tutti gli italiani, che ha dato anche allo sport contributi eccezionali di uomini e di successi».

PALLAVOLO SERIE A

Novalineacucine-*Aversa 3-2

(13-15, 15-9, 9-15, 15-10, 15-3)

Nuova impennata della Novalineacucine questa volta nella palestra della Virtus, apparsa peraltro avversaria combattiva e un po' dura a morire. Priva di Manzin e Ciacchi, il sestetto triestino ha faticato un po' nella parte iniziale; successivamente sotto l'abile regia di Gianni Sardi si è aggiudicata con poche battute il quarto e il quinto set vinti del resto con buon margine. E' maturato così il decimo successo della parte finale del torneo che attesta l'ottima condizione e inquadratura della formazione di Benvenuti. Le speranze per conquistare il «Trofeo federale» sono di conseguenza tuttora intatte.

PALLANUOTO SERIE B

*Triestina - Quinto 10-6

(1-1, 5-0, 3-3, 2-3)

La Triestina si è mossa col piede giusto. Nella giornata d' apertura del campionato cadetto gli alabardati di Emberger hanno avuto facilmente ragione dei liguri del Quinto per 10 a 6. Felicissimi in ogni fase i triestini si sono dimostrati nella seconda frazione allorché hanno infilato la rete del portiere avversario Lusenti con cinque palloni.

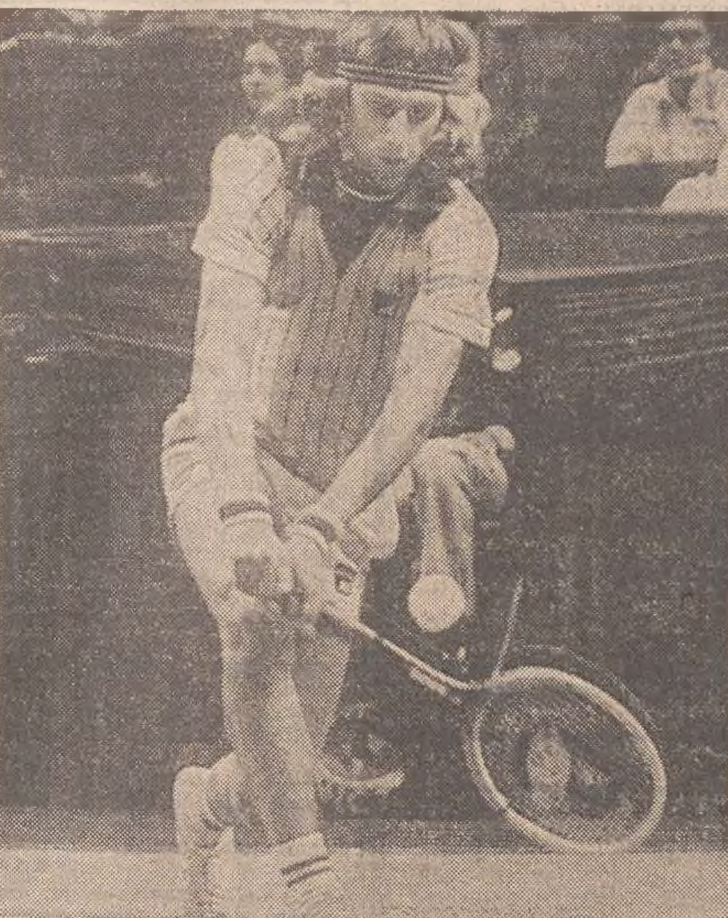
ATLETICA LEGGERA

La tedesca Ackermann ancora più su: 1,96

Dresda, 8

La tedesca dell'Est Rosemarie Witschas-Ackermann ha migliorato oggi a Dresda il primato mondiale di salto in alto femminile, superando m 1,96, cioè un centimetro in più rispetto al precedente record che le apparteneva (l'atleta lo aveva ottenuto conquistando il titolo europeo l'8 settembre 1974 a Roma).

Finale a Dallas fra Borg e Vilas



Dallas, 8

Lo svedese Bjorn Borg e l' argentino Guillermo Vilas disputeranno la finale del campionato del mondo W.C.T. di tennis.

Nelle semifinali della fase conclusiva, che si svolge nel «Moody coliseum» di Dallas, lo scandinavo ha battuto per 7-5 6-0 6-3 lo statunitense Harold Solomon, il quale nel primo turno aveva eliminato il suo connazionale Arthur Ashe, detentore del titolo. Vilas ha sconfitto per 7-5 6-4 6-1 l'altro statunitense Dick Stockton.

Telefoto Upi

NUMEROSE INIZIATIVE DOPO LA TRAGEDIA

Gara di solidarietà fra tutti gli sportivi

Fermi con l'Udinese anche Pordenone e Ponziana

Il mondo dello sport non poteva rimanere insensibile di fronte alla grave tragedia che si è abbattuta sul Friuli e sulla Carnia seminando ovunque vittime e distruzione. Le iniziative di soccorso sono state numerosissime e si sono moltiplicate a opera di società, dirigenti ed atleti e si sono affiancate a quelle predisposte dalle autorità per portare in qualche modo aiuto alle popolazioni colpite.

Abbiamo già accennato ieri alle molte manifestazioni sportive rinviate, vuoi per l'indisponibilità degli impianti (su molti campi di calcio sono state erette le tendopoli per i senzatetto) vuoi in segno di lutto.

Numerose altre iniziative sono state adottate nella giornata di ieri. Per iniziativa del presidente del Verona, Saverio Garonzi, prontamente affiancato da quello del Torino Pianelli, cinque milioni dell' incasso della partita Verona-Torino verranno devoluti alle vittime del terremoto. Anche il presidente della Lega, Carraro, concorrerà in qualche maniera per aiutare le popolazioni del Friuli e della Carnia. Il presidente della Federcalcio, Franchi, ha assicurato al presidente del Comitato regionale della Lega dilettanti Merci che la Federazione verrà incontro in tutti i modi alle società sportive della zona.

L' Associazione italiana calciatori si è resa promotrice di una sottoscrizione fra tutti i giocatori in favore delle popolazioni friulane e carniche colpite dal sisma. Le adesioni — informa un comunicato — dovranno essere indirizzate alla sede dell'Associazione di Verona. Fra i primi a rispondere i giocatori del Lecco che hanno già inviato la loro offerta.

Il CONI, nel quadro degli aiuti alle popolazioni colpite, ha messo a disposizione della direzione generale protezione civile del Ministero degli Interni, venti tende da campeggio per un totale di duecento posti letto.

La Federazione dei Medici sportivi ha invitato il centro di medicina dello sport di Trieste ed i medici sportivi del Friuli-Venezia Giulia ad offrire la più completa disponibilità professionale autorizzando eventuali erogazioni di sussidi sanitari alle competenti autorità locali.

Alle molte manifestazioni sportive già rinviate o sospese, di cui abbiamo già dato notizia nell'edizione di ieri, se ne sono aggiunte molte ancora. Su iniziativa del consiglio direttivo del Club sportivo Trieste, la società pugilistica che organizzerà il 26 maggio l'incontro Carbi-Cotena, valido per il titolo europeo dei pesi piuma, i venditori della zona di Ponterosso hanno indetto una sottoscrizione i cui ricavati saranno devoluti a favore dei terremotati. La cifra finora raccolta è di circa un milione ottocentomila lire.

Questo, in sintesi, il quadro della situazione:

CALCIO. Nel Friuli-Venezia Giulia tutta l'attività che si svolge sotto l'egida della Federcalcio è stata sospesa. Rimarranno fermi quindi i campionati regionali dilettanti di ogni categoria e i campionati, a carattere regionale e locale, del settore giovanile. La Lega semiprofessionisti, su richiesta dell'Udinese, ha disposto il rinvio a data da destinarsi della partita di serie C Monza-Udinese e il posticipo al 13 maggio dell'incontro di ritorno degli ottavi di finale del trofeo «Berretti» fra il Padova e l'Udinese. Sono state rinviate anche due partite di serie D: Pordenone-Chievo (il «Bottecchia» è stato messo a disposizione delle autorità) e Conegliamese-Ponziana.

A Trieste il Circolo Marina Mercantile e la Stock si sono accordate per disputare una partita amichevole (campo di viale Sanzio, ore 16) il cui incasso sarà devoluto ai terremotati del Friuli e della Carnia.

PALLACANESTRO. Sono state sospese queste otto partite: Ferroli S. Bonifacio-Italcantieri Monfalcone, Pordenone-Virtus Imola, Italsider Trieste-Ard Virtus Padova, Jagermeister-Tiger Gorizia, Lavoratore Udine-Abano, per i campionati maschili e le partite femminili Ginnastica Triestina-Bolzano, Libertas Sagrado - CMM SASA e Cus Padova-Julia Trieste.

CICLISMO. Oltre al giro del Friuli per professionisti, che avrebbe dovuto svolgersi il 12 maggio, sono state sospese tutte le gare in cartellone oggi nella nostra regione.

BASEBALL. Sono state rinviate due partite del campionato di serie C (Edera Pordenone - Cervignanese e Rangers Redipuglia - Green Mice Sevegliano) e due per la serie B softball femminile (Buttrio - Tergeste e Staranzano-Castionese).

VELA. Le regate veliche di selezione della quinta zona per F.J. che la Società Triestina della Vela aveva in programma per ieri e oggi, sono state rinviate in segno di lutto.

Il «Toscana» a Moser



Firenze, 8

Pronostico rispettato nel 50.o giro della Toscana, la classica corsa in linea cara ai ricordi di Girardengo, Binda, Bartali, dell' indimenticabile Fausto Coppi, in un libro d'oro che, in mezzo secolo di storia ciclistica, li annovera tutti.

Pronostico rispettato perché Francesco Moser, campione italiano, è stato scrupolosamente fedele al suo impegno piazzando cioè lo spunto preciso nel momento culminante della corsa, sula salita del monte Oppio, l' unica vera asperità del percorso ridotto anche come lunghezza rispetto alle precedenti edizioni, lasciando di stucco, o meglio «sui pedali», il grande avversario Gibi Baronchelli anche se sulla ruota del portacolori della «Sanson», la «Scic» era riuscita a piazzare il bravissimo Riccomi. Ma Riccomi, nonostante i suoi sforzi, non ha potuto fare altro che difendersi ed anche se negli ultimi chilometri ha sognato il grande successo, ha poi finito per arrendersi alla forza ed alla potenza del corridore trentino le cui doti fisiche ed atletiche appaiono indubbiamente congeniali per le corse in linea. Da qui anche l'interrogativo su come, fra breve tempo, Moser riuscirà a comportarsi nel giro d'Italia.

Ordine d'arrivo: 1) Francesco Moser (Sanson) che compie km 221 in ore 5 16' alla media oraria di km 41,962; 2) Walter Riccomi (Scic) S.T.; 3) Pierino Gavazzi (Jollyceramica) a 50"; 4) Enrico Paolini (Scic); 5) Franco Bitossi (Zonca).

Stamane Duina

La Duina sarà impegnata questa mattina alle 11 al palazzo dello sport nel quart'ultimo impegno di campionato. L'avversaria, le Forze Armate Roma, non è un cliente troppo arrendevole, se si considera l'ottima posizione che occupa in classifica e i grossi nomi che compaiono nella sua formazione.

I biancoazzurri naturalmente ce la metteranno tutta per non perdere nessuno dei punti di vantaggio che li dividono dalle immediate inseguitrici (quattro dai campioni d'Italia del Volani e sei dal CUS Roma, loro prossima avversaria). Naturalmente, anche se con questa partita si farà uno degli ultimi passi verso quello scudeto che lo scorso anno era stato dirottato verso altri lidi, oggi in campo non ci sarà aria di festa poiché il pensiero di tutti, dirigenti, giocatori e pubblico sarà sempre rivolto all'immane catastrofe che ha sconvolto l'esistenza dei nostri fratelli del Friuli.

ALLO STADIO «GREZAR» (ORE 16) NOVANTA MINUTI CHE DOVREBBERO RISULTARE CONCLUSIVI

LA TRIESTINA CHIEDE OGGI AL DOLO L'ULTIMO VISTO PER LA PROMOZIONE

Anche un pareggio può bastare ma la vittoria avrebbe un altro sapore - Tagliavini ammonisce i suoi giocatori a non sottovalutare la squadra ospite - Belrosso invita i tifosi a rimandare i festeggiamenti in segno di lutto

L'INTERO INCASSO DEVOLUTO A FAVORE DEI TERREMOTATI

Il presidente alabardato dott. Belrosso e i suoi diretti collaboratori hanno deciso di devolvere tutto l'incasso odierno alle popolazioni del Friuli e della Carnia così duramente colpite dal tragico terremoto. Un atto di significativa generosità, un gesto insomma che vuole essere un tangibile segno di partecipazione. La Triestina aveva anche deciso di abolire per l'incontro odierno tutte le entrate di favore e le tessere omaggio. Poiché per alcuni intoppi di ordine pratico (le tessere ad esempio sono consegnate già all'inizio della stagione così come sono già stati distribuiti gli omaggi) tutto l'incasso non si sarebbe potuto concretizzare in beneficienza, la società ha invitato gli sportivi interessati a rinunciare all'agevolazione già concessa per unirsi alla generosa sottoscrizione pagando regolarmente il biglietto d'entrata allo stadio.

Dal canto suo il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale Triestina clubs ha diramato ieri un comunicato nel quale è detto: «Per essere in qualche modo vicini ai fratelli friulani così duramente colpiti, vengono sospese tutte le iniziative già programmate nel caso in cui la squadra riuscisse a conquistare al termine dell' incontro con il Dolo la matematica certezza della promozione».

Triestina - Dolo: questa partita non s'ha da fare, diceva qualcuno ieri sera. E indubbiamente, riferendosi ai luttuosi avvenimenti di questi giorni, aveva da un certo punto ragione. La gara odierna al «Grezar» doveva essere una festa, un piccolo trionfo: ma chi ha voglia di fare festa e di esultare con tanti morti dietro l'angolo di casa? Siamo anche noi dell'avviso che un rinvio sarebbe forse stato più opportuno, non tanto in considerazione di motivi pratici e contingenti, quanto in segno di rispettoso omaggio e di solidarietà verso le popolazioni così duramente colpite.

E' prevalsa comunque nelle sedi competenti, e in particolare alla Lega, l'opinione che una completa sospensione del campionato sarebbe stata inutile. Così si gioca: e nella circostanza bisogna convenire che la Triestina, con il presidente Belrosso in testa, ha voluto dare un significato particolare all'appuntamento sportivo decidendo di devolvere l'intero incasso a favore dei terremotati. Un gesto nobile che non mancherà di venire apprezzato, non solo nell'ambiente sportivo ma a tutti i livelli. Belrosso spera inoltre, con questa decisione, di convincere i tifosi a non eccedere nei festeggiamenti e nelle esplosioni di gioia in caso di successo finale.

«Non solo invito la gente a non eccedere — afferma il presidente rossoalabardato — ma mi auguro che addirittura gli sportivi riescano a seguire la partita con compostezza e, fin dove possibile, quasi in silenzio. La tragedia del Friuli è ancora troppo bruciante e la ferita troppo sanguinante perché un Grezar euforico non suoni come una tremenda stonatura. Per festeggiare la nostra promozione avremmo tempo più avanti: per ora uniamoci al lutto comune».

L'appello di Belrosso, come potete leggere qui accanto, è stato subito accolto dai club rossoalabardati: un indubbio segno di maturità civile, e c'è da credere che tutto il pubblico saprà rispettare la consegna. Peccato, mormorerà senza dubbio qualcuno; peccato perché da tanto tempo si attendeva questo momento. Ma noi crediamo che il «sacrificio» richiesto verrà abbondantemente ripagato fra quindici giorni, quando si giocherà l'ultima partita casalinga contro il Chievo. Per quella occasione si preannunciano grandi cose e allora finalmente il «Grezar» potrà esplodere tutta la sua gioia.

Al di là dei risvolti drammatici nel cui clima si inserisce, la partita di oggi ha comunque la sua effettiva importanza. Ieri sera Tagliavini ci confidava, quasi scusandosi, che per lui era un poco difficile staccarsi dal pensiero fisso del Dolo. «In questi novanta minuti — affermava — si condensa praticamente una stagione. Ho già richiamato i ragazzi a non sottovalutare gli ospiti che in fondo sono stati i primi a darci un grosso dispiacere, sotto Natale, in casa loro. Sicuramente verranno a Trieste decisi a lottare fino in fondo, soprattutto tenendo presente che non hanno niente da perdere».

Era tanto teso e concentrato in queste considerazioni il buon Vasco, che ad un certo momento Belrosso, per creare un diversivo, ha preso carta e penna, si è seduto a un tavolo e, sotto gli occhi un poco divertiti e un poco sorpresi di Bicocchi, si è messo a... stilare la formazione. «Ecco — ha detto — se io potessi decidere gli undici da mandare in campo opterei per Valsecchi, Zanini e Berti, Monticolo, De Luca, Fontana, Andreis, Marcato, Goffi, Dri e Ludwig».

Pronta replica di Tagliavini: «Presidente, e Politti me lo lascia fuori?».

«Nemmeno per sogno. Anch'io farei il tattico, come è di moda. Questa formazione la annuncerei oggi ai giornalisti ma domani, al momento di scendere in campo, sostituirei qualcuno con il monfalconese».

— Ma chi?

«Bella scoperta: se ve lo dico che razza di tattico sarei?».

Dopo la risata, comunque, Tagliavini si è veramente lasciato «scucire» la formazione che probabilmente affronterà il Dolo con inizio alle ore 16: in pratica presenterà la stessa formazione che domenica scorsa ha espugnato il campo della Sampietrese. «Squadra che vince — ha detto il tecnico — non si tocca. I ragazzi inoltre meritano la riconferma dopo l'ottima prova fornita nell'ultimo turno di campionato». La Triestina quindi scenderà in campo con questi giocatori: Valsecchi; Berti, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Goffi Marcato, Dri.

Gianadolfo Trivellato

Il convegno di ieri

In uno splendido pomeriggio estivo a Montebello si sono disputati due grossi avvenimenti trottistici, il Trofeo di Maggio Eurjapan e l'incontro triangolare fra le ammazzoni italiane, statunitensi e canadesi. L'intero incasso degli ingressi è stato devoluto ai terremotati e in memoria degli scomparsi è stato osservato un minuto di raccoglimento.

Grande attesa per l'internazionale fra le amazzoni che sono scese in pista precedute da una staffetta di cavalieri mentre risuonavano le note degli inni nazionali. Vittoria italiana per merito della romana Siotto Pintor che aveva vinto anche a Palermo. In sulky a un Montopoli sempre più convincente la rappresentante azzurra si è peritata in una riuscita corsa di testa e non si è fatta intimorire dagli avversari.

Alta tecnica per il Trofeo Eurjapan. Si è andati sotto l' 1.20 nella prova riservata alla migliore categoria, una corsa che aveva visto Frosinone in veste di «leader» sino all' entrata in retta d'arrivo, mentre Lussino, uscito forse troppo presto all'esterno, sbagliava proprio a quel punto lasciando spazio all'attendista Exuberante che con una frecciata in dirittura riusciva ad avere la meglio su Frosinone in un ottimo 1.19.4. Frosinone rimaneva buon secondo su Dabola alla quale non era riuscita l'avanzata nel mezzo giro finale. Lussino, squalificato, non potrà partecipare all' odierna finalissima.

Nell'invito B, Guerlain ha tirato a forte andatura sempre aggredito da Quasvna. Entrambi cedevano all'ingresso in retta dove si liberavano Umenia e Missisipi, ed era quest'ultimo che spaziava alla distanza sulla femmina che regolava a sua volta Fiorino e Pagot.

Mario Germani

NEL CONVEGNO ODIERNO DI TROTTO A MONTEBELLO

Favoriti i penalizzati nella finale «Eurjapan»

Dopo il festoso prologo di ieri, il Trofeo di Maggio Eurjapan si conclude questo pomeriggio, clou del convegno che si inizierà alle ore 15. Dotata di tre milioni, la finale vedrà in pista sette cavalli tre dei quali penalizzati di 20 metri. Naturalmente i tre finalisti dell'invito A di ieri saranno presenti in vesti di inseguitori, e diremo che le loro possibilità, secondo noi, sono ben che maggiori dei quattro finalisti usciti dall'invito B.

Pronostico tutto per i penalizzati dunque, ma chi di essi la spunterà? Pensiamo che fra Dabola, Exuberante e Frosinone la scelta non sia poi tanto facile, anche se l'esito del confronto diretto di ieri fra i tre dovrebbe tagliare la testa al toro in fatto di previsioni. Ma, anche perché fra i battuti esiste sempre quell'anelito di rivalsa, che poi non guasta, chissà che oggi a vincere la finalissima non sia un cavallo finito sconfitto ieri? E poi, anche allo start, osare non nuoce, ci sarà qualcuno che vorrà tentare il colpo gobbo, mettendosi di buzzo buono a tirar via di piede lesto.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio delle Radure: Altona, Tonio di Iesolo, Inquart.
Premio delle Foreste: Mike, Feroce, Palos.
Premio dei Prati: Camogli, Ben, Hertz.
Premio delle Doline: Tussot, Coldivia, Labrador d'Ausa.
Premio dei Peschi: Hatteras, Notoire, Fiodor.
Trofeo di Maggio Eurjapan (finale): Exuberante, Frosinone, Dabola.
Premio dei Boschi: Brandino, Tokachi, Yake Dake.
Premio delle Valli: Maestoso, Lancelot, Zinzulusa.

I risultati di ieri

PREMIO UDINE (L. 1.050.000 m 2100): 1) Maestoso (F. Bertoli). 2) Bayer. 6 part. Tempo al Km 1.23.9. Tot.: 12; 11, 12; (31). PREMIO LATISANA (L. 900.000 m 1680): 1) Vadim (P. Dus). 2) Tonio di Iesolo. 4 part. tempo al Km 1.23.7. Tot.: 24; 12, 13; (20). 24. PREMIO PORDENONE (L. 900.000 m 2060): 1) Diosco (G. Guzzinati). 2) Feroce. 3) Maxwell. 9 part. Tempo al Km 1.23.5. Tot.: 16; 12, 17, 16; (57). 27. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa) 2790 per 100 lire. TROFEO DI MAGGIO EURJAPAN, invito A (L. 2.000.000 m 1660): 1) Exuberante (Ez. Bezzecchi). 2) Frosinone. 4 part. Tempo al Km 1.19.4. Tot.: 20; 12, 12; (58). 61. TRIANGOLARE AMAZZONI Italia-USA-Canada (L. 1.000.000 m 1660): 1) Montopoli (G. Siotto Pintor). 2) Erzurum. 3) Inquart. 8 part. Tempo al Km 1.23.2. Tot.: 32; 13, 17, 13; (82). 96. PREMIO VENEZIA GIULIA (L. 2.200.000 m 2060): 1) Delfi (F. Bertoli). 2) Pindaro. 4 part. Tempo al Km. 1.22.7. Tot.: 15; 10, 10; (15). 49. PREMIO CIVIDALE (L. 1.100.000 m 1660): 1) Sarezzano (A. Quadri). 2) Canav. 3) Iuri. 10 part. Tempo al Km 1.24.1. Tot.: 56; 18, 15, 18. (80). 81. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 9110 per 100 lire. TROFEO DI MAGGIO EURJAPAN, invito B (L. 1.000.000 m 1660): 1) Missisipi (A. Cardin). 2) Umenia. 7 part. Tempo al Km 1.20. Tot.: 39; 38, 66; (519). 224.

PENULTIMO ATTO IN SERIE «A»

LA JUVENTUS CONFIDA IN UN REGALO DEL VERONA

Il massimo campionato ha iniziato il conto alla rovescia. A due giornate dalla conclusione il Torino, che conduce con due lunghezze sulla Juventus, si appresta ad affrontare l'ultimo grosso ostacolo sulla via di quello scudetto che insegue da ventisette anni. La squadra di Radice, che sarà seguita da ventimila tifosi, giocherà oggi a Verona, sul campo cioè di una compagine che lotta per salvarsi e che quindi non può guardare in faccia nessuno. Questa trasferta veneta potrebbe rappresentare l'ultima trappola per i granata che nella giornata conclusiva non dovrebbero avere alcuna difficoltà a superare in casa il Cesena. Tutto insomma potrebbe dipendere dal Verona di Valcareggi. La Juventus, che sembra ormai rassegnata a passare nelle mani dei cugini lo scudetto tricolore, affronterà al «Comunale» una Sampdoria che, al pari del Verona, non può proprio perdere.

Delle altre pericolanti, l'Ascoli e la Lazio giocheranno in casa mentre il Como sarà in trasferta. L'undici ascolano, incontrando il Bologna, spera nei due punti per scavalcare la Sampdoria e il Verona che lo precedono in classifica in una lunghezza. Compiti estremamente difficili per la Lazio che ospiterà il Milan e per il Como che giocherà a Cesena.

Il quadro sarà completo dagli incontri Cagliari - Fiorentina, Inter-Roma e Napoli-Perugia.

Ascoli - Bologna: Menicucci
Cagliari - Fiorentina: Terpin
Cesena - Como: Gonella
Inter - Roma: Frasso
Juventus - Sampdoria: Michelotti
Lazio - Milan: Ciacci
Napoli - Perugia: Mascia
Verona - Torino: Gussoni

La classifica: Torino punti 43; Juventus 41; Milan 38, Napoli 34; Inter 33; Bologna 31; Cesena e Perugia 29; Fiorentina 26; Roma 24; Sampdoria e Verona 22; Ascoli 21; Como e Lazio 20; Cagliari 15.

In Serie B

Il Varese sarà impegnato in una difficile trasferta sul campo del Piacenza, una squadra cioè che deve ancora raggiungere la salvezza e quindi si batterà con tutte le sue energie pur di racimolare almeno un punticino. Il Genoa, che sarà in scena sul campo amico contro l'Avellino, potrebbe approfittarne per riportarsi nuovamente sul tetto della classifica.

Catania - Vicenza, Catanzaro-Spal, Foggia-Reggiana, Genoa - Avellino, Modena - Atalanta, Novara - Brescia, Piacenza - Varese, Sambenedettese - Palermo, Taranto - Pescara, Ternana - Brindisi.

La classifica: Varese punti 37; Genoa 36; Novara e Brescia 35; Catanzaro e Foggia 34; Spal e Palermo 33; Ternana e Pescara 32; Sambenedettese 31; Atalanta e Modena 30; Taranto 29; Vicenza, Catania, Avellino e Piacenza 28; Reggiana 23; Brindisi 22; Catanzaro e Novara una partita in meno.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Amichevole alle 16 in viale Sanzio fra il CIRCOLO MARINA MERCANTILE e la STOCK. L'incasso verrà devoluto alle popolazioni terremotate.

ATLETICA LEGGERA

Seconda manifestazione stagionale per il «Trofeo Propaganda». Le gare, che si svolgeranno sul campo di Cologna, avranno inizio alle 9.45.

RUGBY

Tre manifestazioni sono in programma oggi a Trieste. Alle 16, sul campo di San Luigi, il CUS TRIESTE incontrerà per il campionato «under 23» il quindici del MANIAGO.

Per il campionato nazionale di minirugby riservato alla categoria «Aquile» il CUS TRIESTE affronterà alle 15.30 a San Luigi il BELLUNO.

BASEBALL

Terza giornata del campionato di serie A. Sul diamante di Villa Opicina l' ALPINA incontrerà l'imbattuto SARONNO.

SOFTBALL

Sul campo del Villaggio del Pescatore è in programma il derby stracittadino per il campionato di serie B femminile. Saranno di scena l'IHS e le CERAMICHE BRUNETTA di Trieste.

HOCKEY PRATO

Il CUS TRIESTE si ripresenta ai suoi tifosi ospitando al «Grezar», per il campionato di serie A, il CUS PADOVA. La partita avrà inizio alle 11.

Due le partite in programma per la serie B: SAI TRIESTINA - AMATORI TRIESTE alle 11 e HC TRIESTE - POLISPORTIVA TRIESTE alle 12.30. Le gare verranno giocate a San Luigi.

PALLAMANO

La DUINA, solitaria capolista del campionato di serie A, ospiterà alle 11 al palazzetto dello sport le FORZE ARMATE ROMA.

MOTOCROSS

Per la fase comunale, provinciale e regionale dei «Giochi della gioventù», verrà svolta nel pomeriggio alle 14.30 nella piana del Rio Ospo (Muggia) un interessante gara organizzata dal MC Trieste «G. Parlotti».

CANOTTAGGIO A LIVORNO

Tutti in finale gli armi triestini

Livorno, 8

Tutti gli armi triestini si sono qualificati per le finali delle regate nazionali di Livorno che verranno effettuate oggi. Le numerosissime batterie (alla regata hanno preso parte circa duemila atleti di tutta Italia) si sono svolte ininterrottamente dalle 8 del mattino alle 16. Buone notizie per gli armi triestini della Saturnia che accede direttamente alle finali con il «quattro di coppia» ragazzi, il «due di coppia» ragazzi e il «due di coppia» juniores. Alle finali sono giunti anche il «singolo» del C.M.M. Sauro e il «doppio allievi» della Pullino di Muggia.

Le finali verranno svolte domani mattina.

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera rateazioni speciali senza acconti. Prenotatevi immediatamente presso Piaggio agenzia tel. 764127. 8388 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino vendesi lire 160.000. Telefonare mattine giorni feriali al 759681. 1625 Q

YAMAHA 350 R5 bicilindrica 700.000 vendesi contanti. Tel. 34909. 1621 Q

131 2 porte, semestrale, 6000 km vende dipendente Fiat anche a rate. Tel. 413337. 8650 Q

128 2 porte dicembre '72, 30.000 km. Autosalone Fiat, via Roiano 6, telefono 413337. 8650 Q

125 Fiat ottimo stato e occasione vende privato. Tel. 733596 ore 12-14. 8520 Q

500 bellissima vendo lire 850.000 tel. 764263. 8410 Q

850 anno 1966 motore pneumatici perfetti. Telef. 761469. 8484 Q

850 Sport special fine '71 rossa unico proprietario. Tel. 34960 domattina. 8530 Q

850 Fiat vendo L. 130.000 trattabili. Telefonare 824864. 8514 Q

100.000 vendo Simca 1000 marciante o cambio con Ciao anche scassato. Telefonare 814843. 8570 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 150 per parola

A.A.A. ACQUISTASI contanti salone parrucchiere signora tel. 411645. 8449 R

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285. 8265 R

ABBIGLIAMENTO uomo donna bambino cartoleria giocattoli vendo con o senza merce. Tel. 740480. 8503 R

AVVIATO negozio abbigliamento cartoleria giocattoli mercerie periferico cedesi miglior offerente scrivere a Publikompass. Cassetta n. 38/T 34100 Trieste. 8341 R

BAR buffet ristorante centrale vendesi. Tel. 420533 dalle ore 13 alle 15. 8455 R

BAR superalcoolici plurilicenza Muggia affittasi. Telefonare 271953 escluso lunedì. 8103 R

CEDEREBBESI avviata attività artigiana lavorazione materie plastiche, ramo acetato. Telefonare 724354. 8531 R

CERCASI negozio abbigliamento centrale, semicentrale, tel. 200356. 8148 R

CERCASI capitale minimo 5 milioni per degustazione caffè isole Canarie. Partecipazione societaria ad alto rendimento. Scrivere a cassetta Publikompass n. 8/U 34100 Trieste. 8445 R

CON minimo capitale nota società offre la vendita a privati di beni strumentali con resa 30 per cento gestione del capitale investito e controllo sull'utile. Per informazione scrivere o telefonare: D. Esse F.R.L. Via U. Foscolo, 3 - 35100 Padova. Tel. (049) 651990. ● 263/MI R

ISTITUTO estetica vendesi. Telefonare 415616 dopo le 20. 8496 R

LAVANDERIA pulisecco ottima posizione centrale, avviata, venderei o darei in gestione. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 28 T, 34100 Trieste. 8232 R

MONFALCONE centro vendesi drogheria. Tel. 73591 Facis via Piave 14. 335 R

MOTIVO salute vendesi con locali avviata attività commerciale pavimentazioni rivestimenti ceramiche. Scrivere a Publikompass cassetta 3 U 34100 Trieste. 8426 R

OCCASIONE vendesi salone parrucchiera. Telefonare 791469. 8307 R

OCCASIONE libero luminoso negozio due fori qualsiasi attività vendesi. Tel. 60285. ● 8266 R

RILEVEREI tabacchino con o senza giornali. Scrivere a Publikompass cassetta 23 T, 34100 Trieste. 8287 R

SALONE parrucchiera buon lavoro vendesi zona Valmaura. Telefonare ore pasti 750745. 8358 R

UTILE 25 - 30% investimento Lire 500.000 capitale direttamente gestito e controllato. Per informazioni scrivere Publiman 110 T, 35100 Padova. ● 400/PD R

VENDESI causa ritiro attività esercizio parrucchiera rione popoloso. Scrivere cassetta Publikompass 1 U 34100 Trieste. 8413 R

VENDESI frutta verdura con licenza vasta clientela. Telef. 822183 lunedì ore 15. 8489 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno tutti comfort. Rivolgersi Impresa Porfirio tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 17-5 S

A.A.A.A.A.A.A. I MULINI centro residenziale MUGGIA, appartamenti monovano, 2-3-4 stanze accessori, zona verde. Ufficio vendite Muggia via D'Annunzio 61 tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 17-5 S

A.A.A.A.A.A. D'ANNUNZIO 71 3 stanze accessori mq 87 libero. ALTRI mq 87, 77, 40 negozio e magazzino mq 100 occupati vende Immobiliare Italia 38102. 4/5 S

A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3, 61512 - 38102 vende: PUCCINI libero piano 3.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno. MARINA JULIA mq 210 lussuoso salone 5 stanze tripli servizi poggioli terrazze centraltermica aria condizionata piscina vuoto oppure arredato. SANZIO piano 4.o tutti comfort 2 stanze cucina servizi. GIULIA libero piano 3.o tre stanze cucina bagno. 4/5 S

A.A.A.A.A.A. VERGA attico primingresso saloncino 2 stanze cucina bagno ampia terrazz.. finiture accurate tutti comfort, tel. 795974. 4/5 S

A.A.A.A.A.B. LIBERO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, vendesi 9.800.000. OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE Immobiliare ARGO . S. Francesco 4, telefono 768163. 8559 S

A.A.A.A.A.B. ROIANO seminuovo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, giardinetto, vendesi 13.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO - Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 8559 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale vendesi Telefonare 38827. 8438 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5.50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823-271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 8508 S

A.A.A.A.A. VENDONSI appartamenti per investimento capitale 8% annuo, 8.000.000 contanti, 4.000.000 mutuo. Amministrazione Argo San Francesco 4. 8576 S

A.A.A. APPARTAMENTI in palazzine panoramiche diverse grandezze, zona periferica, verde, tranquilla, garage, prezzi bloccati, mutuo. Vende impresa. Telefonare 37973. 8451 S

A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA pronta consegna, prezzo definitivo vendonsi condominio con mutuo fondiario. Ufficio Vendite via Brigata Casale, tel. 823-271 oppure AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19. 8508 S

A.A.A. VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI da due e tre stanze, cucina, servizi, tutti comforts. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19. 8508 S

A.A. MONFALCONE centro complesso «Residence» offre tra le vie Duca d'Aosta e Pacinotti una casa organizzata confortevolmente in un'oasi verde con parco giochi attrezzato di 2000 mq, vastissimi giardini parcheggi. Servizi centralizzati, appartamenti 1, 2, 3, stanze soggiorno cucina bagno ripostigli ampie balconate. Autorimesse Negozi - uffici a prezzi interessanti. Mutui ventennali e mutuo agevolato regionale, 5,50%. Informazioni acquisti diretti presso Ufficio vendite Caselgrandi via Duca d'Aosta 12 Monfalcone, telefono 44411. 8564 S

A.B. CATTINARA prenotansi appartamenti diverse grandezze tutti i comforts pagamento dilazionato Immobiliare Palestrina 3 tel. 750910. 8635 S

A.B. CENTRALE ultimo piano due stanze soggiorno cottura bel terrazzo mutuo concesso vende Immobiliare Palestrina 3 tel. 750910. 8635 S

A.B. ZONA ROIANO in palazzina signorile appartamento due stanze salone cucinetta terrazzo giardino 28.500.000 vende Immobiliare Palestrina 3 tel. 750910. 8635 S

A.B. ZONA SAN GIOVANNI appartamenti diverse grandezze prossima consegna prezzi interessanti vende Immobiliare Palestrina 3. Telefono 750910. 8635 S

A.B. ZONA UNIVERSITA' due stanze soggiorno cucina servizi terrazzi mutuo concesso vende Immobiliare Palestrina 3 tel. 750910. 8635 S

A.B. ZONA FLAVIA appartamento due stanze saloncino cucina due servizi terrazzo vista piano alto vende Immobiliare Palestrina 3. Tel. 750910. 8635 S

A.C. BAIAMONTI vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze, cucina, servizi, alcuni con giardino, proprio riscaldamento, ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8427 S

A.C. BAIAMONTI vendonsi ATTICI occupati 3 - 4 stanze, cucina, doppi e singoli servizi, terrazze, sentral nafta, ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8427 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «AL MARE» vendonsi appartamenti 1 - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, aria condizionata, posti macchina, ascensore ESENTE MEDIAZIONE. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8427 S

A.C. LOCALE CENTRALISSIMO vendesi libero. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 8427 S

A.C. LOCALI OCCUPATI IN PALAZZO CENTRALISSIMO VARIE GRANDEZZE ADATTI QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE POSSIBILITA' MUTUO INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 TELEFONO 62636. 8427 S

A.C. MAGAZZINI GATTERI - CADORNA vendonsi occupati mq 120 circa. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8427 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO CON ASCENSORE CORSO ITALIA VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI DA 150 A 300 POSIZIONE OTTIMA ANCHE PER UFFICI E AMBULATORI POSSIBILITA' MUTUO INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 TEL. 62636. 8427 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 8427 S

A.I. ALTIPIANO - AURISINA. Palazzine Costruzione. Rifiniture extra. 1-2-3 stanze, saloncino, servizi, ogni comforts. MUTUI FINO 75% VENTENNALI. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8422 S

A.I. CACCIATORE. Nuovi. PRONTENTRATA SIGNORILI. 2 stanze, salone grande, doppi servizi, ampie terrazze panoramiche, ogni comforts. II piano con mansarde. MUTUI VENTENNALI. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 8422 S

A.I. COMMERCIALE. Seminuovo. 2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, ascensore, box auto. Vendesi PRONTENTRATA. 31.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8422 S

A.I. FORAGGI pressi. Appartamenti SEMINUOVI. 1-2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Vendonsi PRONTENTRATA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8422 S

A.I. OPICINA VILLE SIGNORILI NUOVE. 4 stanze, salone, tripli servizi, CANTINETTA RUSTICA PORTICATO e GIARDINO. Facilitazioni informazioni e visione proggetti. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8422 S

A.I. OPICINA. PALAZZINE CON GRANDE PARCO ALBERATO. Appartamenti signorili. 1-2-3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze. RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. Mutui fino 70% Ventennali. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. RIFINITURE EXTRA. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 8422 S

A.I. SERVOLA. Bellissimo PRONTENTRATA. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazze, ogni comfort, posto auto e cantina. CONTANTI 17.000.000. RIMANENZA MUTUO 20 ANNI GIA CONCESSO Informazioni ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 8422 S

A.I. STADIO - PONTICELLO. NUOVI. PRONTENTRATA. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza centralnafta, posto auto. MINIMO CONTANTI 8.000.000. Rimanenza Mutuo 20 anni. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 8422 S

A. ACIT. CARLALBERTO vendesi libero due stanze cucina bagno. BAIAMONTI salone due stanze servizi tutti comforts. REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno servizi. VALMAURA saloncino stanza cucina. S. GIOVANNI salone due stanze doppi servizi, ampio garage S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8606 S

A. ACIT. MONFALCONE vendesi villa nuova con annesso magazzino ufficio 2.500 mq giardino S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8607 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti in villini, salone 3 stanze disposti su due piani 36.000.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8606 S

A. ACIT. PRONTA CONSEGNA bellissimo vista mare soleggiatissimo saloncino stanza cucina bagno poggiolo. Contanti 10.000.000. Resto mutuo approvato A. Lazzaro 3, tel. 68810. 8606 S

A. ACIT. PRONTA CONSEGNA vendesi bellissimo salone due stanze doppi servizi, garage, aria condizionata. Finiture extralusso S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 8606 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi attico due stanze stanzino cucina bagno 20.000.000. Altro soggiorno tre stanze doppi servizi giardino 230 mq garage 32.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8607 S

A. ACIT. VENDESI locale zona MONTEBELLO 120 mq adatto magazzino deposito S. Lazzaro 3, telef. 68810. 8606 S

A. ACIT. VIA CAPODISTRIA vendesi appartamento 2 stanze cucina bagno tutti comforts, Libero S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8606 S

A. ACIT. VIA CATULLO attico con mansarda vendesi appartamento ampio salone 3 stanze stanzetta tripli servizi garage giardino altro ROMAGNA in parco 220 mq San Lazzaro 3, tel. 68810. 8606 S

A. ACIT. VILLA con due appartamenti da 140 mq cadauno, taverna garage, giardino vendesi San Lazzaro 3, tel. 68810. 8606 S

A. APPARTAMENTO libero paraggi Giulia, secondo piano, tre stanze, cucina, servizi, ecc. Vendita diretta 35.000.000 trattabili. Per visita telefonateci 37973 ore ufficio. 8451 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE. Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 2, 3, 4 stanze, terrazze, servizi, cantina, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP Zanetti 1. 8387 S

A. SISTIANA appartamento nuovo vista mare 2 stanze salone bagno cucina cantina box vendesi 27 milioni. Telefonare 0481 - 44411. 8563 S

A. VENDO ZONA ROIANO seminuovo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, comforts. Tel. 36765 ore ufficio. 8633 S

A. VENDO ZONA d'ANNUNZIO miniappartamento arredato lussuosamente. Tel. 36765 ore ufficio. 8633 S

A. VENDO OPICINA in villa appartamento con mansarda: salone, bimatrimoniali, bisingole, cucina, tavernetta, tripli servizi, box, giardino, ingresso indipendente. Telef. 36765 ore ufficio. 8633 S

A. VENDO COMMERCIALE consegna 1977 appartamenti lussuosi, panoramici. Tel. 36765 ore ufficio. 8633 S

A. VENDO FABIO SEVERO piano alto bistanze, cucina, bagno, terrazza, comforts. Tel. 36765 ore ufficio. 8633 S

A. VENDO VARIE ZONE terreni edificabili o agricoli. Tel. 36765 ore ufficio. 8633 S

A. VENDO CENTRALE 4 stanze, cucina, bagno, wc. Tel. 36765 ore ufficio. 8633 S

ACQUISTANSI contanti appartamenti ville terreni in Grado, Lignano. Telef. (0432)) 62793. 273 S

ACQUISTO investimento appartamento anche occupato oppure villetta pagamento contanti. Scrivere Publikompass cassetta 39 T, 34100 Trieste. 8342 S

ACQUISTEREI in contanti appartamento luminoso riscaldamento, ascensore, zona Largo Barriera, Goldoni, Ospedale. Scrivere Publikompass Cassetta n. 18 N, 34100 Trieste. 8642 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - Via Mazzini 17. Tel. 64953. VENDE: VIA ROSSETTI appartamento occupato, ottimo investimento, 3 stanze, cucina bagno wc atrio disobbligo ripostiglio 2 poggioli III piano ascensore, riscaldamento centrale. 8555 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - Via Mazzini 17, tel. 64953. VENDE: ZONA PERUGINO stabile con 12 appartamenti occupati ottimo investimento. 8555 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953. VENDE: ZONA GOLDONI, appartamenti occupati, ottimo investimento. 8555 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - Via Mazzini 17, tel. 64953. VENDE: VIA SETTEFONTANE appartamento libero 4 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli VII piano ascensore riscaldamento centrale. 8555 S

APPARTAMENTI pronti liberi atrio 3-4 stanze via Conti 28 rifiniture accurate Impresa vende direttamente. Telefono 31830. 8423 S

APPARTAMENTI vendonsi zona centro da L. 360.000 al mq; zona periferica vista panoramica da L. 270 mila al mq. Tel. 754885. 8348 S

APPARTAMENTO Carlo Alberto 5 camere cucina bagno poggiolo armadio muro autoriscaldamento vista mare vende prontamente Immobiliare Civica S. Lazzaro 10. 8456 S

APPARTAMENTO libero 4 vani wc vendesi occasione centralissimo. Telefonare 820261 8419 S

Continua in 16.a pagina

†

Non è più fra noi

Silvio Goruppi

di anni 73

Lo ricordano a quanti Lo conobbero la moglie EVELINA, i figli TULLIO, SILVA col marito SERGIO DUDA e gli amati nipotini ANDREA e BARBARA, SILVETTA col marito GIULIANO REDIVO, i congiunti tutti unitamente alla famiglia DUDA.

Ringraziano i signori medici e il personale tutto della Clinica Medica per la sensibilità dimostrata in momenti così dolorosi.

I funerali muoveranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto e si prega di sostituire i fiori con opere di bene.

Trieste, 9 maggio 1976

Partecipano commossi al lutto:
— GIOVANNI e IOLANDA BIEKAR

Trieste, 9 maggio 1976

†

E' mancata al nostro affetto

Teresa Golia in Degrassi

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipotini, i fratelli, le sorelle, cognati, la suocera e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1976

Partecipano al lutto
— LUCIANA, LUIGINO, MIRELLA e ROBJ

Trieste, 9 maggio 1976

†

E' spirata serenamente la nostra cara sorella

Margherita Nicoli

Ne danno il triste annuncio le addolorate sorelle PINA, ANNA e MARIA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. LA SPERANZA che per anni l'assistette amorevolmente.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1976

†

Il 7 maggio ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

Maria Barbo ved. Zoppolato

da Buie d'Istria

Ne danno la dolorosa notizia i figli, le figlie, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1976

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Modonutti ved. Zamparutti

Ne danno il triste annuncio la figlia TERESA NEGRO, i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1976

†

Il giorno 6 corr. si è spenta serenamente la nostra cara

Antonia Cumar

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote e la famiglia BARZILAI.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1976

ADRIANO OLIVA e figli nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita di

Tita

Trieste, 9 maggio 1976

Vivamente commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro indimenticabile

Giovanni Pitacco

ringraziamo tutti i cari amici che hanno voluto salutarlo per l'ultima volta.

Un grazie particolare alla Direzione e alle maestranze dell'Officina Navale Orlando, alla Federazione Piccole e Medie Industrie, al Collegio Riparatori Navali del Porto di Trieste, alle ditte tutte che hanno partecipato al nostro dolore.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata martedì 18 alle ore 19 nella Chiesa di Santa Rita.

Famiglia
PITACCO - LIPIZER

Trieste, 9 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Olga Markovic ved. Jerman

ringrazio quanti hanno preso parte al mio dolore.

La figlia ADA

Trieste, 9 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorare in vario modo la memoria del nostro caro

Giovanni (Paolo) Stefanovich

La moglie e i parenti

Trieste, 9 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto in vario modo onorare la memoria del nostro caro

Ernesto Busdon

I familiari

Trieste, 9 maggio 1976

10.5.1971 10.5.1976

Sempre con crescente rimpianto Ti ricordiamo papà

Carlo Furlani

Tua moglie, i tuoi figli, i tuoi adorati nipoti PAOLO, MAURIZIO ed ALESSIO.

Trieste, 9 maggio 1976

Nel quinto anniversario della dolorosa scomparsa di

Antonietta Abatangelo

i familiari e i parenti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 9 maggio 1976

†

Il giorno 8 corr. è mancata al nostro affetto

Giuseppina Smotlak ved. Filippi

Ne danno il triste annuncio i figli AURELIA; RICCARDO e CELESTINA (assenti), i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 9 maggio 1976

†

Il 7 maggio è mancata al nostro affetto

Angelina Bauzon nata Novak

Ne danno il triste annuncio la nipote ELENA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 9 maggio 1976

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Apollonio (Nini)

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipotino ROBERTO, la nipote LICIA, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 13 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 9 maggio 1976

†

Il 6 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Nichel

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Giulio Chicco

ringraziamo le autorità, i parenti, gli amici, gli insegnanti, gli alunni e le loro famiglie che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Una Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 14 corr., alle ore 19, nella Chiesa dei PP. Cappuccini di Montuzza.

La moglie e i figli

Trieste, 9 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara moglie

Carolina (Carla) Lipolt in Spazzal

ringrazio di cuore i parenti ed amici e quanti in vario modo hanno partecipato al mio dolore.

GIULIO SPAZZAL

Trieste, 9 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Cecilia Bestiacco

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 9 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Giovanna Fortuna ved. Bais

I familiari

Trieste, 9 maggio 1976

1966 - 1976

Nel decimo anniversario dalla morte di

Giuseppe Cernecca

da Portole

Lo ricordano con affetto e tanto rimpianto le figlie, il figlio e parenti tutti.

Trieste, 9 maggio 1976

Oggi 9 maggio ricorre il primo anniversario della morte di

Vittorio Dorini (Dorcich)

di Pola

La moglie MARIA Lo ricorda a tutti coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 9 maggio 1976

Nel terzo anniversario dalla scomparsa del nostro adorato

Vito Michele Amodio

Lo ricordano la moglie, parenti e amici.

Trieste, 9 maggio 1976

†

Ha cessato di battere il cuore buono di

Maria De Luca ved. Zorzit

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero e nipoti.

Trieste, 9 maggio 1976

Prende parte al dolore la famiglia EDERA.

Trieste, 9 maggio 1976

†

Il giorno 8 corr. è mancata al nostro affetto

Bianca ved. Peciar

Con profondo dolore lo annunciano la figlia ELEONORA con il marito GIORGIO KERTU, il nipote FABIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 11 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

Trieste, 9 maggio 1976

†

Emilia Sulcich nata Tenze

si è spenta lasciando nel dolore il marito VITTORIO, le figlie GIUDITTA, MAFALDA e MARIA, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore direttamente per S. Croce.

Trieste, 9 maggio 1976

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Cusina

Ne danno la triste notizia le sorelle, i fratelli, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 11 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 maggio 1976

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lucia Furlani

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento al Direttore didattico, ai colleghi, agli alunni della V B della scuola «Fratelli Visintini» ed ai condomini di via del Bergamino 14.

I FAMILIARI

Trieste, 9 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Del Cielo

ringraziamo parenti, conoscenti, amici e quanti hanno partecipato con tanta sensibilità al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la dipartita del caro

Rodolfo Grum (Rudy)

vadano i più sentiti ringraziamenti.

I familiari

Trieste, 8 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Edoardo Crapesi

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie e i figli

Trieste, 9 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cristina Rebula

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie vada ai medici e al personale tutto della I Chirurgica.

Trieste, 9 maggio 1976

Nel primo triste anniversario della morte di

Mario Padovan

con tanto rimpianto e l'affetto di sempre la moglie e i figli Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Giacomo il 10 maggio alle ore 8.30.

Trieste, 9 maggio 1976

10.5.1974 10.5.1976

Armando

tutto quello che posso dirti sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie
ITALIA VODISKA

Trieste, 9 maggio 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CANDIDATURE E RINUNCE

In gestazione le liste dei partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Siamo alla stretta finale per la compilazione delle liste per questa tornata elettorale particolarmente onerosa perché vede i partiti impegnati, oltre che sul fronte comunale e provinciale, soprattutto su quello politico nazionale. In queste ultime ore si intrecciano le riunioni e i dibattiti all'interno dei partiti per fissare le linee politiche della campagna elettorale. Per i prossimi giorni sono in programma riunioni di tutti i partiti per la definizione delle liste e l'approvazione della piattaforma elettorale. Ma l'attenzione è oggi prevalentemente centrata sulle candidature e cioè sui nomi nuovi e di prestigio con cui le varie forze politiche intendono presentarsi all'appuntamento con l'elettorato.

In proposito è da segnalare che Gianni Agnelli ha definitivamente sciolto il nodo elettorale che lo riguardava dicendo no tanto alla DC quanto al PRI. Un comunicato ufficiale della Fiat annuncia, appunto oggi, la sua intenzione di dedicarsi completamente ai problemi dell'industria. Sono così risultati vani i tentativi fatti fino all'ultimo dallo stesso La Malfa e da Biasini per conto del PRI e, sembra, da Zaccagnini e Fanfani a nome della DC. Ma se Gianni Agnelli ha declinato l'invito elettorale, parere diverso avrebbe espresso suo fratello Umberto al quale la DC riserverebbe il collegio senatoriale di Pinerolo. La conferma definitiva della sua accettazione potrebbe venire da un momento all'altro. Fino a stasera gli ambienti ufficiali del partito democristiano non hanno né confermato, né smentito la notizia: il che fa appunto supporre che Umberto Agnelli stia per scendere in campo con la DC.

Un altro grosso colpo i democristiani potrebbero farlo a Roma presentando come capolista alle comunali e contemporaneamente come candidato ad un sicuro collegio senatoriale (molto probabilmente quello del defunto Piccioni) l'attuale ministro delle finanze Stammati. Ufficiale è invece ormai la rinuncia di Pella, confermata stasera da Fanfani.

Un'altra rinuncia clamorosa dovrebbe essere quella del presidente del Senato Spagnolli sul quale, comunque, gli attuali dirigenti d.c. intendono fare pressioni perché ritorni sulle sue decisioni.

Per i comunisti le maggiori incognite sono rappresentate, tuttora, dalle candidature degli indipendenti. Il PCI tiene molto ad alcuni rappresentanti del dissenso cattolico: in particolar modo a Raniero La Valle e a Piero Pratesi. Quest'ultimo, secondo le ultime notizie, verrebbe presentato alle comunali di Roma. Né La Valle, né Pratesi hanno comunque dato ancora una risposta definitiva. Un attacco indiretto alle eventualità di una loro presenza nelle file del PCI lo ha portato oggi padre Sorge, il direttore di «Civiltà Cattolica», la rivista dei gesuiti, molto ascoltata in Vaticano. In una conferenza padre Sorge ha infatti detto che le presenze di cattolici nelle file del PCI sono «ulteriori prove di una disarticolazione, di una crisi di cultura e di una incapacità di mediazione del mondo cattolico».

Per i comunisti, invece, il problema va visto in maniera diversa. Rientra anzi in quella prospettiva di maggioranze e di solidarietà allargate che il PCI ritiene indispensabile anche dopo le elezioni, ne ha parlato diffusamente Napolitano in un'intervista al «Daily American» nella quale ribadisce in pratica la risposta positiva del PCI all'appello per un patto sociale avanzato dai repubblicani.

Punto focale dell'intervista di Napolitano è naturalmente la necessità di un cambiamento di direzione politica nel Paese che riguardi tanto i contenuti quanto gli schieramenti, in modo da arrivare «alla maggioranza più larga possibile includendo le maggiori forze del Paese (DC, PCI, PSI) ma senza escludere altre come il PRI che possono avere un ruolo significativo». Sul dopo — elettorale si soffermano anche socialisti e DC. I primi — che hanno confermato oggi la candidatura del sindaco di Milano Aniasi — con un articolo di Vittorelli che anticipa l'intenzione del PSI di riproporre possibilmente da una posizione elettorale più forte, «una piattaforma di emergenza capace di convogliare, nelle forme che saranno consentite dai futuri rapporti di forza, le forze dell'arco costituzionale».

Per «La discussione», il settimanale ufficiale della DC, le elezioni del 20 giugno sono invece una «scelta di fondo». Riecheggiando il recente discorso di Zaccagnini a Salerno, il giornale democristiano sostiene appunto che la consultazione «potrebbe anche essere una scelta senza ritorno».

Roberto Perugini

DOPO IL VOTO DI SFIDUCIA AL CONSIGLIO COMUNALE

Dimissionaria a Napoli la giunta socialcomunista

Presentata da DC e PLI, la mozione è stata appoggiata dal MSI - La crisi si è ripercossa anche alla Regione

Napoli, 8

Il sindaco e la giunta socialcomunista del comune di Napoli ha rassegnato le dimissioni, ieri notte, a seguito di un voto di sfiducia espresso dal Consiglio comunale. La relativa mozione, che era stata presentata a firma di consiglieri della DC e del PLI, ha riportato 39 voti, cioè quelli dei gruppi della DC, del PLI e del MSI-DN; hanno votato contro 38 consiglieri appartenenti ai gruppi del PCI, PSI, PSDI e Democrazia proletaria. Si sono astenuti i repubblicani.

Il dibattito sulla sfiducia alla giunta, presieduta dal comunista Valenzi e composta da assessori del PCI e del PSI, aveva avuto inizio su una mozione dei missini; al loro documento si è aggiunto successivamente quello della DC e del PLI. A conclusione del dibattito consiliare i missini hanno ritirato la propria mozione, ritenendo che l'obiettivo di far cadere l'amministrazione in carica si sarebbe potuto raggiungere votando anche il dispositivo finale del documento democristiano e liberale. Infatti, non hanno votato per la prima parte della mozione contenente le motivazioni della richiesta di sfiducia.

Questa prima parte che si riallaccia al fallimento dei tentativi di costituire l'intesa programmatica fra i partiti dell'arco costituzionale è stata respinta dal consiglio. Per essa hanno votato a favore solo i democristiani ed il consigliere liberale. Missini e repubblicani si sono astenuti, mentre hanno votato contro comunisti, socialisti, socialdemocratici ed il consigliere di democrazia proletaria. La giunta Valenzi era stata eletta il 26 settembre scorso e si reggeva su uno schieramento minoritario di 33 consiglieri su 80.

Il voto congiunto DC-MSI sulla mozione di sfiducia alla giunta di sinistra del comune di Napoli ha determinato una situazione di crisi dell'intesa dei partiti dell'arco costituzionale anche alla Regione Campania. Gli assessori socialisti hanno deciso di ritirarsi dalla giunta per protestare contro il comportamento politico della DC assunto sia al comune di Napoli sia in consiglio regionale, dove nella seduta di oggi si è ripetuta una convergenza di voti democristiani e missini per respingere il contenuto di un documento politico di condanna di quanto era avvenuto ieri notte in sede comunale.

La decisione socialista è stata riferita al consiglio regionale dopo una riunione di giunta, nel corso della quale il presidente Mancino ha rassegnato le sue dimissioni da consigliere. Egli sarà candidato al Senato nelle prossime competizioni elettorali. Analoghe dimissioni sono state annunciate in aula dai consiglieri comunisti Alinovi, Amarante e Bellocchio, anch'essi prossimi candidati al parlamento nazionale. Le dimissioni di Mancino hanno provocato l'automatica decadenza della giunta. La sua elezione era avvenuta il 12 agosto 1975, era formata da sette assessori democristiani, due socialisti, due socialdemocratici e un repubblicano.

La formazione della nuova giunta non sarà automatica come la decadenza, gravando anche sul quadro istituzionale politico scaturito dopo il 15 giugno l'ombra della crisi determinata dalla rottura che ha portato i socialisti a rassegnare le dimissioni. Il dibattito politico che ha avuto luogo oggi in assemblea è stato originato dalla presentazione di un'interrogazione del PCI e di un ordine del giorno del PSI concernenti «il comportamento assunto dalla DC al comune di Napoli in aperta collusione con il MSI».

(Italia)

ATTENTATI INTIMIDATORI

Bomba a Roma

Roma, 8

Un ordigno è scoppiato questa notte davanti alla porta d'ingresso di un appartamento di un edificio in via Gregorio XIII, nel quartiere di Primavalle.

Lo scoppio non ha provocato vittime, ma soltanto gravi danni alla casa. Nelle vicinanze del palazzo era in corso un'operazione dei carabinieri del nucleo investigativo e della compagnia di Trastevere per arrestare 11 persone, tutti abitanti nella zona, colpiti da mandato di cattura del giudice Cappiello, accusate di taglieggiare negozianti di Primavalle.

...e a Genova

Una rudimentale bomba ad orologeria, di scarsa potenza, è esplosa questo pomeriggio poco dopo le 17.30 in un palazzo del centro storico genovese, sul pianerottolo dove ha sede fra l'altro la Federazione marinara della Cisnal. L'esplosione ha provocato lievi danni alle pareti e il crollo dei calcinacci: due donne, Martina Lazzari di 35 anni, e Brunetta Burroni, di 75, che si trovavano in un altro ufficio che dà sul pianerottolo, per lo choc sono state portate all'ospedale di San Martino, e dimesse poco dopo.

LIBANO: Sarkis Presidente

Beirut, 8

Il parlamento libanese ha eletto oggi Elias Sarkis, governatore della Banca centrale, nuovo Presidente della Repubblica. Egli succede a Suleiman Frangie. Elias Sarkis, di cinquantadue anni, è stato eletto al secondo turno di scrutinio con una maggioranza di sessantasei voti sui sessantanove deputati presenti.

L'elezione si è svolta in un'atmosfera molto tesa, in una villa trasformata in «parlamento provvisorio» attorno alla quale esplodevano, senza interruzione, i proiettili di mortai. I partiti progressisti libanesi si erano dichiarati contrari allo svolgimento odierno delle elezioni ritenendo che «non potevano aver luogo in un'atmosfera di pressione e di ingerenza straniera».

Pur non avendo mai avuto alcun incarico politico a Sarkis si attribuisce un'eccellente conoscenza dei complicati meccanismi della politica libanese e dell'amministrazione, acquisita durante la sua lunga collaborazione col Presidente Chehab e col suo successore, Charles Helou.

(Ansa - Reuter)

URSS: Breznev Maresciallo

Mosca, 8

Il segretario generale del Pcus, Leonid Breznev, è stato nominato oggi maresciallo dell'Unione Sovietica, la più prestigiosa ed importante carica militare dell'Urss.

Sempre oggi è stato scoperto un busto di bronzo di Breznev nella sua città natale di Dnieprodzerzhinsk (Ucraina) per ricordare — come informa la Tass — le decorazioni di «eroe dell'Unione sovietica» (due) e di «eroe del lavoro socialista», attribuitegli già in passato «per le sue straordinarie imprese militari e per i suoi successi nel campo del lavoro». La duplice decisione di nominare Breznev maresciallo e di scoprire un suo busto è stata presa dal Soviet supremo dell'Urss.

I riconoscimenti e le onorificenze al segretario generale del Pcus e gli elogi rivoltigli raggiungono così livelli che non erano stati toccati nemmeno con Kruscev accusato oggi di «individualismo». Ma già durante il venticinquesimo congresso del Pcus, nel febbraio scorso erano stati tributati a Breznev lodi che rasentavano l'adulazione.

(Ansa)

PRIMO CONTATTO DEL GIUDICE CON L'EX AMBASCIATORE

SOGNO SI DICE INNOCENTE E SI CHIUDE NEL SILENZIO

Il presunto golpista ha inviato una lettera al dott. Fiore: pronto a collaborare purché la magistratura sia obiettiva

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

L'inchiesta della magistratura romana sul nuovo risvolto delle presunte trame eversive rivelato dall'iniziativa presa dal giudice istruttore di Torino Luciano Violante, che tre giorni fa ha fatto arrestare l'ex capo partigiano e oggi esponente della destra liberale Edgardo Sogno e il suo più fedele collaboratore Luigi Cavallo, ha preso ufficialmente e formalmente l'avvio. A Regina Coeli, infatti, il giudice Filippo Fiore e il sostituto procuratore della Repubblica Alberto dell'Orco, che già in passato si occuparono del «golpe» tentato da Junio Valerio Borghese nel 1970 e delle successive trame eversive, hanno incontrato per la prima volta i due imputati, a essi hanno reso noti gli elementi in base ai quali, con una vera e propria mossa a sorpresa, il giudice Violante ha ritenuto di doverli arrestare prima di passare ai colleghi della capitale, del tutto ignari dell'indagine in corso, lo scottante «dossier» raccolto durante diversi mesi di indagini.

Pur essendo stato quello di stamane, un semplice atto formale richiesto dalla legge, il dott. Fiore aveva portato con sé un cancelliere in previsione che l'uno o l'altro degli imputati volesse rendere dichiarazioni. Ma, se sono esatte le indiscrezioni trapelate sia Sogno sia Cavallo si sono limitati a prendere atto della contestazione. Tanto più che lo stesso Sogno aveva già spiegato in una lettera mandata a Fiore qual è la linea che intenderebbe seguire in previsione dei prossimi sviluppi dell'inchiesta.

La lettera è stata spedita al dott. Fiore ieri, nell'imminenza dell'incontro che sarebbe avvenuto oggi. Nella sostanza essa è una ferma protesta contro il comportamento di Luciano Violante, e pone nuovi problemi al giudice romano, già messo in difficoltà dall'iniziativa del collega piemontese il quale, come hanno sottolineato i difensori di Sogno, ha mandato avanti un'indagine che non gli competeva, emergendo chiaramente dalla sostanza del fatto di contestazione che solamente la magistratura romana era l'unica proceduralmente abilitata a occuparsi della questione.

«Sicuro e convinto come sono — scrive Edgardo Sogno — dell'assoluta legittimità del mio operato e dell'inconsistenza delle accuse portate a mio carico, faccio presente in via del tutto pregiudiziale a qualsiasi interrogatorio, che qualora questo giudice (il dott. Fiore n.d.r.) non proceda alla revoca del mandato d'arresto basato su una tendenziosa montatura, sarei costretto a considerarlo nella stessa posizione temeraria e persecutoria assunta dal giudice Violante della quale mi dolgo da circa due anni e a rifiutare, di conseguenza, qualsiasi collaborazione.

«Come già feci a suo tempo assicurare al giudice Fiore — prosegue l'ex ambasciatore — sono pronto e disposto alla più totale collaborazione purché vi sia da parte della magistratura un atteggiamento obiettivo la cui corretta espressione deve consistere nel rispetto, anzi nel ristabilimento dell'iter procedurale e nella sua progressione appropriata al mio caso.

«Non partire — sottolinea Sogno — come ha fatto il giudice Violante, da un'aprioristica presunzione di colpevolezza, derivante da una campagna di stampa diffamatoria, per adoperarsi a costruire delle prove, come nel caso tipico della perquisizione in casa mia con una motivazione falsa. Partire, invece, da una posizione obiettiva e problematica in cui presupposto evidente è il mio interrogatorio a piede libero, al quale non mi sono mai sottratto qualora si tratti di un magistrato imparziale».

Sergio Geraldini

UOMO CARBONIZZATO nel Modenese

Modena, 8

Un uomo è stato trovato verso le 16 di oggi, quasi totalmente carbonizzato, steso su un mucchio di rifiuti in uno spiazzo vicino al fiume Panaro a Bosco San Cesario, nell'immediata vicinanza nei pressi dei «Laghetti di Sant'Anna», meta frequentata dagli sportivi della pesca.

Il cadavere, irriconoscibile, non è stato ancora identificato in quanto non sono stati ancora trovati, nei pochi resti dei suoi abiti, documenti o indizi che possano portare alla sua identificazione. *(Ansa)*

SECONDO NOTIZIE NON ANCORA CONFERMATE

Strage dell'«Italicus»: accusa formale per Tuti?

Mandati di cattura sarebbero stati emessi anche contro Franci e Malentacchi, altri due del «Fronte nazionale»

Bologna, 8

Mario Tuti e altri due aderenti al neofascista «Fronte nazionale rivoluzionario», gli aretini Luciano Franci e Piero Malentacchi (tutti già detenuti) sarebbero stati formalmente accusati della strage del treno «Italicus». I tre sarebbero stati raggiunti (non c'è però conferma ufficiale per il segreto istruttorio) da mandati di cattura emessi dal consigliere istruttore di Bologna, dott. Angelo Vella, per strage, omicidio plurimo premeditato, disastro ferroviario, fabbricazione, detenzione e porto abusivo di esplosivi, associazione sovversiva.

La decisione del magistrato sarebbe da collegare alle rivelazioni di Aurelio Fianchini, l'aderente alla trozkista «Quarta internazionale» che il 15 dicembre dello scorso anno evase dal carcere di Arezzo con Franci e D'Alessandro (studente ventunenne condannato a 14 anni per un omicidio passionale e ancora latitante). Franci si costituì nello stesso carcere il giorno successivo. Fianchini, 21 anni, nove di condanna per reati contro il patrimonio, si presentò il 18 dicembre in compagnia del suo difensore alla redazione romana di «Epoca», alla giornalista Sandra Bonsanti, raccontando che in carcere Franci gli aveva confessato di essere uno dei responsabili della strage dell'«Italicus», nella cui esplosione a San Benedetto Val di Sambro, morirono 12 persone e altre 48 rimasero ferite. Franci avrebbe poi fatto anche il nome di Malentacchi, indicandolo come suo complice nella strage. L'evasione dalla prigione di Arezzo sarebbe stata ideata da Fianchini e D'Alessandro per far sì che Franci rendesse più completo ed eventualmente noto anche ad altri il suo racconto.

Le rivelazioni di Fianchini avrebbero adesso trovato, secondo il magistrato bolognese, più riscontri obiettivi. Franci e Malentacchi, il 21 dicembre 1975, erano stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie dove si ipotizzava il reato di strage, ma hanno sempre respinto ogni accusa.

Le notizie fornite da Fianchini sarebbero in parte confermate da alcuni appunti scritti da D'Alessandro e smarriti durante l'evasione. E' poi emerso dal processo contro il «Fronte nazionale rivoluzionario» (concluso il 29 aprile ad Arezzo e nel quale Tuti e Franci furono condannati a 20 e 17 anni per strage, ricostruzione del partito fascista, detenzione di armi ed esplosivi; Malentacchi a cinque anni solo per quest'ultimo reato), che gli aderenti a tale organizzazione avevano una notevole disponibilità di materiale esplosivo ed esperienza in attentati contro treni e linee ferroviarie, compiuti e ideati in Toscana dal dicembre 1974 al 24 gennaio 1975 quando Tuti, per fuggire, uccise due poliziotti e ne ferì gravemente un terzo.

In casa del geometra omicida ad Empoli furono poi trovate pubblicazioni tecniche sulla preparazione di ordigni esplosivi a tempo. Pietro Malentacchi ha poi fatto il militare nei genieri, dove avrebbe maneggiato più volte esplosivi. Franci, infine, la notte fra il 3 e 4 dicembre (il treno esplose all'1,23 del 4) lavorava alla stazione fiorentina di Santa Maria Novella, sul marciapiede accanto a quello dove transitò l'«Italicus».

Il racconto di Fianchini troverebbe poi conferma indiretta nelle rivelazioni fornite l'estate scorsa da Angela De Bellis, moglie separata di Augusto Cauchi (condannato a cinque anni al processo contro il «Fronte nazionale rivoluzionario» e fuggito all'estero): in vacanza a Cagliari la donna disse che l'attentato all'«Italicus» era opera del «gruppo Tuti». Tuti, infine, secondo i registri del comune di Empoli (dove lavorava) sarebbe stato assente dal servizio dal 3 all'8 agosto 1974. «Ero ammalato e ho mandato un certificato. L'avranno perso» ha detto più volte il neofascista. *(Ansa)*

D'AVOSSA, UFFICIALE D'ARTIGLIERIA, CANDIDATO

Un maggiore per il PRI

Roma, 8

Il maggiore d'artiglieria Gianalfonso D'Avossa ha accettato la candidatura per le prossime elezioni politiche nelle liste del PRI. In servizio alla divisione corazzata «Ariete» è un conoscitore dei problemi psicologici degli uomini alle armi ma anche di quelli della società friulana alla quale si sente legato. Figlio di una Medaglia d'oro è intensamente e profondamente inserito nel suo ambiente, e manifesta chiarezza d'idee esprimendole con una forte personalità che non ha mancato di portarlo alla pubblica attenzione. Così è avvenuto in occasione di un convegno del PSI in cui intervenne clamorosamente per smentire un soldato alle sue dipendenze.

Il maggiore D'Avossa avanza seri dubbi su quella che potremmo definire un'orecchiante interpretazione della democratizzazione nelle forze armate. Ciò che imputa ai troppi tribuni non è la giustezza di un'opportuna e saggia costruzione psicologica moderna tra gli uomini alle armi, ma l'opportunismo che si fa dei problemi e l'incompetenza con cui vengono sollevati per puro spirito di parte.

R. P.

COLLASSO

MUORE IN TRENO l'on. Alpino

Torino, 8

E' morto durante la notte, mentre viaggiava in treno da Roma a Torino, l'on. Giuseppe Alpino, del PLI; aveva 68 anni. Il decesso del parlamentare piemontese è stato scoperto questa mattina quando il treno è giunto alla stazione torinese di Porta Nuova.

L'on. Alpino era partito ieri sera da Roma in treno, dopo essersi trattenuto tutta la giornata nella capitale per impegni di lavoro; viaggiava a bordo di un vagone letto. Ad attenderlo alla stazione di Porta Nuova c'erano alcuni amici, i quali sapevano per certo che il parlamentare si trovava sul treno.

Allarmati per non averlo visto scendere, hanno chiesto che il convoglio fosse perlustrato, ed è stato allora che gli inservienti hanno trovato il suo corpo ormai senza vita. La morte è stata causata con ogni probabilità da un collasso cardiocircoltorio.

(Ansa)

L'ATTENTATO AL «POSTA»

I FUNERALI A CORTINA delle quattro vittime

Cortina d'Ampezzo, 8

A Cortina si sono svolti i funerali delle quattro vittime dell'incendio dell'hotel «Posta». La città, i cui negozi erano tutti chiusi per lutto, ha reso omaggio alle vittime del vile attentato (ormai non si potrebbe proprio parlare d'altro, anche se l'autorità inquirente non ha espresso ancora pareri ufficiali). Si sa solo che una squadra dell'«antiterrorismo» di Padova è giunta a Cortina, mentre una commissione di esperti, istituita dal Procuratore della Repubblica, dott. Torregrossa, sta svolgendo le perizie per scoprire le cause dell'incendio.

Dopo la funzione funebre che è stata officiata dal vescovo di Belluno mons. Ducoli che ha pronunciato l'omelia, le bare delle vittime sono state caricate nei furgoni e avviate verso i loro paesi d'origine. Diretta verso Alleghe quella di Margherita Bellenzier, verso Argelato quella di Ida Amadori, verso Pescara quella di Fausto Pizzoli. La bara con i resti del chirurgo messicano Aleyo Catalan è stata trasportata invece a Belluno, da dove sarà trasferita in patria.

G. C. O.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

APPARTAMENTO medio acquisto, offro in cambio un prato zona verde e conguaglio contanti. Rivolgersi a Ribarich via del Toro 7 ore 12-15. 8167 S

APPARTAMENTO piccolo seminuovo tutti comfort vendesi 18.000.000 contanti. Telef. 816626. 8162 S

APPARTAMENTO occupato salone stanza cucina bagno tre poggioli vendesi. Telefonare lunedì 64524. 8532 S

APPARTAMENTO Roiano prontingresso vendesi 18 milioni: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno ripostiglio, centralnafta. Altri in zona Ginnastica, Cologna, Rozzol. Tel. 68482 Amm.ne Grimaldi, via Donota 4. 8558 S

APPARTAMENTO libero tre stanze salone terrazze doppi servizi calefazione ascensore vendesi telefonare lunedì 64524. 8532 S

APPARTAMENTO bellissimo S. Giovanni come nuovo 4 stanze doppi servizi doppio garage giardino vendesi scambiasi casetta con campagna. Telefonare 68810. 1630 S



APPARTAMENTO soggiorno 2 stanze cucina servizi poggioli centralnafta ascensore soleggiato vendesi zona Roiano. Telefonare 796702 escluso domenica. 8471 S

ATTICO nuovo pronto salone 2 stanze doppi servizi ampie terrazze vendesi. Telef. 64412. 8433 S

ATTICO centrale, moderno, signorile, soleggiato: 4 stanze, stanzino, biservizi vendesi. Telefonare 412005. 8545 S

CERCASI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino oppure cucina tutti comfort acquisto contanti. Telefonare 422752 dopo ore 20. 8401 S

CERCHIAMO urgentemente per nostri clienti appartamenti case terreni con o senza progetto. Il Tetto telefono 722338. 12-5 S

CERCO a Opicina appartamento tutti comfort preferibile nel verde. Offerte dettagliate: Publikompass, cassetta 46 T, 34100 Trieste. 8390 S

APPARTAMENTO CONFORTEVOLE

isolato contro i rumori, protetto termicamente con Isolsughero, Vi garantisce massimo confort.

Isolsughero *un'idea dalla natura per vivere «parete a parete».*

Tel. 040-820182/3

CERCO 1500 m terreno anche costruibile permuterei due appartamenti per casetta con terreno. Telefonare 815101 entro ore 16 o tutti i giorni dopo le ore 20. 1644 S

CERCO appartamenti ville case intere scopo investimento. Pagamento contanti tel. 52639 dalle 8 alle 10. 8607 S

CONDOMINIO via dell'Istria angolo via Pola appartamenti diverse grandezze pronta entrata mutuo vendonsi. Visite 13-17 escluso intermediari. 8192 S

FAMIGLIA cerca appartamento due stanze servizi anche periferico telefono 31631. 8635 S

GRADO vendesi appartamento 2 camere soggiorno cucina 24.000.000; inoltre appartamenti varie grandezze con riscaldamento autonomo. Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44 (aperta sabato, domenica, lunedì). 8057 S

C&F

APPARTAMENTI

Valgono di più se protetti termicamente e contro i rumori

ISOLSUGHERO

isolante naturale per vivere "parete a parete".

G.M. COLOMBIN & FIGLIO SPA Trieste - Tel. (040) 820182/3

GRADO in centro storico vendesi casa libera 6 vani. Scrivere Publikompass Cassetta n. 15 U 34100 Trieste. (8554 S)

GRADO agenzia d'affari dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende ultimi appartamenti Città Giardino nei pressi stabilimento sabbiature, Grado Pineta appartamento in villino 17.000.000, altro con 160 mq giardino 18 milioni, possibilità mutuo. 050152 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in avanzata costruzione Brigata Casale (autobus 33) 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli panoramici posto macchina Gallina 4. 8452 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronto ingresso ultimi disponibili zona Campanelle 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli posto macchina; altro zona Commerciale con vista mare stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo Gallina 4. 8452 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in avanzata costruzione zona Barriera 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli posto macchina Gallina 4. 8452 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento Lignano Pineta zona residenziale in villetta affarone causa trasferimento Gallina 4. 8452 S

IMPRESA Canarutto via Corgnoleto traversale strada di Fiume vende appartamento in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comfort giardini privati mutuo via Donota 3 tel. 60251 36827. 8437 S

LORENZA vende bellissimo ultimo piano Opicina 2 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli tutti comfort 25.000.000. Informazioni tel. 734257 8498 S

LORENZA vende Rozzol ultimi appartamenti pronto ingresso da 2-3 camere salone servizi terrazze tutti comfort garage. Visione progetto informazioni Toro 4 telef. 734257. 8498 S

LORENZA vende libero 2 stanze cucina bagno cantina 17.000.000. Informazioni tel. 734257. 8498 S

LORENZA vende libero 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi (vista mare) zona Roiano. Informazioni telefono 734257. 8498 S

LORENZA vende occasione 2 stanze soggiorno cucina bagno zona Perugino L. 9.000.000. Telef. 734257. 8498 S

MAGAZZINO zona Fiera con piazzale per accesso e sosta mezzi pesanti compreso uff. e servizi igienici L. 42.000.000. Telef. 750836. 14-5 S

MANSARDA panoramica Campo Marzio 3 stanze cucina doppi servizi tutti comfort scambiasi pari requisiti zona Scoglietto Cologna. Telefonare 764349. 8415 S

MONFALCONE terreno 730 mq progetto approvato villa vendesi. Telefonare 44411 lunedì. 8563 S

MONFALCONE zona centralissima vendonsi appartamenti da 14.000.000 in poi; locali affari; appartamento uso ufficio. Periferia ristorante con alloggio. Terreno 650 mq edificabile. Ag. IMMOBILIARE VITTORIA tel. 41569. 346 S

MONFALCONE privato vende grande appartamento centrale. Telefonare 72443 (0481). 345 S

OCCASIONE casa nuova panoramico vendesi due camere cucina bagno ripostiglio libero 18.000.000. Telefonare 793090. 1639 S

OCCASIONE camera cucina panoramico vendesi libero. Telefonare al 793090. 1638 S

OCCASIONE libero via Locchi vicinanze Carlo Alberto I piano salone 5 stanze doppi servizi completamente rinnovato riscaldamento centrale ascensore mq 220. Vendita diretta tel. 31830. 8423 S

OPICINA via Carsia zona ville ultimi appezzamenti, altro fondo via Ferrovia vendonsi. Telef. 761909. 8349 S

PIAZZA TRA I RIVI 2 affittati ultimi 2-3 stanze cucina servizio da L. 12.700.000 in poi, MINIMO CONTANTI 7.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni telef. 750777. 8422 S

PRIVATO vende ultimi alloggi ultimo piano composti camera cucina, servizio in comune e proprio zona centralissima, lire 5.000.000 in poi. Per informazioni telefonare 761092 dalle ore 10 alle 12. 8549 S

PRIVATO acquisterebbe appartamento centro Barcola salone 3 stanze poggioli servizi tutti moderni comfort, cederebbe con permuta villa lussuosa Barcola con conguaglio. Scrivere Publikompass, cassetta 26 T, 34100 Trieste. 8207 S

PRIVATO compera terreno o casa modesta con orto. Telef. 814812, ore 8-12. 8344 S

PRIVATO vende zona Perugino appartamento ultimo piano ascensore 81 mq. Tel. 762790 lunedì. 8450 S

PRIVATO vendo 2 lotti terreno costruibili mq 1350 ciascuno centro Rupingrande. Telef. 212246, 13-16, anche dopo 20. 8395 S

QUARTIERE affittato camera camerino cucina doccia poggiolo, via Ghirlandaio 5 vendesi. Telef. 741097. 8632 S

QUARTIERINO 1 stanza cucinino soggiorno doppi servizi poggiolo vendesi tel. lunedì 10 al 39239. 8556 S

RESIDENCE mansardati su due piani con terrazza centro città garage; altri piccoli con cucina arredata vende Impresa. Telef. 772319. 8147 S

ROIANO appartamento 2 stanze cucina bagno terrazzetta giardino proprio vende 15.500.000 libero subito Immobiliare Civica via S. Lazzaro 10. 8456 S

ROIANO vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare Civica via S. Lazzaro 10. 8456 S

SAGRADO villa panoramica 3 stanze salone cucina bagno mansarda vasto giardino alberato vendesi 35 milioni più piccolo mutuo. Telefonare 0481 - 44411. 8563 S

SALITA Zugnano vendonsi ultimi appartamenti pront'ingresso riscaldamento metano. Per informazioni telefonare 35986 ore ufficio. 8654 S

SERVOLA prenotansi appartamenti 2 stanze cucina bagno poggioli garage centralnafta, quota contanti 6 milioni rimanenza mutuo ventennale. Rivolgersi Immobiliare Civica S. Lazzaro 10. 8457 S

SI vende terreno costruibile 20.000 mq paraggi Poggi S. Barbara santuario Muggia a prezzo conveniente anche a lotti. Tel. 64640 412311. 8602 S

SPILIMBERGO appartamento signorile 134 mq 3 stanze cucina salone soggiorno biservizi poggiolo ampio garage vendesi occupato 23.000.000 trattabili. Tel. 747492 sera. 8164 S

TERRENO con acqua Trebiciano adatto roulotte vendesi. Tel. 753232 8537 S

TERRENO agricolo 800 metri vendesi Staranzano telefonare Monfalcone 74469. 8539 S

UFFICIO cerca appartamenti, case in vendita o affitto. Tel. 36765 ore ufficio. 8633 S

ULTIMI lussuosi appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comfort garage giardino pressi Villa Revoltella vende direttamente impresa mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 7997 S

ULTIMO piano 2 camere sala cucinino bagno ampia terrazza L. 33 milioni vende Impresa via Donadoni telef. 750836. 14-5 S

VENDESI mezzo stabile con 6 appartamenti e un locale affari zona Gretta. Telef. 413394. 8407 S

VENDESI terreno carsico. Telefonare 225482 ore 13-15. 8047 S

VENDO periferia bellissimo appartamento 4 stanze poggioli comfort 23.500.000 facilitazioni pagamento. Telefono 811760. 8381 S

VICOLO Castagneto angolo Monte Cengio appartamenti 2-4 stanze cucina bagno poggiolo rifiniture ricercate. Impresa vende direttamente. Telef. 31630. 7516 S

VIE Rossetti Porta costruzione appartamenti diverse grandezze elevato standing prenotazioni direttamente Impresa. Telef. 732489 dalle 9 alle 12.30. 1607 S

ZONA ARTEMISIO vendesi terreno con progetto approvato 4 appartamenti, panoramicissimo. CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 2-5 S

Z.Z.Z. ZONA industriale vendesi capannone con annessi uffici e servizi operai mq 900 coperti e 1100 piazzale recintato primo ingresso per sola attività industriale. Telefonare 731318 dalle 16 alle 19.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTANSI appartamenti montagna luglio settembre Campolongo Cadore. Telef. 762703. 8332 T

AFFITTASI villetta mobiliata mesi estivi stanza stanzetta box altipiano. Telef. 39353. 8491 T

CASA o appartamento ammobiliato cercasi periodo 20 agosto 30 settembre, Trieste o Opicina o Sistiana per otto persone, cucina bagni ecc. Pregasi telefonare 623774 dalle 9 alle 12 giorni feriali. 8432 T

GIUGNO affitto appartamento 4 letti Lignano Pineta. Tel. 52000. 8436 T

GRADO 5 posti letto affitto. Telefonare 751076. 8214 T

GRADO Pineta affittasi appartamento 4 posti letto. Telef. 93472 ore pasti. 8645 T

GRADO Giardino affittasi appartamento 5 letti. Tel. 33977 TS sera.

GRADO offerta speciale vacanze tutta salute e risparmio, appartamenti mese maggio lire 70.000, giugno settembre lire 100.000-150.000. Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44 (aperta sabato, domenica, lunedì). 8057 T

LIGNANO Pineta appartamento 4 posti letto affittasi intera stagione. Scrivere a Publikompass, cassetta 47 T, 34100 Trieste. 8392 T

OPICINA cerco appartamento 3 stanze giardino anche eventualmente soltanto mese luglio. Telef. 729527 pomeriggi. 8511 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento quattro posti letto luglio metà agosto. Telefono 53336. 1645 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

A.A.A. «ALLA vostra stella» l'agenzia matrimoniale più quotata abbonamenti annui rateali. 8543 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 481280/MI U

AGIATO bella presenza sposerebbe sola massimo 58.enne piacente nullatenente. Scrivere a Publikompass n. 14 U Trieste. 8551 U

PROFESSORE lingue alto benestante cerca colta piacente, solo ottima famiglia benestante giuliana, max 35, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass n. 8/T 34100 Trieste. 8340 U

SCOPO sollecito matrimonio cerco nubile max 40enne seria modesta anche nullatenente. Scrivere a Publikompass cassetta 17 - N, 34100 Trieste. 8569 U

26.enne settentrionale, dinamico, posizionato, amante studio, sport, famiglia, cerca ragazza graziosa, colta, pari sue condizioni et aspirazioni scopo matrimonio. Cestinansi inanonimi. Scrivere Publikompass Cassetta n. 44/T 34100 Trieste. 8382 U

43enne non vedente, buone condizioni economiche conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta Publikompass n. 50/T 34100 Trieste. 8398 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

A.A.A. STELLA chirocartomanzia grafologia ecc. telefonare al 763714. 8543 V

ALMA Astrologia chiromanzia cartomanzia, telefonare esclusivamente ore 16-20 38742. 7305 V

CHEIRO parapsicologia chiromanzia. Aiuta consiglia. Telefonare 775453 dopo le 16. 8630 V

DELFO parapsicologo chiaroveggente consiglia risolve. Telef. 30131 appuntamento Hotel Corso. 8483 V







il motore

Un motore già ampiamente collaudato sulla Opel Rekord, la vettura diesel più venduta in Italia.

il telaio

Questo furgone nato per durare, affronta con l'incredibile robustezza del suo telaio le strade di tutto il mondo.

la garanzia

La Bedford è una affiliata europea della General Motors Co., il maggior produttore mondiale di autoveicoli. Ecco cosa significa Garanzia General Motors.

ecco il nuovo diesel BEDFORD CF

...e ora, veramente, non si puó chiedere di piú ad un furgone

E' proprio così. Alle tradizionali doti di robustezza del Bedford CF, ora si aggiunge il motore Opel diesel, che ha meritatamente conquistato il consenso di quelli che lo hanno sperimentato sulla famosa Opel Rekord. Questo stesso motore, opportunamente adattato, è diventato il potente e veloce propulsore del nuovo Bedford CF. Massima economia di gestione ad **elevata velocità (circa 110 Km/h)** che consente agilità di spostamenti a **basso costo chilometrico (15 lire di gasolio al Km.)**: ecco i vantaggi del nuovo Bedford CF con motore Opel diesel. Un veicolo particolarmente versatile che associa alle abituali funzioni di carattere commerciale possibilità di impiego estremamente ampie anche per gli utenti che necessitano di tempi di percorrenza estremamente veloci. Una gamma ricca di ben **15 modelli**, nelle versioni **promiscuo, furgone, cabinato e cassonato, con portate da 10 a 18 Q.** Rapido, scattante il nuovo Bedford CF diesel garantisce una guida piacevole e riposante. Con il cambio automatico (a richiesta), questo furgone nato per durare, si guida veramente da solo. La garanzia e l'assistenza sono quelle della General Motors, forte di oltre 500 punti di assistenza in Italia.

La garanzia ha la validità di un anno o di 50 mila km.



BEDFORD CF DIESEL: perfezione TECNICA ED ECONOMIA

Per informazioni e prove rivolgersi a tutti i Concessionari Opel e Bedford.
(Nominativi ed indirizzi sulle pagine gialle alle voci automobili ed autocarri General Motors).

DICHIARAZIONE REDDITI massime garanzie per appuntamento telefonare 68234 ore 16-19. 8351 V

RAVENNATE 34.enne desidera corrispondere con giovani lettori. Scrivere: Renzo Miserocchi via Petrosa 77, 48010 Campiano (Ravenna). 8608 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

ACQUISTO Laros 15 Zodiac II Mirage III motore 20 HP. Tel. 06-535210 in settimana. 8609 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionario esclusivo dei famosi gommoni Corsair campioni del mondo. Qualità prezzi imbattibili di assoluta concorrenza. Sconti eccezionali. 11/5 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10. Concessionaria favolosi gommoni «Mirage», catamarani pneumatici «Semperit», trimarani vetroresina «Sirio» e pilotine «P 500 F». 8595 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10. Concessionaria prestigiose barche vela «CBS» e premiata «Limit-Tci». 8595 Z

BARCA vela 5x2,30 vetroresina estate '74, esente immatricolazione vendesi 1.600.000. Tel. 422642. 8228 Z

BARCHE a vela «Alpa», Concessionario Adriaboats, Grumula 2. Disponibilità: Alpa A 19, Derive 5,50, Brise, Tris, F. Junior. 8637 Z

BATTELLI pneumatici «Zodiac» e «Novurania» a prezzi specialissimi. Concessionario: Adriaboats, Grumula 2. 8636 Z

BATTELLO pneumatico «Canguro IV» con fuoribordo Mercury 20 HP vendonsi occasione. Adriaboats, Grumula 2. 8637 Z

CARAVAN usate alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 telef. 82618 Trieste. Elnagh 385 73, Elnagh m 4,05 75, Trigano m 4,02 75, Trigano m 4,50 73, Adria 385 73, Nardi m 5 72. Visitateci, facilitazioni di pagamento possibilità di permutare usato per usato. 10-5 Z

EIFELLAND la roulotte più venduta in Germania, ora anche a Trieste. Prezzi a partire da L. 2.026.000 Iva compresa. Visibili presso la Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 10-5 Z

FLYING junior primo deriva mobile vele spimaker fuoribordo carrello occasione. Tel. 767630. 8353 Z

FUORIBORDO Archimedes Penta HP4 come nuovo vendo occasione. Tel. 410732. 8553 Z

FUORIBORDO 40 HP Evinrude elettrico occasionissima, via Conti 9/1. 1608 Z

HANNIBAL Ostuni Monfalcone, tel. 0481-41006, pronta consegna motoscafi barche a vela motori Johnson. Tutte le novità '76. 11/5 Z

HANNIBAL Ostuni Monfalcone, tel. 0481-41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci. 11/5 Z

IMBARCAZIONI a vela Cantieri Comar e Edel. Pilotine Gobbi, imbarcazioni Solcio, Fjord, Ilver. Visibili e prove Autonautica Russo, via Flavia. Lunedì aperto. 8470 Z

IMBARCAZIONI usate, motoscafi entro e fuoribordo, anche con rimorchio portaimbarcazioni, per informazioni rivolgersi Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351; lunedì aperto. 8470 Z

IMBARCAZIONI Lord 300 Junior, completa di motore Evinrude 4HP offerta speciale lire 490.000 pronta consegna. Dilazioni pagamento Prestitempo. Autonautica Russo, via Flavia 7. Lunedì aperto. 8470 Z

IMBARCAZIONE vela Comet 701, nuovo, pronta consegna, con Farymann Diesel Un milione sconto su listino. Telef. 811351. 8470 Z

IMBARCAZIONI Vergaplast gommoni Hutchinson. Concessionario Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6 Tel. 741327. 8391 Z

LAROS Pirelli fuoribordo Mercury, occasione vendo Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6. Tel. 741327. 8391 Z

LEADER 1975 5 vele motore Farymann 12 CV completo accessori con posto barca. Tel. 749776 lunedì 13-15. 8622 Z

MERCEDES 220 SE anno 1963. Buone condizioni, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/5 Z

MOTORI fuoribordo Mercury 20 HP effettivi a prezzo specialissimo, visitateci. Adriaboats, Grumula 2. 8636 Z

MOTORI fuoribordo Swallow modelli 1976 concessionario Autoservice Nacinovi, Pecenco 6. Telefono 741327. 8391 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi e sconti imbattibili. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/5 Z

MOTOSCAFO «Glastron 5.30» con Chrysler 120 seminuovo. Tel. 767118 lunedì. 8595 Z

MOTOSCAFO 20 Hp Mercury vendesi ormeggiato Villaggio Pescatore. Telefonare 821926 pomeriggio. 8473 Z

NARDI: la villa su due ruote. Ancora per pochi giorni pronta consegna alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 10-5 Z

OCCASIONE scafo «Lord 330» perfetto accessoriato vendesi. Telefonare 815892, ore pasti. 8414 Z

PER sole L. 370.000 tutto compreso battello, motore fuoribordo 3HP. Garanzia 1 anno. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/5 Z

PILOTINA m 5 motore 20 HP Evinrude seminuova vendo. Visibile lunedì Autocaravan, via dell'Istria 155. 1633 Z

PRIVATO vende roulotte Laverda nuova accessoriata. Telef. 825345. 8506 Z

ROULOTTE posti 4 con veranda vendo, visibile oggi pomeriggio campeggio S. Bartolomeo. 8408 Z

«SCHERIF lusso» 1974, wc, cucinino, 3 vele, fuoribordo. Tel. 767118 lunedì. 8595 Z

SENSAZIONALE! Pilotina Scilla m. 4,98. La barca ideale che si guida senza targa e senza patente, ma con: due cuccette, tanto spazio, tanta sicurezza, tanta funzionalità, tanta estetica, tanta economia, con o senza vele. Concediamo particolari sconti. In visione presso l'automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11/5 Z

TENDE da campeggio vasta esposizione presso Nauticaravan; inoltre carrelli tende Trigiano. Rio Ospo Muggia. 8383 Z

VENDESI motore Carniti 15 cavalli tel. 815253. 8598 Z

VENDESI roulotte Elnagh 375 4 posti completamente accessoriata. Telefono 727364. 8643 Z

VENDESI barca vela Strega 1975 due cuccette. Telef. 731565. 8476 Z

VENDO cabinato vetroresina mt 5.25 6 vele Evinrude 6 hp accessoriata con ormeggio L. 4.000.000, Telefono 810434. 8593 Z

VENDO dinghi con vela accessori. Tel. 724987. 8338 Z

ZODIAC: oggi la tua sicurezza in mare costa meno. Sui modelli in esposizione sconti sino al 30%. Visibili alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 10-5 Z

ESISTE UN MOMENTO IN CUI ACQUISTARE BENE SIGNIFICA INVESTIRE BENE. IL MOMENTO È QUESTO. RADIO, TV, ELETTRODOMESTICI, ALTA FEDELTÀ: INVESTITE BENE ACQUISTANDO ALLA

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1 **CASH and CARRY (solo all'ingrosso): viale d'Annunzio 29 - largo Mioni**